

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV · N. 50

14 - 20 DICEMBRE 1958 - L. 50



ELEONORA ROSSI DRAGO
Interprete di **PADRI E FIGLI!**
Il nuovo romanzo sceneggiato alla TV

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV · N. 50

14 - 20 DICEMBRE 1958 - L. 50



ELEONORA ROSSI DRAGO
Interprete di **PADRI E FIGLI!**
Il nuovo romanzo sceneggiato alla TV



Guerra 1915-18: fanti italiani in marcia verso il fronte

1898 - 1948

50 ANNI DI VITA ITALIANA IN DIECI TRASMISSIONI TELEVISIVE

Il mezzo secolo che va dal 1898 al 1948 rivivrà attraverso una serie di documenti filmati, autentici e in parte assolutamente inediti — Tre anni di ricerche per la raccolta del materiale in ogni parte del mondo — Questa rassegna, curata da Silvio Negro con la regia di Gian Vittorio Baldi, è la prima del genere finora realizzata in Europa

La prima cosa che vorremmo dire, mentre le dieci puntate di 50 anni (1898-1948) stanno per presentarsi al pubblico, è che, rispetto all'interesse generico che suscita sempre una documentazione di vita e di costume, esse avranno fatalmente l'andamento dei gamberi, andranno cioè a ritroso dal più interessante perché più lontano dalla nostra vita, e perciò meno conosciuto e più colorito, al meno interessante perché è quasi la nostra vita d'oggi, ed è stato in ogni caso un pezzo della nostra vita di ieri. E' senz'altro superfluo dire che non abbiamo nessuna colpa se il tempo va avanti invece di andare indietro, però può non essere superfluo il ricordarlo.

La seconda cosa da dire è che questa è la prima volta, in Europa, che si dà alla televisione un quadro di carattere unitario di un così lungo pe-

riodo di tempo, come è quello che passa dagli inizi del cinematografo all'avvento della energia nucleare. Non mancano ovviamente i riepiloghi fatti per settore o le sintesi del passato ricavate dall'accostamento delle più vive testimonianze fissate dalla macchina da presa, e basti ricordare a questo pro-

domenica ore 22 televisione

posito la *Cavalcata di mezzo secolo* di Sergio Pugliese, presentata qualche anno fa sugli schermi cinematografici; ma un tentativo di scegliere e di ordinare organicamente i personaggi, i fatti e i modi di vita più caratterizzati di mezzo secolo, e di cavarne un racconto visivo sommario sia pure e fatto anch'esso di spunti, ma continuo e filato, si fa ora per la prima volta.

La terza cosa da tener presente è che, fatta eccezione per alcune sequenze prese da film non recenti, e che si riferivano a temi di cui non c'era alcuna documentazione diretta su celluloido, le nostre puntate sono state messe insieme solo con pezzi genuini. E' il caso di dirlo, dato che si presentano spesso come opera documentaria del passato veri e propri film girati con tutte le risorse e gli accorgimenti della tecnica attuale. A parte le tesi che servono, queste ricostruzioni sono spesso eccellenti, ma sono film fatti su copioni, dove il pezzo documentario è inserito solo per dare autenticità al resto, e vi è inserito in proporzioni minime. Sia chiaro che le puntate di 50 anni non hanno niente in comune con i « documentari » di questo genere, che

Silvio Negro

(segue a pagg. 12-13)

LE TRASMISSIONI

ogni domenica alle ore 22

1898-1914: L'Italia di Giolitti

1915-1918: La grande guerra

1919-1924: Crisi della democrazia

1925-1929: Lo stato totalitario

1929-1932: La grande crisi

1933-1937: Mal d'Africa

1938-1940: Vigilia di guerra

1940-1943: L'inutile strage

1943-1945: Il prezzo della pace

1945-1958: Democrazia e ricostruzione

IL "SAUL", DI HAENDEL

Composto nel 1738 - nella piena maturità dell'artista - il grande oratorio biblico, diretto da Vittorio Gui, apre la serie delle manifestazioni celebrative organizzate dalla RAI per il secondo centenario della morte del musicista



Giorgio Federico Haendel

Che le scadenze dei centenari valgano almeno a far conoscere i grandi degni del ricordo e della celebrazione, e a renderne familiare l'opera; che la figura di un artista, nota solo attraverso una iconografia spesso imprecisa e approssimativa, si riveli finalmente a tutti attraverso la realtà delle sue creazioni. Siamo certi che le innumerevoli esecuzioni di musiche mozartiane di o sono due anni hanno dato a quanti erano nell'ignoranza la sensazione della

presenza di Mozart; di una presenza, per giunta, che è attuale: la celebrazione divenne perciò un motivo opportuno per quanti facendo confusione tra arte e moda distruggono i valori della cultura che sono poi quelli della civiltà; Mozart fu per gli inesperti e gli ingenui una rivelazione. Speriamo ora che, a conclusione delle feste celebrative per il secondo centenario della morte di Haendel, gli inesperti e gli ingenui si sentano arricchiti, nella loro sensibilità e nel-

la loro conoscenza, da una nuova scoperta.

Haendel raccolse durante la vita gli onori che meritava: lottò contro piccoli avversari, sventò congiure meschine, ma le avversità non furono tali da dare lo spunto ad una biografia romanizzata. Fu musicista nel senso pieno della parola, viaggiò in paesi dove un interesse musicale lo richiamava, avvicinò i colleghi, ne conobbe le opere, trattò con loro i problemi che anche allora davano luogo a discussioni se non a polemiche; fu per circa tre anni in Italia dove ebbe relazioni di buona amicizia con Alessandro Scarlatti, Corelli, Marcello, ecc.; abitò a Roma, Firenze, Venezia, Napoli, sicché può dirsi che toccò i centri vivi della vita musicale italiana, scrisse opere per i teatri inglesi, alcune alla maniera italiana, la lunga serie degli oratori, cantate e odi celebrative; fu anche musicista di corte e la composizione fu per lui un mestiere come dipingere fu il mestiere dei grandi pittori. Era alto e massiccio, la grandiosa parucca inanellata completava la sua apparenza barocca. Abbiamo pronunciato, seppure attenuata nella forma dell'aggettivo, una parola azzardata: perché «barocco» è un termine pericoloso da introdurre nella musica e qualche musicologo potrebbe farcene, e a ragione, rimprovero; ma confessiamo che quel ritratto di Haendel sta ai nostri occhi come la musica di Haendel, sia alle nostre orecchie: non possiamo dimenticare che nel 1707 Haendel visse qualche mese a Roma e difatti in un diario dell'archivio storico capitolino è scritto: «E' arrivato in questa città un sassone (così veniva chiamato Haendel), eccellente suonatore di cembalo e compositore di musica, il quale oggi ha manifestato la sua abilità suonando l'organo in San Giovanni in Laterano e ha destato la meraviglia di tutti».

Anche se non esiste testimonianza e documentazione, come negare che Roma esercitò un'influenza determinante sull'arte di Haendel? Roma gli appariva non soltanto nei monumenti del Medioevo e del Rinascimento ma anche in quelli che nascevano intorno a lui ad opera degli architetti barocchi suoi contemporanei, animati da una sensibilità che era certamente vicina alla sua. E poi Roma è stata sempre barocca fin dalla sua lontana nascita; è stata barocca nei colori, nelle luci, perfino nelle sue nuvole; come poteva Haendel non sentirlo? Ed infatti il luterano che non volle saperne di conversione al cattolicesimo ma, con la sua musica, nella realtà fastosa del rituale cattolico, lontanissimo dalla procedura spoglia e dimessa del cerimoniale luterano. Le voci che si levano dai suoi oratori e dalle sue opere risuonano sotto monumenti, archi, e contrappuntati sono, come nell'architettura barocca, sostegno e decorazione, le arie si stendono in lunghi periodi e si pensano affidate a voci sovrumane; le figure umane sono gigantesche; più che muoversi e vivere si compiaciono di contemplarsi nei loro sentimenti e nelle loro passioni. La tenerezza, la delicatezza del tratto può trovarla qui e là nei particolari dei grandi quadri sonori o in quelle opere minori dove l'autore lo immagi-

ni, senza parucca, in riposo, libero finalmente dalle preoccupazioni spettacolari dell'esistenza. L'opera di Haendel è come una passeggiata nella Roma del seicentesimo e ricordiamo che in anni di lontananza della nostra città la musica di Haendel mitigava la nostalgia dell'esilio, che avvertivamo in essa il riflesso sonoro delle immagini note e care.

Anche il *Saul* rientra, secondo noi, nel pieno del barocchismo haendeliano: il furore di Saul, l'angoscia di Gionata, la trepidazione del popolo d'Israele si disegnano in un quadro di proporzioni vaste; si disegnano e si definiscono senza scontrarsi; l'urto drammatico non verrà mai a sconvolgere le architetture sa-

ma cosa aggiungono le scene immobili ad una musica viva? Meglio seguire la successione dei cori, dei recitativi, delle arie, dei duetti e dare libero corso alla fantasia perché cresca la regia di Saul, il campo di battaglia di David, e dia atteggiamenti e movimento ai personaggi definiti in una vocalità essenzialmente lirica.

Molti anni or sono ci venne fatto di tentare il trasferimento sul palcoscenico di un oratorio di Haendel; si trattava dell'oratorio pastorale *Acì e Galatea* che attraverso la sensibilità pittorica di Gino Sensani apparve nel Teatro Comunale di Firenze. Anche in questo oratorio il dramma è attenuato dalla qualità del linguaggio musicale che non ama, come abbiamo detto, l'urto degli elementi in contrasto; i brani musicali si succedono, non si accavallano, i personaggi si definiscono quel tanto che basti a fare colore, a salvarci dal pericolo della monotonia. Eppure tentammo e fu un tentativo felice; *Galatea* era davanti a noi e l'idillio con *Acì* si svolgeva nel paesaggio pastorale e sereno e irrealmente la musica lo aveva suggerito a Sensani. I personaggi si muovevano cauti, quasi temessero sovrappiù il canto. Eppure quando *Polifemo* apparve avvertimmo che la scena aveva aggiunto qualche cosa al racconto oratoriale; sia pure dall'esterno, da un elemento estraneo era giunto su di esso un raggio illuminatore e chiarificatore. Comprendemmo che Haendel aveva fatto suo che il dramma di spettacolo era il barocco. E chi sa che anche questo oratorio qualora apparisse nella realtà di un quadro scenico non avesse a mostrare cipiglio drammatico e truculenza sanguinaria sciamanica, andate a profanazioni ed ascoltiamo: diamo alla fantasia i suoi diritti, se pure è davvero necessario dare forme e colori a scene e personaggi nati per essere musica soltanto o tutt'al più un grande racconto musicale.

Mario Labroca

venedì ore 21 progr. naz.

pianti, a rompere le armonie, ad alterare i motivi della decorazione; tutto vive nella definitività del passato, nella calma solenne della storia. Momenti più intimi e raccolti, le pause che danno rilievo agli scatti decisi ed alle solenni apparizioni.

Questo oratorio fu scritto nel 1738 nel periodo della maturità ed avvertiamo la mano che muove sapientemente gli effetti, che avvicina gli elementi in contrasto senza che scoppi la scintilla del conflitto. E' un grande oratorio: con nostalgia teatrale è diviso in tre atti ed avverti che sotto sotto lo spettacolo è. Haendel vede e affronta una serie di quadri e l'atteggiamento dei personaggi, una specie di lanterna magica fissa sulle immagini fisse;

Altri concerti della settimana

PETRASSI E WALTON

domenica ore 17.30 - Progr. naz.

Il pianista Gherardo Macarini-Carmignani, specialmente noto per le sue belle ed intelligenti interpretazioni di musiche moderne, si produce domenica 14, Programma Nazionale — in una trasmissione che comprende il Concerto per pianoforte e orchestra di Goffredo Petrassi, Compiuto nel 1939, ed in seguito rielaborato, il lavoro di Petrassi si colloca tra il Salmo IX e il Coro di morti, ossia tra la fine della brillante attività giovanile del compositore romano e l'inizio della fase di una più approfondita meditazione espressiva. Prima di affrontare una tematica più impegnata, Petrassi sembra voler qui riassumere i dati più caratteristici del suo stilisticamente dinamico: ed in

tale definizione si se stesso, la sua mano si muove con quella estrema sicurezza e con quella raffinata leggerezza sorta da una vivace e feconda esperienza, e tali da conferire al Concerto un valore esemplare nell'ambito della produzione italiana del genere.

La manifestazione, diretta da Armando La Rosa-Parodi, inizia con un brano di Virgilio Mortari dal titolo *Arioso e Toccata*, e si conclude con la pittoresca Sinfonia n. 3 — detta « Scozzese » — di Mendelssohn. La composizione di Mortari ha per sottotitolo: « La strage degli innocenti » e vuol essere un omaggio alla memoria di quanti sono caduti oscuramente ed incontinentemente in questa epoca di guerre spietate e di rivoluzioni sanguinose.

edizioni radio italiana

GIUSEPPE MONTALENTI

L'EVOLUZIONE

L. 1.500

Nel campo scientifico la teoria dell'evoluzione biologica è certamente quella che ha commosso più larga cerchia di pubblico ed è considerata da molti una delle più notevoli conquiste del pensiero moderno.

Il libro espone la storia e lo sviluppo del concetto di evoluzione, ne illustra l'importanza nella biologia moderna, al lume soprattutto della genetica, che costituisce un giovane e rigoglioso ramo della biologia; accenna infine all'arduo problema dell'origine dell'uomo.

INDICE DELLA MATERIA:

La concezione tradizionale e i precursori delle teorie dell'evoluzione - De Jean-Baptiste de Lamarck a Darwin - Carlo Darwin e la pubblicazione della « Origine delle specie » - Gli sviluppi dell'evoluzionismo nelle opere minori di Darwin - La polemica e la critica postdarwiniana - L'evoluzione come fatto storico e i documenti paleontologici - La genetica e l'evoluzione: eredità e variazione - La genetica e l'evoluzione: meccanismi di evoluzione - L'origine della vita e l'origine dell'uomo.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino

(Stampatrice Ilte)



Gherardo Macarini-Carmignani esegue il « Concerto per pianoforte e orchestra », di Petraschi



William Primrose presenta il « Concerto per viola e orchestra » dell'inglese William Walton

martedì ore 18 - Progr. nazionale

Il bravo direttore d'orchestra negro-americano Dean Dixon presenta, nel concerto di martedì 16 — Programma Nazionale — due Dialoghi di Gian Francesco Malipiero e Concertante n. 1 per flauto, oboe, clarinetto e orchestra d'archi del giovane compositore statunitense Roger Goeb, facendo precedere questi pezzi dalla Sinfonia n. 92, scritta da Haydn per ringraziare l'Università di Oxford che gli aveva concesso la laurea ad honorem, e perciò denominata Sinfonia di Oxford.

Il primo dei due Dialoghi — « Con Manuel De Falla » — di Malipiero, è una rievocazione intima e affettuosa del grande musicista spagnolo, che del compositore veneziano fu amico cordiale.

Il secondo — « La morte di Socrate » — si ispira al Fedone ed allude, con una pagina dai drammatici contrasti, alla tragica fine del filosofo.

Nella composizione di Roger Goeb — uscito dalla scuola di Nadia Boulanger e autore, tra l'altro, di quattro Sinfonie — le asprezze di un'armonia ecletticamente moderna sono mitigate da un'abile orchestrazione, in un interessante gioco concertante in cui i tre strumenti a fiato gareggiano tra loro in bravura, ora dialogando ed ora unendosi alla massa degli archi.

sabato ore 21,30 - Terzo progr.

L'eccellente solista di viola William Primrose interpreta — nella trasmissione di sabato 20 del

Terzo Programma — il Concerto per viola e orchestra di William Walton, uno dei più significativi rappresentanti della musica inglese contemporanea e discepolo di Ferruccio Busoni. Questo lavoro, altre volte trasmesso, riflette, nella pertinente scrittura solistica e nella mirabile fattura, un temperamento nervoso e a volte violento, nonché una solida preparazione accademica. Nello stesso concerto, diretto da La Rosa Parodi, figurano altre due notevoli riprese: della brillante sinfonia della Donna Serpente di Casella e della stupendo Salmo ungarico di Kodaly. Di quest'ultimo viene anche eseguito un ispirato ed intensamente espressivo Te Deum, per coro e orchestra, scritto nel 1936.

M. C.



Sergio Prokofiev

CLASSICITÀ DI PROKOFIEFF

Un ciclo del Terzo Programma inteso ad illustrare compiutamente l'attività creatrice del grande musicista russo scomparso nel 1933

Sergio Prokofiev morì a Mosca il 4 aprile 1953. Per il mondo musicale fu un colpo duro perché spariva una delle figure di musicisti più significativi del nostro tempo. Aveva aperto gli occhi alla luce nel 1891 ed era un musicista nato. Aveva cominciato a dar prova delle sue inclinazioni all'arte fino da tenerissima età. Fanciullo prodigio, ma non per dire o per montaggio pubblicitario, aveva cominciato seriamente a comporre opere teatrali. Da una di queste trasse anche una suite per orchestra che, nel 1902, mise in partitura. Che cosa essa sia non sappiamo, certo che continuò a comporre e anche prima dei venti anni poteva dar frutti maturi. E sempre gli fu caro ridurre a forme sinfoniche opere, comunque, nazionali. Dal *Giocatore* trasse quattro ritratti, dall'*Amore delle tre melarance* una famosa suite ed anche musica per pianoforte, il balletto *Aia and Lolly* divenne la *Suite scita*, *L'angelo di fuoco* fu travasato nella *Terza sinfonia*; e non parliamo dei balletti *Cenerentola* e *Romeo e Giulietta* e delle musiche per film.

Nel Conservatorio di Pietroburgo fu uno degli ultimi allievi di Rimsky Korsakov, questo maestro dell'orchestra moderna che, nei suoi allievi più dotati, lasciò l'inconfondibile suggello delle sue geniali intuizioni. Passò, poi, alla scuola del Liadoff e di Cerepnin; ma, in realtà, molto fece da sé. Brillante pianista fu anche versatissimo nel comporre musica per questo strumento. Ha lasciato cinque concerti e nove sona-

te, l'ultima delle quali rimasta sconosciuta ai catalogatori delle sue opere. Ma accanto alle composizioni di mole, molti pezzi di vario carattere compose per il pianoforte. La *Toccata op. 11 del 1912*, benché scritta sotto le impressioni di quella di Schumann, rivela una originale intuizione della tecnica pianistica. E poi i *Nove pezzi per pianoforte* (1913-1918), i *Racconti della vecchia nonna* (1918), i *Sei pezzi per pianoforte op. 52 del 1930* e quello *op. 77 del 1933* ed altri ancora.

La *Suite scita* (1914) lo rivelò al mondo dell'arte come musicista e artista di grande respiro. Venuta subito dopo lo straviniano *Sacre du*

martedì ore 21,50 terzo progr.

printemps, se ne distacca, benché ne abbia risentito in qualche modo, per il suo originale carattere e la singolarità della concezione. Sembra, al suo primo apparire, opera barbarica e sconvolgente, d'uno sfrenato primitivismo, e invece era soltanto un colorito spettacolo musicale di sensazioni primitive, contemplato ed epicamente raccontato con letteraria raffinatezza. Quel mondo, tratto da un balletto mancato (era il tempo della tramontata balletomania), Prokofiev lo evoca col potere del suo temperamento musicale, lo celebra festosamente, non ci si sprofonda, non si confonde in esso. Anzi se ne

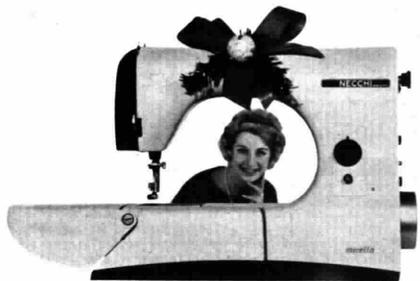
distacca. La finezza dell'artista si rivela, ora — per altre vie, nel senso di una classicità, ma sentita come propria originale esperienza, non ridotta a esercitazione stilistica, come fu di tanti, bensì rivissuta con accenti propri ai quali non era estraneo un certo umorismo che fu atteggiamento particolare di Prokofiev. Un atteggiamento ridanciano e beffardo che non sarebbe giusto dire caricaturale e grottesco, perché la caricatura implica una certa deformazione e Prokofiev mantenne sempre la linea pura ed elegante di persona coltivata e di musicista che non rinunzia al suo patrimonio di cultura. Il senso dell'armonia fu sempre, in lui, di una chiarezza solida e schietta, alieno da sconvolgimenti sovvertitori, e concepì sempre forme misurate e in bell'ordine con l'accentuazione elegante di buon parlatore.

La famosa *Sinfonia classica*, la *Sinfonia* del 1909 ripresa nel 1929, il *Primo concerto per violino* del 1913, la *Terza sonata* e il *Terzo concerto per pianoforte* (1917), le opere *Il giocatore* (1916-1927) e *l'Amore delle tre melarance* (1919), *L'angelo di fuoco* (1922-1925) e la *Terza sinfonia* (1928) sono opere di una giovinezza florida e feconda che rimangono a rappresentare i momenti più vivi della sua arte. Anche se in seguito ne verranno altre pregevoli, in una vicenda produttiva che, nel particolare, seguiremo nelle trasmissioni in corso, tendenti appunto a dare un'idea complessiva dell'opera di Prokofiev.

Guido Pannain



regalo



per



LEI!

Nel giorno più bello dell'anno, a Natale, dite il vostro affetto alla donna che più vi è cara con un dono meraviglioso: regalate una "NECCHI" la macchina per cucire più desiderata nel mondo, la macchina per cucire che ogni donna sogna

Tutti i negozi NECCHI dal 1° dicembre al 10 gennaio offrono *miarella* la macchina per cucire più bella in Confezione Natalizia speciale

al prezzo invariato di L. 68.000 (i.g.e. compresa)

NECCHI

LA VENEZIA DI MALPIERO

«La bottega del caffè», «Sior Todaro brontolon» e «Le baruffe chiozzotte» svelano, nella sua pienezza, il mondo caro al compositore

Preoccupati da varie manifestazioni della vita di oggi, sospettosi di molte insidie, incerti sui benefici della scienza, delusi dell'arte, sono moltissimi ai nostri giorni quelli che si chiedono con angoscia: dove va il mondo? Ci sono anche di quelli che se lo chiedono senza angoscia alcuna, ma solo con quel brivido di «amabile terrore» che piace ai deboli e ai sadici; per essi infatti dove il mondo vada non importa per nulla, dopunque andasse darebbe loro fastidio, perché li toglierebbe alla pigrizia e al godimento di cui solo sono capaci. Ma parliamo di quegli altri per cui il problema è serio, o per lo meno sentito con seria partecipazione. L'insigne scrittore Aldous Huxley ha tenuto una conferenza in Italia proprio di questi giorni sull'argomento che affanna per un verso o per l'altro una gran parte dell'umanità; a dire il vero, la sua conclusione non è stata confortante. La scienza, con egli efficacemente ha illustrato, si avvia con passi mostruosi verso l'asservimento totale dell'uomo, la perdita della coscienza, del libero pensare e volere. La forza organizzata dai futuri padroni del mondo potrà essere così feroce da distruggere ogni resistenza ideale. Che cosa opporre? come prevedere e prevenire?

Nel 1933, in tempi tutt'altro che lieti e promettenti, a Benedetto Croce venne fatto di rispondere a una domanda consimile (perché di simili domande se ne fanno

Dove va il mondo?

sempre, si può dire a ogni cambio di generazione, a ogni balzo del progresso): dove va il mondo? Va, rispose pacatamente, con la sua severa ironia, dove andiamo noi, o meglio, dove vogliamo noi che vada, perché il mondo non è cosa astratta, ma è ben concreta, è formato di uomini e si realizza « nei pensieri, nei sentimenti e negli atti di uomini, e avrà quella realtà che essi gli conferiranno, e tanto migliore quanto migliori quegli uomini ».

Il mondo è diventato e va diventando così complicato, che la risposta di Croce oggi può perfino sembrare troppo semplice; ma, per conto mio, io l'ho riletto e riflettuta e la trovo buona anche adesso, perché fa appello alla sola cosa ragionevole e possibile, che è in noi e non fuori di noi, comunque si senta e si pensi, qualunque fede politica o religiosa, qualunque credo morale o estetico o scientifico si segua. Una sola cosa, egli insegna, comanda a noi tutti: la necessità morale di « tutelare e promuovere gli umani valori e le umane virtù, il coraggio del vero, la purezza delle intenzioni, il rispetto della personalità, il dir no al male e sì al bene, ciò che si chiama, insomma, il culto della libertà; la quale perciò è immortale ed è il principio direttivo a cui sempre si deve far ricorso ». Esso è quanto del divino arriva a parlare a noi per innalzarci alla sua altezza. Vi pare poco? e c'è di meglio? E può seriamente obiettarsi che questa è un'astrazione, un bel monito filosofico che nulla ha del pratico e del reale? Ma io vedo che tutti quelli che rispondono all'ansiosa domanda su dove il mondo vada, non sanno giungere ad altro che a conclusioni pessimistiche, o al più escogitano raggruppamenti ipotetici, del tutto estrinseci, di forze umane formate dei cosiddetti migliori, senza considerare che i cosiddetti migliori sono migliori per l'appunto perché, come dicono le parole citate sopra, hanno il coraggio del vero, la purezza delle intenzioni, il rispetto della personalità, e dicono no al male e sì al bene.

Cose difficili, esercizi talvolta eroici; ma, per quanto il mondo si imbroghi, muti o sembri mutare, null'altro esiste che si possa opporre agli ansiosanti pericoli del più o meno ipotetico futuro. Il mondo ancora e sempre andrà dove vorremo noi che vada, e presagire solo il male vuol dire cedere in anticipo alla volontà dei peggiori, rifiutarci di lottare. Huxley ha agitato fra i tanti uno spettro terribile: il lavaggio del cervello. Potrà essere modificato il nostro pensiero, distorta la coscienza. Senza dubbio, possiamo anche immaginarci una simile mostruosa eventualità; ma prima che ciò avvenga, abbiamo pensiero e coscienza liberi per impedire che avvenga. Perciò alla domanda « dove va il mondo? » bisogna sostituire con più ragione quest'altra « dove vai tu? ».

Franco Antonicelli

Dal 1920 al 1922 Gian Francesco Malipiero fu forzatamente lontano da Venezia e la sua nostalgia si tradusse in termini musicali, si concretò in tre opere: *Le baruffe chiozzotte*, *La bottega del caffè* e *Sior Todaro brontolon*. Non è un'induzione gratuita la nostra, poiché prestiamo fede a quanto Malipiero stesso scrisse circa le sue opere. Di nostro poteremo aggiungere che il fatto di attribuire la nascita di tre lavori ispirati dal venezianissimo Goldoni, alla nostalgia per Venezia potrebbe essere una prova ulteriore dell'essenziale venezianità di Malipiero; di una cittadinanza che non dipende dal luogo di nascita ma da una conformazione spirituale e culturale, da un'abitudine a pensare e a sentire in un certo modo, ereditato nel tempo, concretatosi, più volte, nel passato e nel presente, in una catena di opere che danno il colore e il tono a una scuola e a un ambiente. In poche parole Malipiero e la sua musica sono veneziani come lo erano i Gabrieli e Monteverdi e i Valvadi e le loro musiche, o come lo erano Giorgione e Tiziano e il Tintoretto e la loro pittura.

Ma è anche necessario notare che queste opere, tranne *La bottega del caffè*, non seguono in modo aderente l'azione dei modelli goldoniani. Questi hanno offerto solo lo spunto a una libera rielaborazione e, molte volte, a un'invenzione assolutamente nuova del soggetto. Né mancano esempi d'interpolazioni. Del *Sior Todaro brontolon* goldoniano non è rimasto quasi nulla e una scena, quella dello scrigno, è stata trasferita nell'opera di Malipiero dal *Vero amico*. Una diversa trasformazione hanno subito *Le baruffe chiozzotte* in cui troviamo la canzone di « Toffolo marmottina » che è un frammento di poesia veneziana del XVI secolo e il dialogo che è solo in parte originale e in parte tradotto dal veneziano; mentre gli altri versi sono del Goldoni, ma provenienti da altri suoi lavori.

Solo *La bottega del caffè* segue con fedeltà l'azione dell'originale.

Ma tutto questo, in fondo, serve solamente al ricercatore di notizie, a coloro che hanno bisogno di correlare l'opera d'arte con quei dati storici che sembrano essenziali alla sua comprensione. In effetti ciò che conta è che G. F. Malipiero ha creato delle opere autonome che hanno un loro valore, al di fuori di ogni riferimento goldoniano. Perché i tipi come Don Marzio, Sior Todaro, Isidoro, a Venezia, sono sempre esistiti e Gian Francesco Malipiero li ha fatti suoi, così come Goldoni li aveva fatti suoi al suo tempo. Anzi Malipiero ha proprio messo al centro delle sue commedie questi tre personaggi, intuendoli in modo par-

tivo parlato che raramente sfocia nella « canzone » liricamente spiegata. D'altra parte, questo recitativo parlato, cioè solamente « intonato », produce effetti particolari, quali possono dare le « cadenze » in un concerto, svolgendo la loro funzione nel dramma per mezzo del valore timbrico delle voci dei vari personaggi. Per il resto, i recitativi assumono la loro parte nel gioco musicale del contrasto di spessori nel discorso sinfonico, contrapposendo schiarite tonali, timbricamente vivide e leggere, alla ricchezza corporea dei pieni sinfonici; rendendo l'insieme del procedere musicale più agile e sapido di umori; sempre senza fratture ma costruendo, anzi, un edificio sonoro stilisticamente compatto e omogeneo.

Ancora qualche notizia. *La bottega del caffè* fu condotta a termine ad Asolo il 24 settembre del 1922 e nello stesso mese fu finito anche il *Sior Todaro brontolon*. Precedentemente, vale a dire nel 1920, G. F. Malipiero, aveva composto *Le baruffe chiozzotte*.

La prima delle opere citate fu dedicata a Manuel De Falla e comporta un organico costituito da: un mezzosoprano, tre tenori, tre baritoni e un basso.

Il *Sior Todaro* porta la dedica ad Edouard Schneider e impiega due soprano, un tenore e due baritoni.

Le baruffe chiozzotte è dedicata a O. M. Kling, direttore della Casa Editrice J. W. Chester di Londra, ed esige l'impiego di tre soprano, due mezzosoprano, tre tenori, due baritoni e due bassi.

Le « Tre commedie goldoniane » — questo « viaggio fra calli, rii, campi, palazzi e lagune di un musicista veneziano che si è lasciato condurre per mano da Carlo Goldoni » (sono parole di G. F. Malipiero) — ebbero la loro prima rappresentazione a Darmstadt, il 24 marzo del 1926, all'« Hessisches Landestheater ».

Vittorangelo Castiglioni



Una scena del terzo atto della *Bottega del Caffè* e una scena del secondo atto delle *Baruffe chiozzotte* del Goldoni (Dalle incisioni per l'edizione milanese di Placido Maria Visaj)

Una speciale edizione di «Bohème»



Editta Amedeo e Luciano Saldari, interpreti delle parti di Mimi e Rodolfo



Alberta Valentini (Musette)

GIOVANI VOCI ALLA GRANDE PROVA

I vincitori del Concorso nazionale indetto dalla RAI nel centenario pucciniano si ripresentano — al termine di un corso di perfezionamento — al giudizio del pubblico

Con la formazione della compagnia di giovani cantanti decisa dalla Radiotelevisione Italiana in occasione del centenario della nascita di Giacomo Puccini si compie un'iniziativa che, fra le innumerevoli intese a celebrare l'anniversario, è certamente la meno ovvia e la più utile. La meno ovvia, giacché tutti vediamo come sia vano pretendere di raccomandare un'opera che da sola provvede largamente alla propria fortuna. La più utile, perché il solo modo di giocare ad un'opera musicale è quello di assicurarne durature condizioni di esistenza, sia mediante l'aiuto e la propaganda (e Puccini non ne ha oggi di certo bisogno), sia contribuendo alla formazione dei suoi interpreti di domani.

Si potrà obiettare che anche di questo Puccini non ha necessità; che i cantanti, o aspiranti tali, studiosi delle sue opere si contano oggi a migliaia sparsi in ogni parte del mondo, né si prevede che verranno a mancare per il futuro adeguati interpreti pucciniani. Temiamo tuttavia che codesta osservazione sia ingannevole. Sappiamo per esperienza quanto spesso si indulga, nello studio degli spartiti pucciniani e delle opere veriste in genere, al facile effetto, all'approssimativo, al dilettante, mentre la pratica esecutiva, anche in campo operistico, esige ogni giorno di più assoluto rigore stilistico. Oggi che assistiamo al ricupero critico dell'opera pucciniana, per l'addietro abbandonata sprezzantemente al favore delle folle popolari, la sua validità può vestire compromessa proprio dalla sciattezza di un'esecuzione che non tenga conto, al contrario, dei suoi alti valori stilistici e formali.

Ecco perché l'iniziativa della Radiotelevisione Italiana ci appare quanto mai opportuna. Questa infatti non si è limitata a selezionare gli elementi idonei, dapprima su gli oltre mille partecipanti al Concorso nazionale *Voci della fortuna*, eppoi sui quaranta prescelti fatti nuovamente sfilare in una pubblica competizione nel corso di dieci trasmissioni; ma i vincitori sono stati chiamati a costituire la compagnia lirica solo dopo avere ulteriormente

frequentato, a cura e a spese della RAI, un corso di perfezionamento lirico. La compagnia che si presenta questa settimana ai radioascoltatori nella *Bohème* offre dunque tutte le garanzie di una preparazione accurata e ineccepibile, condotta sotto la guida di maestri qualificati. Anche la scelta del capolavoro pucciniano è, del resto, determinata dalla possibilità, data particolarmente da quest'opera, di mettere in luce non solo i valori dei singoli cantanti, ma le loro capacità di affiatamento, cioè la loro maturità musicale e teatrale.

Oltre a ciò spira nella *Bohème* un'aria di giovinezza e si avverte un senso di esperienza vissuta che bene si intona al significato che l'evento artistico riveste nella vita dei giovani che si avviano ad affrontare la difficile carriera del teatro lirico. La vena delicata di Puccini già aveva vibrato in *Manon Lescaut* con dolce poesia, ma in *Bohème* scaturisce direttamente dalla colorita rappresentazione della realtà che ad essa era propria, e che Puccini aveva personalmente vissuto negli anni difficili della sua giovinezza. Non aveva egli stesso sperimentato, prima di rappresentarla nel suo capolavoro, la vera «bohème», quella «vita gaia e terribile», come la definisce il Murger? La materia del dramma gli era dunque familiare, ed egli non ebbe che a frugare nel mondo dei propri ricordi.

È caratteristica di Puccini quella di legare la propria arte all'esperienza quotidiana. E siccome il melodramma ha da nutrirsi di situazioni forti, ecco più tardi provocare i conflitti che gli occorrono nell'incontro, finora inedito nell'opera lirica, fra la moderna civiltà e mondi ancora vergini, onde, nel contrasto, risalti la purezza del sentimento incarnata in una dolce figura femminile. Nasceranno allora Giochosan, vittima innocente dell'avventuroso colonialismo yankee, e Minnie, fiore forte e gentile in un mondo dominato dalla cupidigia dell'oro e dalla lotta senza quartiere, entro l'aspro e selvaggio paesaggio del Far West.

Mimi non ancora. Mimi nasce tutta di getto dall'anima del musicista, non suscitata dagli avvenimenti ro-



Vinicio Cocchieri (Marcello)

maneschi, ma direttamente dall'ideale sentimentale che s'era andato formando dentro di lui lungo la sua vita di uomo. Perciò la figura di Mimi è la più pucciniana delle sue creature, perché è la più ideale, esprimendo l'ispirazione fondamentale della sua arte. Che meraviglia che Mimi sapesse toccare il cuore di Puccini quale nessun'altro personaggio femminile delle sue opere? Scriveva all'editore Ricordi a proposito della morte di Mimi: «Quando trovai quegli accordi scuri e lenti e li suonai al piano, venni preso da un tale commoimento che doveti alzarmi e in mezzo alla sala mi misi a piangere come un fanciullo. Mi faceva l'effetto di aver visto morire una mia creatura».

Oggi, pur lontani dall'ideale morale di Puccini, ne raccogliamo ancora la commozione, perché dettata da una realtà sinceramente sofferta. E *Bohème* mantiene intatta la sua vitalità, che non accenna ad esaurirsi dopo più di sessant'anni.

Piero Santi

sabato ore 21 secondo progr.



LA QUALITÀ DI OGGI

- I circuiti in MF hanno eliminato i disturbi.
- Gli altoparlanti ellittici o a compressione hanno migliorato l'acustica.

La nuova serie di radoricevitori CGE, aggiornata con i più recenti progressi tecnici, Vi offre più di ieri e meglio di ieri: la qualità di oggi, sia nella ricezione sia nella riproduzione! E in permanenza, perchè una radio CGE conserva inalterate nel tempo le sue caratteristiche di buon funzionamento.

9 nuovi modelli: dall'Audioletta a 6 valvole con circuito MF (L. 29.800) all'Armonium a 9 valvole e 4 altoparlanti (L. 79.500), al Fono Armonium, il radoriografano più completo.



audioletta
CGE 1586
RADIO ANIE MF

6 valvole - Onde medie e ultracorte (MF) - Mobiletto in legno con rivestimento di fine plastica in tre diversi colori - Dimensioni: cm 25,5x14,5x18 - Peso kg 2,800 L. 29.800

Richiedete ad uno dei 4.000 concessionari di vendita della CGE, a Voi più vicino, il catalogo generale delle nostre nuove serie radio-TV.

CGE

UN PRODOTTO CGE
DÀ SICUREZZA
AL VOSTRO ACQUISTO

LA BELLA PENTITA

Composto e rappresentato nel 1703, il dramma di Nicholas Rowe è uno dei più cospicui esempi del teatro inglese del Settecento — L'opera non era mai stata trasmessa in Italia



Carlo D'Angelo (Orazio)

Dopo Shakespeare e la splendida corona dei drammaturghi elisabettiani, specialmente John Webster, Thomas Middleton e John Ford, la tragedia inglese languì e decadde, fino a venir meno affatto nelle mani degli industri drammaturghi della Restaurazione. Questi erano preoccupati soprattutto di travasare del materiale shakespeariano in forme rassicurate: di incanalare la ricchezza e la violenza delle emozioni dei personaggi di Shakespeare nelle cadenze obbligate, nelle simmetrie psicologiche delle strutture drammatiche di Racine.

A questo ufficio provvede il Dryden, con i cosiddetti heroic plays, o « drammi epici »; ma lo stesso Dryden, in seguito, nel mirabile Tutto per amore, che è un raffinato sapientissimo dell'Antonio e Cleopatra di Shakespeare (trasmesso qualche settimana addietro dalle stazioni del Terzo Programma), seppe superare l'equivoco letterario e restituire integralmente al culto di Shakespeare tutta la sua grandezza. Questo poté avvenire perché, seppure non era un grande drammaturgo, il Dryden era un grande poeta, e un grande critico: certamente uno dei massimi della tradizione letteraria inglese. Ma, dopo il Dryden, i grandi poeti — come ad esempio il Pope, o il Gray, o il Blake o il Keats (tanto per fare dei nomi a casaccio) — disdegnavano di scrivere per il teatro, o quando ci si provarono dovettero registrare pietosi fallimenti. Se, da una parte, c'erano grandi poeti che non erano drammaturghi, dall'altra — tuttavia, si ebbero dei grandi drammaturghi

che, però, non erano poeti. Uno di questi fu appunto Nicholas Rowe, del quale in questa settimana va in onda, per la prima volta in Italia, La bella pentita, composta e rappresentata nel 1703.

Il Rowe costituisce uno dei più cospicui esempi in cui l'abilità del drammaturgo può andar completamente dissociata dalla poesia. Non che il Rowe non sapesse scrivere versi: questi, anzi, sono tra i più levigati e cantanti che contasse l'età sua, e i contemporanei ne fecero, per questo aspetto, grande stima, tanto che fu

mercoledì ore 21,20
terzo programma

persino eletto « poeta laureato », una carica che seppe certamente illustrare, se non tra i primi — come Ben Jonson, Dryden, Wordsworth e Tennyson — non certamente tra gli ultimi, come lo Eusden, il Whitehead o il Pye. E non è da dire nemmeno che il Rowe non sapesse incatenare le folle, ché nella parte di Lothario — il personaggio più rilevato della Bella pentita — il grande attore settecentesco David Garrick seppe mettere taluni dei più memorabili successi della sua carriera.

Able nel combinar gli intrecci e d'orecchio delicato nel modular versi, che cosa mancava dunque al Rowe per sedere nell'Orlimpo dei grandi tragici inglesi? Gli mancava l'essenziale, e cioè il dono della tragedia. Perché la tragedia, verrebbe fatto di dire

con Don Abbondio, « uno non se lo può dare ». La tragedia non è un frutto che possa attecchire per sforzo e industria, come a volte la commedia o la farsa. La tragedia, nella sua accezione più pura, è qualcosa di straordinariamente eccezionale, che nella storia della poesia si è dato pochissime volte, e in condizioni affatto particolari: nella Grecia classica, nell'Inghilterra di Elisabetta, nella Francia del Re Sole e, forse, in nessun altro momento storico. Il Rowe non poté beneficiare di nessuno di questi climi direttamente; però poté trarre, da quella persona intelligente e sensibile che era, delle conseguenze. Se non era possibile raggiungere la catarsi tragica, quella purificazione dello spirito di cui parla Aristotele, e che consiste nel provare pietà e terrore per i casi dell'eroe tragico identificandosi con lui, era tuttavia sempre possibile commuovere il pubblico fino a fargli cavar di tasca, per lo meno, il fazzoletto per asciugarsi il ciglio umido. Se la tragedia non rispondeva, insomma, c'era sempre modo di rifarsi con un suo sottogato: il melodramma. Il melodramma, infatti, consente di servirsi di tutti gli accidenti esterni — e di sicuro effetto — della tragedia, senza turbare o imbarazzare il pubblico, fino a costringerlo a provare quella cosa affatto sconcertante che è la catarsi. Nella catarsi era un momento squisitamente religioso, in cui l'uomo contemplava la sua specie eterna; ma per i bisogni correnti dei teatri, il somministrare la catarsi tutte le sere dovette essere, specie nell'Inghilterra settecento-

seca in cui il teatro ebbe una funzione sociale importantissima, estremamente scomoda. Si sarebbe potuto pensare a dare una ragione generosa di catarsi alla domenica, ma ci si doveva cautelare per i giorni feriali. Senza contare che alla domenica, giorno consacrato al riposo e alla meditazione, gli inglesi non andavano, come non vanno, a teatro, e le ribalte rimangono a lumi spenti.

La bella pentita è dunque una tragedia « feriale », un melodramma. Ma, in questi limiti, è perfetta: vi sono, sì, come in tutti i melodrammi, delle grandi passioni — l'amore, la lussuria, l'odio, la gelosia, il desiderio di annientamento e di morte — ma queste, com'è appunto buona regola del genere, sono più gridate che sofferte: ma sono gridate a regola d'arte. Due almeno dei personaggi della Bella pentita si allineano fra i grandi personaggi dei repertori drammatici inglesi: Calista, la bella pentita, che ha soggiaciuto al fascino perverso, ma irresistibile, del libertino Lothario, e, soprattutto, lui, il liber-

tino. Questo Lothario ha assunto addirittura una importanza storica, perché è su lui che fu modellato il Lovelace della Clarissa Harlowe del Richardson, e a sua volta il Lovelace richardsoniano servì da falsariga essenziale per il visconte di Valmont, il « libertino » delle Liaisons dangereuses di Laclos. Lothario sarebbe dunque il capostipite della moderna interpretazione del mito di Don Giovanni; e come quello di Don Giovanni, infatti, il suo fascino è irresistibile. Disfatta da tanta seduzione e dolcezza, la bella pentita, Calista, cede e si lascia danzare; e, con lei, si lasciano volentieri danzare tutte le sere le belle spettatrici, le fanatiche ammiratrici di David Garrick. E, di fatto, la tragedia « feriale » del Rowe è ancora valida e viva per questa seduzione sottile e delicata che sprigiona dal perverso Lothario e che, in luogo dell'incomoda catarsi, provoca sulle gotte delle belle l'aurora d'un piccolo rossore opportunamente celato nel buio della platea.

Gabriele Baldini



Giorgio Piamonti (Ratinois) e Wanda Pasquini (Costanza)

LA POLVERE NEGLI OCCHI

due atti di Eugenio Labiche

Non è confortante, riconosciamolo, leggere testi vecchi — o antichi — di scrittori satirici. Non è confortante, riconosciamolo, dover constatare la odierna validità di quei testi che solo nella forma accusano o ammettono gli anni; mentre per la sostanza, ahimè, sono nostri contemporanei.

Non è confortante perché questo sta a dimostrare che, se è vero che quegli scrittori colsero esattamente il centro di talune debolezze o di taluni difetti umani è anche vero che quelle stesse debolezze e quegli stessi difetti non sono scomparsi. Indifferenti alla battuta umoristica, tetragoni alla ridicolizzazione, gli uomini continuano ad essere come sempre furono dando si perenne argomento agli scrittori satirici ma anche mostrando di non saper intendere lezioni cui hanno assistito e che magari — hanno applaudito.

Insomma, si dimostra che centrare i difetti degli uomini è possibile; che è altrettanto possibile dar forma artistica a queste intuizioni trasferendole sulla carta da disegno, nella pagina di un libro o nelle battute di una commedia; che continua ad essere

possibile ottenere unanime e magari mondiale riconoscimento della precisione e della verità di quelle ironizzazioni; ma è del tutto impossibile pretendere che gli uomini si rendano conto che è di loro che si sta parlando (e non del loro vicino) e che, colpiti dalla frustata, si correggano.

martedì ore 21 progr. naz.

Castigat ridendo mores, benissimo castigat: cioè punisce, ma non emenda. Ed è quindi una terribile legge, questa dei satirici, di « fustigare » e non ottenere risultati. E' un po' il destino di molti codici, di molte leggi che sanciscono pene ma non ottengono, un individuo cesserebbe, molto probabilmente, di essere uomo. E, allora, non ci rimane che riconoscere i nostri difetti, riderne con coloro che ce li fanno nota-

re, esasperandoli anche, e pur se non riusciamo a correggerci completamente, fare in modo, almeno di contenerli entro dei limiti di sopportabilità. Sopportabilità, intendiamoci, non per noi; ché nulla è più facile che sopportare i propri difetti; sopportabilità per gli altri, per il nostro prossimo: per quel prossimo del quale, a nostra volta, dobbiamo subire i difetti.

Eugenio Labiche, con questa commedia che è alla sua prima edizione radiofonica nella traduzione e adattamento di Gaspare Gozzi e Aldo Trifiletti, porta alla luce della ribalta un difetto assai umano e tuttora assai riconoscibile nel nostro prossimo: la mania di grandezza.

La polvere negli occhi (è il titolo della commedia nella precisa traduzione) è un'arma che ancora abbondantemente si usa. E' particolarmente in Italia. Primo risultato della polvere negli occhi ai nostri giorni, è il recente impianto di un servizio meccanografico per la contabilizzazione delle cambiali protestate. La maggior parte delle quali è stata firmata, proprio, per dare la polvere negli occhi. E con modesti risultati: dato che la mania di fingersi quello che non si è e di potere più di quanto non si pos-

sa, proprio per essere così dif-
fusa ha perduto di efficacia.

Nei personaggi della commedia di Labiche possiamo agevolmente riconoscere nostri amici i quali riconosceranno, probabilmente, noi stessi. Sta di fatto che, cambiate poche cose che sono legate alla didascalia: «L'azione si svolge a Parigi nel 1861» per il resto, per la sostanza, via, non ci vorrebbe molto a mutare quella didascalia in un'altra: «In Italia oggi».

Ma restiamo a Parigi e nel 1861. Il rampollo della famiglia Ratinos, avvocato senza cause, è innamorato della rampolla della famiglia Malingear. Due famiglie borghesi, con una piccola vendita che debbono attentamente amministrate.

I Malingear credono facoltosi i Ratinos e sono favorevoli al matrimonio fra i due rampolli; ma temono che difficoltà possano sorgere per differenza di posizioni economiche.

Lo stesso accade ai Ratinos i quali ritenendo i Malingear ricchi temono che non accontentano alle nozze.

Fra le due famiglie s'ingaggia, così, una violenta battaglia a polvere negli occhi. I capifamiglia fingono grosse attività lucrose; le mogli dei capifamiglia fingono vaste attività sociali. Si affittano palchi all'Opera, servitori e carrozze tutto e soltanto per farsi credere quello che non si è ed ottenere, così, quello che invece tutti desiderano di gran cuore: il matrimonio dei due ragazzi.

Il balletto Ratinos-Malingear sul ritmo delle festose invenzioni di Labiche (questo allegro Rossini del teatro di prosa) pian piano si esalta fino ad arrivare ad una specie di parossistica sarrabanda di esibizioni. Esaltati, infatti, i Ratinos come i Malingear perdono completamente il controllo dei propri mezzi e si comportano da quelli che, fingendo,

hanno finito per crederci: dei nababbi.

La polvere negli occhi finirebbe per accecare tutti e compromettere un giusto matrimonio universalmente desiderato se non arrivasse, personaggio del buon senso e della verità logica, lo zio Roberto, commerciante di legname, che riapre gli occhi a tutti, ne soffia la polvere e ridimensiona le due famiglie. Le quali, nella loro vera realtà, si ritrovano molto più unite e vicine e molto più facilmente, ancora, possono intendersi.

La commedia, fervida di trovate, su un ritmo festosamente accelerato si conclude con un bel l'accordo finale.

Labiche, ancora una volta, ha «castigato» ridendo mores ma ha tutta l'aria di aver saputo, fin da principio, che era meglio scherzarsi su, piuttosto che sperare in un ravvedimento.

E ha fatto bene.

Gilberto Loverso

MONZU' di D'Ambra e Donaudy

Lucio D'Ambra fu romanziere brillante e giornalista di grido; applaudito autore drammatico e critico benvenuto; capocomico battagliero (in difesa del repertorio nostrano) e conferenziere alla moda. Il cinematografo ai suoi primi passi lo ebbe tra i collaboratori più estrosi e originali, regista e sceneggiatore: pioniere di un genere, l'opereetta filmata, che doveva godere miglior sorte altrove e in epoca più tarda (vedi Lubitsch, Vienna e poi Hollywood). Uomo di mondo e titolare di un salotto intellettuale, portò il monocolo con distinzioni, ebbe riconoscimenti ufficiali e indossò perfino con eleganza i panni di accademico: accademico d'Italia: non era facile, in quella montura. Evitò da ultimo il rischio di sopravvivere, spengendosi nel '39 e cioè all'anticamera dell'ultima guerra. Una biografia, in certo senso, esemplare: prima di chiudere gli occhi, aveva scritto — tra l'altro — cinquanta romanzi e quaranta

commedie con penna infaticabile (il segreto della sua «forma» costante era l'allenamento), e corrisposto generosamente alle necessità del suo larghissimo pubblico. La commedia che presentiamo è la sua ultima, composta in collaborazione con Alberto Donaudy, autore drammatico e librettista palermitano che esordì con tentativi di maggior impegno ma acquistò notorietà grazie a una

lunedì ore 17 sec. progr.

produzione leggera di genere brillante e di intonazione mondana. Monzu' venne rappresentata, nella prima edizione scenica, dalla compagnia Calò-Solbelli-Bernardi, che la incluse con successo nel suo repertorio durante la stagione '38-'39.

Commedia di puro divertimento, Monzu' rispecchia con fedeltà la vena ottimistico-sentimentale

dei suoi autori, e la loro inclinazione per gli ambienti di un certo livello: essa si colloca sullo sfondo della decadente nobiltà partenopea, affettuosamente ironizzata, e si incentra sulla estrosa figura di un cuoco-factotum, cui appunto i tre atti si intitolano.

Don Raffaele Piscopo, dunque, vanta una ascendenza invidiabile: un bisnonno, cuoco e inventore culinario alla corte di Gioacchino Murat; avoli e parenti disseminati a esercitare la medesima arte tra palazzi aviti e ristoranti di classe: egli in persona è stato ministro ai gastronomici diletti di ambasciatori e di nobiloni, in Parigi. Ma poi, un stretta di nostalgia più pungente delle solite lo ha riportato a Napoli, nella cadente dimora dei baroni Liceti Bardi, al cui servizio aveva esordito tanti anni prima. E qui il vecchio Monzu' si è preso di paterno affetto per una pa-

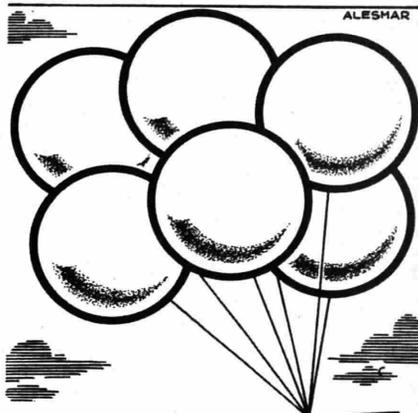
(segue a pag. 10)



Lucio D'Ambra



Alberto Donaudy



Il lievito indispensabile per l'ottima riuscita dei vostri dolci!



I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANO O BIONDI
come li avevate a 20 anni con
ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
NELLE PROFUMERIE E FARMACIE oppure
s. r. I. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Meddadena 50



non aprite le finestre!
aspiratori
Marelli

ERCOLE MARELLI & C. - s.p.a. - MILANO

Deodorin

con poca spesa
potete rendere più
accogliente la vostra
casa con

deodorazione
immediata



deodorazione
continua

Elimina i cattivi odori
con la sua clorofilla,
disinfetta
con i suoi vapori balsamici,
profuma
delicatamente l'ambiente.

(segue da pag. 9)

droncina, Rosanna, che gli rammenta l'unica figlia perduta in circostanze tragiche. Rosanna non è felice: a parte la scioperataggine e il rimbambimento del barone suo padre, che ha sciacciato storditamente i resti del patrimonio, ella soffre l'inimicizia della matrigna: costei è un'ex sciantosa di poco cervello che, pur senza cattiveria, le preferisce in tutto la propria figlia Nietta. Per amore di Rosanna, Monzù si adopera come può a tenere in piedi la sgangherata baracca familiare: consiglia, impresta, fa la spola tra cucina e salotto, tra il mercato e i creditori, sopporta rabbuffi immeritati, dipana quotidianamente matasse aggrovigliate dalla sciocaggine o dalla debolezza dei padroni. Ma quando vede compromesso — dalla gelosia della matrigna, prima, dall'eccesso della povertà, poi — il matrimonio che avrebbe fatto ricca e felice, la sua protetta, Monzù si spoglia dei panni servili, si erge in tutti i quarti della sua gastronomica nobiltà, e gioca la sua grande partita. Come è ovvio, egli sbaraglia il campo e vince la sua posta, che è poi la felicità di Rosanna. Della gratitudine sincera, dell'affetto con cui viene ricambiato, egli userà con discrezione e galanteria, da quel vero genelluccio che è come un innamorato, salendo dalla scala di servizio senza portare disagio nella serena contentezza che ha costruito.

f. b.

TRASMISSIONI DI PROSA IN ONDA

LA COLOMBA DI

radiodramma di Tito Guerrini



Tito Guerrini

Ovita, vita mia, come puoi rimanere lontana dalla tua Vita? scrive suor Teresa di Gesù nelle sue *Esclamaciones o Meditaciones del alma a su Dios*. Un senso di desolato stupore balza evidente da questa invocazione che, meglio di un diretto ammonimento, esorta l'anima a rinunciare a se stessa.

mercoledì ore 22 - secondo pr.

sa per rimettersi in piena fiducia nelle caritatevoli mani della Divinità. Ma Teresa sa anche come la umana creatura sia debole; è quindi facile intuire, oltre l'esortazione, un grido d'aiuto rivolto al Signore: posi Questi lo sguardo benevolo sopra la sua serva e le conceda di unirsi a Lui in una luce di eterna saggezza, di raggiunta santità. La perfetta unione con Dio è appunto il traguardo che suor Teresa di Gesù intende raggiungere; si rivolge con umiltà, ma anche con tenacia, il proprio cammino regolando i suoi giorni sul filo di un eccezionale equi-

I DUE FRATELLI

il dramma di Michele Lermontov in una speciale edizione "ridotta,"

Grande come poeta, più grande forse come prosatore, Michail Jurevic Lermontov (1814-1840) è rimasto nella storia della letteratura russa una grandissima figura incompiuta; e ciò per il semplice fatto che egli visse troppo poco, ventisette anni solamente. Ma se la morte prematura preclude un giudizio compiuto sulla sua personalità di scrittore, la sua biografia d'uomo, anche se ristretta ad un giro d'anni non superiore ai dieci o dodici, è così ricca, turbinosa e varia da fare di lui un personaggio estremamente tipico e definito, un « vero eroe del suo tempo » come si potrebbe dire, parafrasando il titolo del suo più celebre romanzo.

Nelle sue vene di nobile russo scorreva sangue spagnolo-scotese; orfano di madre ebbe a Mosca un'educazione come il faut impartitagli dalla nonna, e a quindici anni appena poteva delirare per Byron e Schiller,

letti in lingua originale, eccellere nelle arti figurative, poetare e cimentarsi col teatro, mirando direttamente a Shakespeare. Il demone della precocità lo incalzava prepotente: nella vita come nell'arte inquietudine e movimento caratterizzano le sue varie tappe. Dall'università di Mosca passò alla scuola militare di Pietroburgo e ne uscì « cornetta » del reggimento degli ussari; la morte di Pusckin gli ispirò una famosa poesia che gli fruttò quattro giorni d'arresti e un primo esilio nel Caucaso. Il secondo esilio, sempre nel Caucaso, avvenne qualche anno dopo, a causa di un duello che concluse la sua parentesi; mondana negli ambienti pieterburghesi, dove si era guadagnato, per le sue astrosità e bizzarrie, la fama di pericoloso avversario del regime.

Nel Caucaso, sua seconda patria, la cui natura aspra e tempestosa ben s'attagliava all'indole del poeta, Lermontov visse mesi gloriosi, distinguendosi in battaglia; ma lo Zar non gli concesse le decorazioni meritate. Si giunse ben presto al duello fatale: le cause sono rimaste imprecise ma sembra non sia stata estranea una sollecitazione d'ordine politico, forse suggerita dallo stesso Zar Nicola I. A finire il giovane Lermontov fu un suo compagno d'armi che mirò direttamente al cuore, mentre il poeta, sollevato in alto la pistola, era rimasto sorridente in attesa. E parrebbe quasi il tocco di completamento alla sua romantica leggenda il particolare che viene solitamente aggiunto: la salma dell'ucciso rimase a lungo esposta sotto l'influire d'un uragano. Ne potrebbe risultare un ritratto idealizzato, risplendente della facile e generica bellezza dell'eroe byroniano e di conseguenza un giudizio,

sull'opera dell'autore, viziato e falso. Ma ci soccorre la precisa testimonianza di Turgheniev che riduce realisticamente i tratti dell'uomo e avverte nell'artista una duplicità spirituale, costante in tutta la sua opera.

Turgheniev dice espressamente che in Lermontov c'era qualcosa di funesto e di tragico, una specie di forza truce e cattiva, di pensosa sdegnosità; e alla statura bassa, alle gambe storte, e a una grande testa sovrastante le spalle curve, facevano riscontro un riso cupo e un sguardo perennemente improntato a una specie di meraviglia offensiva.

Un esempio tipico di questa « duplicità spirituale » ci è fornito dal dramma I due fratelli che ora la radio allestisce in edizione ridotta.

I due fratelli, rivali in amore, partecipano entrambi ed in eguale misura delle peculiarità del carattere lermontoviano. Non potrebbero essere più antitetici, impetuoso e leggero l'uno, freddo e ragionatore l'altro, e nello stesso tempo più complementari; tra loro si svolge una vicenda delle tinte fosche e passionali, dove amore, odio, vendette e ribellioni si alternano senza soste, secondo l'implacevole volontà del fato.

Per Jurevic e Alexandr, i due protagonisti, è persino sul letto di morte del padre non sanno frenare il reciproco risentimento, vale quello che il poeta aveva detto un giorno di se stesso: « E noi si ama e si odia per un caso ». Nulla concedendo all'odio e all'amore — E regna nell'anima un gelo segreto — Mentre il fuoco brucia nel sangue ».

Lidia Motta

giovedì ore 21 - secondo pr.

un amico vi consiglia... il meglio

TI DIRÒ DI SCEGLIERE LA SCUOLA RADIO ELETTRA DI TORINO. È LA PIÙ SERIA, LA PIÙ RICCA D'ESPERIENZA, QUELLA CHE DA PIÙ AFFIDAMENTO.

TI ASSICURO CHE SONO PROFICUO IL RISULTATO DELLA SUA SCELTA, PERCHÉ LA SCUOLA RADIO ELETTRA DI TORINO È UN GRADO DI QUALITÀ SUPERIORE UN TECNICO.

TI CONSIGLIO DA VERO AMICO: SCRIVIMI ANCHE TU ALLA SCUOLA RADIO ELETTRA DI TORINO. È LA PIÙ SERIA, LA PIÙ RICCA D'ESPERIENZA, QUELLA CHE DA PIÙ AFFIDAMENTO.

SCRIVI ALLA SCUOLA RADIO ELETTRA, E AVRÀ SCELTO IL MEGLIO!

anche Voi imparate subito per corrispondenza

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

riceverete gratis ed in vostra proprietà per il mese: radio, testator, provvalore, oscillatore, lettere, moduli, rivista ecc. per il corso da 17" o da 21" oscillatore ecc. ed alla fine del corso potrete anche una completa attrezzatura da laboratorio

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

con piccola spesa rateale rate da L. 1.150

o al termine del corso GRATUITAMENTE un periodo di prova presso la scuola

Scuola Radio Elettra TORINO VIA STELLONE 5/5



Michele Lermontov

AVILA

libro fra estasi mistica e umano dinamismo, pregando e scrivendo, pregando e riformando, pregando e costruendo. E' la sua una vita di rara armonia, spesa nella parola di Cristo, che le varrà, quarant'anni dopo la sua morte, l'onore della canonizzazione.

Teresa de Cepeda y Ahumada nasce in Avila il 28 marzo 1515, in una sua infanzia trabocca di fervori religiosi. Noi la sappiamo bambina giocare nell'orto di casa costruendo eremi e conventi e poi sognare un viaggio per le terre dei morti che si concluda in glorioso martirio. Ha soltanto sette anni quando, assieme al fratello Rodrigo, vuole tradurre in realtà quei sogni avventurosi; ma lo zio Francisco raggiunge i due fanciulli dove la città cede alla campagna e li riconduce a casa. Adolescenti, Teresa è spesso immersa nella lettura di storie cavalleresche e, sempre con Rodrigo, all'età di quattordici anni prende a scrivere un libro di tale argomento. Giovinetta, sente l'attrazione del mondo; la muove « il desiderio di ben figurare, assai curando mani e chioeme e profumi... ». Finché si aprono per lei le porte del monastero.

La composizione radiofonica di Tito Guerrini solo brevemente accenna alla prima parte della vita



Il radiodramma di Tito Guerrini è interpretato dalla Compagnia di prosa di Firenze. Nella foto: Renata Negri (al microfono) e Wanda Pasquini

della Santa, rievocando invece, attraverso un rapido susseguirsi di immagini, la parte più interessante, quella della maturità. Sono così presentati i più salienti episodi della sua esistenza di religiosa, dall'entrata in convento alle divine visioni, alla riforma della regola dell'Ordine delle Carmelitane, alla fondazio-

ne di nuovi monasteri. Dubbi la tormentano e incomprensioni la affliggono, ma nella lotta e nella preghiera la colomba di Avila sta salda e indirizza verso la perfezione quella sua vita esemplare e meravigliosa alla quale è riservato il premio eterno: « Io voglio morire perché non muoio ».

NUOVI CORSI DI CLASSE UNICA

Si sono iniziati, con la scorsa settimana, due nuovi corsi di Classe Unica: « La persona, lo Stato e le comunità intermedie », a cura di Costantino Mortati, e « Elementi di zoologia », a cura di Pasquale Pasquini, in onda Trisettimanalmente il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 19 alle 19,30 sul Secondo Programma. Anche questi due corsi, come tutti gli altri contemplati dal programma di Classe Unica, verranno pubblicati dalla Edizioni Radio Italiana negli appositi volumetti.



Costantino Mortati, nato a Corigliano Calabro il 27 dicembre 1891, è professore ordinario di diritto costituzionale italiano e comparato all'Università di Roma, nella Facoltà di Scienze politiche. La sua attività di studioso è documentata dai numerosi studi di carattere giuridico-politico, fra i quali possiamo ricordare: « L'ausilio del governo » (1932), « La volontà e la causa nell'atto amministrativo e nella legge » (1935), « La costituzione in senso materiale » (1940), « La Costituzione » (1945) e infine il volume « Istituzioni di diritto pubblico », che quest'anno ha raggiunto la quarta edizione. Costantino Mortati è stato deputato alla Assemblea Costituente, facendo parte della Commissione dei 75 e di quella di coordinamento.



Pasquale Pasquini, nato a Pisa il 1901, si laureò a ventisei anni in Scienze naturali all'Università di Roma, alla scuola di Federico Raffaele, di cui fu allievo e poi stretto collaboratore, e perfezionò poi i suoi studi negli Stati Uniti. Dal 1956 è ordinario di zoologia all'Università di Roma, dopo essere stato professore di embriologia all'Università di Perugia (1932-34), di zoologia a Padova ('34-'37), di anatomia comparata e poi di zoologia a Bologna ('37-'56). Pasquale Pasquini si è dedicato fra i primi in Italia a ricerche di embriologia e di morfologia sperimentali, pubblicando in questo campo oltre novanta lavori, ai quali vanno aggiunti quelli di una fiorente scuola di allievi (quasi duecento pubblicazioni). Dobbiamo ricordare inoltre gli studi di carattere più strettamente zoologico: sul pancon lacustre, sullo sviluppo del pettine dell'occhio degli uccelli, sui problemi di organogenesi degli invertebrati e, ancora nel campo morfologico sperimentale, sulla polarità delle uova di echini e di anfibi e sugli effetti della radioemanzione sullo sviluppo.

IL PICCOLO ABI

radiodramma di Elena Bono

Il primo giorno degli azzimi, quando immolavano la pasqua, gli dicono i discepoli: « Dove vuoi tu che andiamo ad apparecchiarti per mangiare la pasqua? ». Ed Egli invia due dei suoi discepoli, dicendo loro: « Andate in città; e vi verrà incontro un uomo portante una secchia d'acqua: seguitelo e, dove entra lui, dite al padrone di casa: — Il maestro dice: Dov'è la stanza per mangiare la pasqua coi miei discepoli? — E vi mostrerà una gran sala pronta; e lì apparecchiate per noi ». Così il Vangelo secondo Marco, e pensiamo sia da questo passo che l'autrice ha tratto l'ispirazione per il suo Piccolo Abi. Di un tale episodio infatti San Giovanni non fa cenno e San Matteo si limita ad una breve menzione. Il Vangelo secondo Luca vi si diffonde, ma indicando in Pietro e Giovanni i discepoli inviati a cercare la casa, mentre Elena Bono ha preferito vedere nei due Giovanni e Tommaso; ecco perché riteniamo che sia stato il Vangelo secondo Marco la fonte di questa composizione che il Programma Nazionale presenta con la regia e l'interpretazione di Gualterio Tumiati.

Elena Bono: una scrittrice già conosciuta in Italia nel campo del teatro, della poesia, della narrativa, ma addirittura notissima in Inghilterra dove alcuni suoi racconti ispirati ad episodi tratti dalle Sacre Scritture, e specialmente quello de La vedova di Pilato, stanno riscuotendo un largo, eccezionale successo. Ricordiamo

che la Bono affrontò la scena nel 1951 con Ippolito, dato dalla Compagnia del Teatro dell'Università di Padova (il lavoro fu poi ripreso da Emma Gramatica) e che parte della critica rimase allora soprattutto sorpresa dalla giovanissima età dell'autrice: diciannove anni. Sorpresa legittima, che Ippolito presenta nel dialogo e nel taglio delle scene una robustezza ed un vigore insoliti per una scrittrice non ancora ventenne. Ma quel mito di Fedra modernamente, e con sicurezza, trasposto non ci colpisce quanto il pacato, dolcissimo racconto del Piccolo Abi. Intuire, saltando l'esperienza, il clima fosco e violento di un'antica ma ripetibile tragedia ci sembra insomma sia caso meno straordinario per una giovane autrice del mostrare una tranquilla misura ed una serena saggezza che paiono filtrate attraverso lunghi anni, quasi frutti di una compiuta maturità.

Chi è Abi? Un vecchio servo ancora fanciullo nell'animo, facile alla lacrima ed al sorriso, pronto alla fiducia, alla speranza. In realtà si chiama — che nome sonoro! — Abimelech ben Abimelech, ma il suo signore l'ha sempre chiamato, affettuosamente scherzando sulla bassa statura, « piccolo Abi ». Un grande, generoso signore il suo, che un giorno è partito per un lontano paese dicendogli: « Tu aspetta qui, piccolo Abi. Tieni tutto bene qua dentro ». E il servo, finché potrà, terrà la casa in ordine pulita, linda per l'immane ritorno. La gente della città

sostiene che il padrone di Abimelech è morto lontano, mentre era in viaggio, ormai da tanto tempo, e che Abimelech è pazzo. Ma il vecchietto non si cura di quelle dicerie e, specialmente quando si avvicina la Pasqua, trotterella, con i suoi ottantatré anni, preparandosi ad accogliere il suo signore, il Signore, che, certo verrà a cena con tanti suoi amici e vorrà bere il vino generoso nel calice d'oro del tempo di David re. Questo è l'uomo « portante un secchio d'acqua » che Giovanni e Tommaso hanno incontrato. Ma sarà proprio quello indicato dal Maestro? Il prudente Tommaso, dai piedi bene piantati sulla terra e dalla mente restia alle fantasie, scommetterebbe che non lo è; Giovanni invece sente che l'incontro non è stato fortuito. Un matto, Abi? Forse. Ma la sua candida fiducia nell'arrivo del Signore, la sua trepida attesa di anni ed anni finiscono col convincere anche Tommaso. D'altronde, di quel vecchietto che il vecchietto va preparando, si può tranquillamente dire al Maestro, come di tutte le cose di questo mondo: « E' tuo ».

Cala la sera; per la via segnata fra i campi ecco avvicinarsi una piccola folla. E' il Signore che arriva per la cena di Pasqua. Il servo fedele può finalmente rallegrarsi.

Enzo Mauri

sabato ore 21 progr. nazionale

LE COMMISSIONI DELLA RAI PER LAVORI RADIOFONICI E ORIGINALI TELEVISIVI

Sono state costituite in questi giorni le commissioni giudicatrici dei concorsi banditi dalla RAI per lavori radiofonici e per originali televisivi. La Commissione per i lavori radiofonici che dovrà esaminare 104 lavori presentati, è così composta: presidente: Raul Radice; commissari: Eugenio Bertuetti, Gaspare Caltoldo; R. M. Cimnaghi; Ghigo de Chiara; Giuseppe Luongo, rappresentante del Sindacato Nazionale Autori Drammatici; Giulio Pacuvio; Alberto Perrini, rappresentante del Sindacato Nazionale Autori Radiodrammatici; segretario: Maurizio Ferrara. La Commissione per gli originali televisivi, che dovrà esaminare 400 copioni, è composta da: Ermanno La Comissione per gli originali televisivi, che dovrà esaminare 400 copioni, è composta da: Ermanno Contini, Vittorio Cottafavi, Angelo d'Alonzo, Alessandro Stefanini, Mario Federici, Anton Giulio Majano, Franco Rispoli, Fabrizio Sarazani, Ello Talarico; segretario: Federico Doglio.



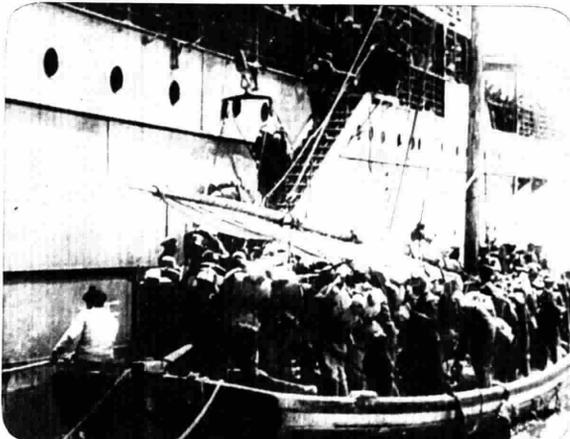
Leone XIII in un fotogramma di fine ottocento



Alba del secolo: Vittorio Emanuele alle Capannelle



28 dicembre 1908: il terremoto di Messina



1911: partenza delle nostre truppe per la guerra in Libia



Maggio 1915: Gabriele d'Annunzio dopo un suo discorso interventista

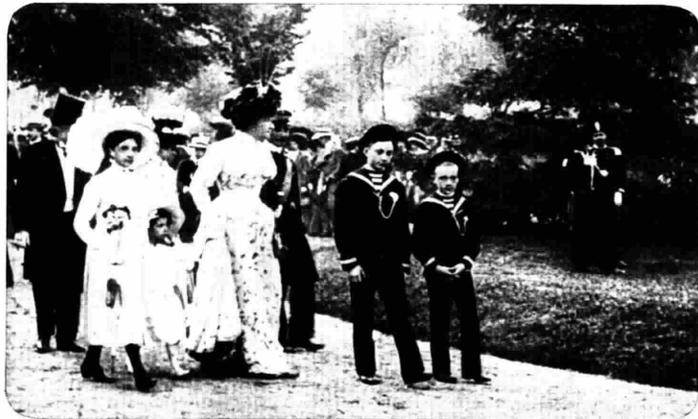
50 ANNI

(segue da pag. 3)

tutto vi è autentico e niente vi è stato ricostruito.

La raccolta del materiale è costata anni di lavoro, e nessuno più di coloro che vi hanno atteso è persuaso che anche un termine tanto lungo sia stato insufficiente. Perché i cimeli del passato hanno un comportamento ironico, nei riguardi dei loro raccoglitori e quelli di celluloido non fanno eccezione. Mentre si cerca quello che serve, salta fuori soprattutto quello che non serve, il materiale pertinente spesso vien fuori inaspettatamente e dopo, quando non c'è più la possibilità di usarlo, quando nel nostro caso, la relativa puntata era già chiusa e non c'era più tempo per rifarla.

Grazie di avermi dato questo Papa Leone che non mi aspettavo, può dire lo spettatore benevolo, ma perché non mi dai anche il Re dai grandi baffi che certamente le macchine da presa del tempo dei fratelli Lumière non si sono lasciate sfuggire? Difatti, proprio chi andò in Vaticano per Leone XIII era andato in pre-



I duchi di Genova coi giovani figli a una manifestazione



1912: Mussolini esce dal carcere dopo la fine della guerra in Libia

DI VITA ITALIANA

cedenza a Monza per Umberto I, ma mentre il Papa che benedice è rientrato tempestivamente dal Belgio qualche anno fa, il Re dai grandi baffi che passa in rivista lantacini calzati ancora con le uose, è saltato fuori solo da qualche settimana, è uscito per caso dall'umidore di un ripostiglio sotterraneo, ed ora lo si sta restaurando, fotografando per fotogramma, per renderlo presentabile.

Sta bene, può dire lo spettatore benevolo, apprezzo Papa Pecci, ma perché non mi dai anche Papa Della Chiesa che è tanto più vicino a noi? Questa domanda è ben giustificata, c'è molta gente infatti che si ricorda benissimo di aver visto Benedetto XV proiettato nei cinematografi, mentre veniva portato in sedia gestatoria ad una funzione che si svolgeva in San Pietro; tutte le ricerche però di quel pezzo di celluloidi stampata sono risultate vane, e può darsi benissimo che non ne esista più copia, ma è molto più probabile invece che ce ne siano ancora diverse in giro, anche se a noi, con i mezzi di cui potevamo disporre, non è riuscito di trovarne traccia.

E qui si inserisce il richiamo più funzionale di questa sommaria presentazione. E' possibile, è senz'altro augurabile se il pubblico mostrerà di gradire queste puntate che hanno riservato contraddizioni a sacca a tutti coloro che vi hanno messo le mani, che di 50 anni si faccia una seconda edizione, la quale permetta tra l'altro di portare a conoscenza del pubblico una buona scorta di eccellente materiale reossi disponibile troppo tardi. Il pubblico sappia dunque che ha la possibilità di collaborare a questa coraggiosa iniziativa e laboriosa realizzazione della Radiotelevisione Italiana, che lo può fare con suggerimenti, ma che lo può fare soprattutto segnalando l'esistenza di materiale documentario in grado di colmare le lacune che ovviamente non mancano, soprattutto per la prima metà del secolo. Gli amatori di cimeli cinematografici sono ormai schiera, ci sono raccoglitori che hanno stanze piene di rotoli, ci sono collezionisti che possiedono tesori dei quali

n. n.

(segue a pag. 14)



Cercate di vincere un magnifico viaggio a

CAPRI

gratis, per due persone, con soggiorno per cinque giorni nel Grande Albergo "Cesare Augusto".

Vedrete la Grotta Azzurra, i Faraglioni, la famosa Piazzetta, San Michele e Anacapri.

Comperate subito la CASSETTA NATALIZIA CIRIO

che contiene 28 prodotti Cirio assortiti, il libro "CIRIO per la CASA 1959", un buono per 50 etichette Cirio valevole per la raccolta e un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 viaggi gratis a CAPRI. La Cassetta costa solo lire

5.000
più dazio.



La Cassetta Natalizia Cirio costa solo lire

5.000

Cassetta
Natalizia
CIRIO



Il famoso Emilio Ghione (Za-la-Mort) dei Topi grigi



Leopoldo Fregoli in un fotogramma di fine secolo

(segue da pagg. 12-13)

non hanno talvolta neanche cognizione. Non sembri audace l'augurio che, dalla proiezione delle nostre puntate, nasca una corrente di interessamento utile ad ogni fine.

Mi meraviglio, può dire a questo punto il benevolo lettore, che coloro che hanno raccolto il materiale e che dovevano perciò essere specialisti della materia, abbiano bisogno del suggerimento di chi specialista non è, per rendersi conto che sarebbe stato utile, ad esempio, qualche pezzo della Grande Parata se non era

più disponibile, come sembra, quanto Luca Comerio ha girato durante la prima guerra mondiale, o che non si siano accorti che di Rodolfo Valentino c'è a disposizione molto di meglio di quel che ci hanno dato. Sia detto per inciso che, per quanto riguarda l'eccellente materiale di Luca Comerio non è detta, almeno per l'avvenire, l'ultima parola, ma si sappia per quanto riguarda il resto che i raccoglitori del materiale sono fuori causa. I casi della vita sono sempre complessi e misteriosi, ma possono diventare senz'altro disperanti quando si tratta

di film. C'è quello che è andato perduto; c'è quello che esiste sempre, magari oltreoceano, ma non si può avere perché chi ne dispone non lo dà in via assoluta o non lo concede in via relativa. C'è il film che abbiamo in casa e che non si dà ugualmente, per una qualsiasi di tutta una ricca serie di ragioni che sarebbe magari divertente raccontare, ma che in ogni modo non si sono potute superare; peggio ancora c'è il film che sta senz'altro a portata di mano, ma di cui non ci si può servire, perché ci sono con-

testazioni e la causa è in tribunale da anni.

Affrettiamoci all'ultima osservazione che può essere, che dovrebbe anzi essere, di capitale rilievo. Il titolo provvisorio di questa trasmissione, quello che ha dato l'orientamento, era *Cronache di vita italiana*. Cronache dunque e non lezioni, esposizione di fatti e non guerra ideologica, vita e non storia con l'iniziale maiuscola. Certo i due ultimi termini si competrono al punto che una distinzione netta non esiste; certo anche a parlare semplicemente

di vita, quella italiana dei nostri cinquant'anni non è sempre facile da raccontare. Costretti a trovare una strada, noi abbiamo cercato di aiutarci mettendo l'accento su quel termine di cronaca, anche perché qualsiasi lettore di giornale sa cos'è, e sa che il primo requisito di una cronaca che si rispetti è quello dell'obiettività ed è quello della correttezza. Così abbiamo cercato di dir tutto e di rispettare tutti; diranno gli spettatori fin dove ci siamo riusciti.

... ..

UN MILIONE DI METRI ALLA MOVIOLA

È una villa, nei dintorni di Parma, di proprietà di un signore di cui non facciamo il nome, nelle cui soffitte sono conservate moltissime antiche pellicole, forse corrose dall'umidità, forse fette da tubetti salinatori di canfora e salolo. Noi non abbiamo mai potuto penetrarvi: e perciò non sappiamo se da quell'archivio del tempo perduto possono balzare i volti del cavaliere Giovanni Giolitti e del maresciallo Pecori Giraldi; oppure le leggendarie riprese delle battaglie del Carso, girate da Luca Comerio, o il profilo sorridente di Rodolfo Valentino. Le porte, per noi sempre chiuse, di quella villa ci consentono tuttavia di sognare un tesoro che forse il corso degli anni ha eroso e distrutto. Questa nostra sconfitta non ci ha rattistato e può darsi se non cancellata almeno messa in ombra da tutte le vittorie riportate in tre anni di ricerche faticose e pazienti.

L'inesistenza di archivi cui si potesse attingere con larghezza e fiducia, certi di trovare il più o il meglio del materiale cinematografico italiano a partire dal 20 novembre 1896 (data sicura di una ripresa filmata nel nostro Paese), ci ha infatti costretto a correre ovunque si sapesse o si sospettasse la sopravvivenza di cimeli cinematografici. L'Istituto Nazionale Luce, che avrebbe dovuto costituire la maggior fonte documentatrice della cinematografia italiana, fu trasferito nell'ottobre del 1943 a Venezia, e da quella sede di fortuna tornò indietro salvo od utilizzabile soltanto una parte dei suoi archivi. Di qui la necessità di seguire cento piste e di snidare ed inseguire vecchi operatori e divi dimenticati dal pubblico, con l'ansia di contendere al tempo e all'incuria anche qual-

che metro di pellicola. Spesso, nella nostra indagine, siamo stati aiutati dal caso: come per certi vecchi brani, scovati nel fondo di una «roulotte» di zingari, che li avevano comprati insieme a vecchi giornali e a bottiglie polverose.

Ma non tutto il materiale, così faticosamente trovato, era profittabile: e si rendeva necessario un intervento dei tecnici, non meno paziente e non meno laborioso di quello dei ricercatori. I brani più antichi erano infatti girati su pellicola Lumière, a 16 fotogrammi il secondo, a due perforazioni anziché a quattro come quelle in uso comunemente oggi; la velocità di ripresa era regolata a braccio dall'abilità e dalla forza dell'operatore. Per poter rivedere Leopoldo Fregoli dietro le quinte od il Ballo Excelsior così come li hanno visti gli spettatori del cinema Splendor di Torino o quelli del baraccone della fiera di Porta Geno-

va a Milano, si è dovuto ricorrere a procedimenti speciali quali il raddoppio del numero dei fotogrammi da 16 a 32 e, attraverso una sottrazione, il riporto di tutto a quei 24 fotogrammi al secondo che ci restituiscono il movimento pressoché naturale. Ma l'umidità ha intaccato molte volte la gelatina della pellicola, ed allora, per poter far rivedere il cereo volto dai grandi occhi bistrati di Anna Fougez e la maschera tragica di Ermete Zacconi, è stato indispensabile rigenerare i singoli fotogrammi con una laccatura detta «a cera». Per tre anni, in una febbre di ricerche esplorative e di revisioni critiche, siamo stati in contatto giorno per giorno con re e principi, dattatori e uomini oscuri, e ne abbiamo scrupolosamente e riscrutato alla moviola i volti convenzionali dalla pubblicità o resi più umani e cari dall'anonimato. E, di ogni frammento di pellicola utilizzata,

abbiamo cercato di conservare il sapore originario mantenendo, con opportuna tecnica di montaggio, le stesse prospettive che potevano esserle date da un Vittorio Calcina o da un Luca Comerio, allorché con occhi entusiasti riprendevano Papa Pecci in Vaticano o re Vittorio alle Capannelle, con un taglio ad una lunghezza che al giorno d'oggi potrebbe apparire goffi. Abbiamo cercato, anche, di dare all'immagine una dimensione ed un ambiente scegliendo, quando ci fu possibile, suoni e musiche nelle incisioni originali e comunque sempre intonati al gusto dell'epoca.

Su un milione di metri visionati, ne sono stati selezionati settantamila: da questa scelta sono nate le dieci trasmissioni che racchiudono, in 12 mila metri di pellicola, un arco di cinquant'anni. Il programma, nei limiti di tempo che ci si è posti, inizia con il 1898: è l'epoca dei

moti di Milano, nel crepuscolo dell'età umbertina. Il cinema era nato a Parigi, appena tre anni prima, e si era presentato al pubblico per la prima volta al mondo con la storica proiezione al Boulevard des Capucines, il 28 dicembre 1895. In Italia già l'anno dopo avevamo le prime timide riprese cinematografiche, con il gruppo di operatori che ci era formato alla scuola dei fratelli Lumière (e c'era andato lo stesso Fregoli). Ma dobbiamo arrivare al 18 ottobre 1899 per registrare un episodio che sembra segnare ufficialmente l'ingresso del cinema nella storia. Una lettera del generale Ponzio Vaglio, primo aiutante di campo di Umberto I, autorizzava infatti per quel giorno l'agente esclusivo per l'Italia dei fratelli Lumière, il torinese Vittorio Calcina, a tenere nella villa di Monza una seduta di «vedute animate» aventi per oggetto le LL.M.M. e altri avvenimenti. Al «Va bene!» del generale seguiva la precisazione che ormai nella villa reale esisteva la luce elettrica.

Il 18 ottobre 1899, nel buio della sala del castello, Umberto I e la regina Margherita si accingevano dunque a rivedere se stessi, ombre proiettate su un telaio: per la prima volta protagonista e spettatore venivano così a identificarsi, in una cronaca non ancora consapevole del suo convertirsi in storia. Quella data era per noi molto lontana, superata da tanti avvenimenti. Ma anche noi, ora, abbiamo avuto il nostro «Va bene!» e ci prepariamo, senza sottrarci ai riferimenti provocati dalle immagini del nostro recente passato, a confrontare, spettatori di oggi, la nostra umanità con quella dei protagonisti di ieri.

Gian Vittorio Baldi

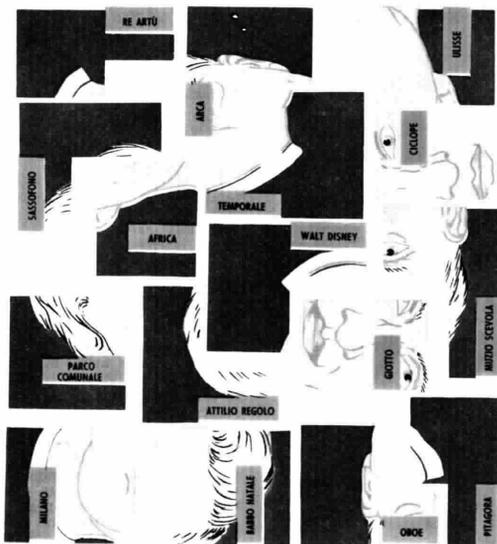


Il Ballo Excelsior in un film del primo Novecento: il medioevo va al rogo

IL SIGNOR X

CONCORSO A PREMI

domenica - ore 16,30 - programma nazionale



Anche questa settimana potrete concorrere. Ritagliate e incollate su di una cartolina postale, alcuni dei frammenti contenuti nella tavola a fianco riportata. Opportunamente accostati vi daranno la figura del personaggio presentato nella trasmissione di questa settimana. Ogni frammento utile a ricomporre la figura potrà essere individuato risolvendo il corrispondente quiz proposto nel corso della trasmissione e che avrà quale soluzione la parola che contraddistingue il relativo frammento. I frammenti che, dopo tale operazione, rimarranno inutilizzati andranno scartati.



AVETE INDOVINATO ?

La figura da ricomporre presentata la scorsa settimana era quella di **TOGNAZZI**

Incollate su di una cartolina postale solo i frammenti utili a ricomporre la figura del personaggio presentato ed inviatela subito alla RAI

IL SIGNOR X - Via Arsenale, 21 - Torino

Concorrerete così alla estrazione per l'assegnazione settimanale di:

n. 4 Cassette di prodotti **Motta**

Libri per i vostri ragazzi

LE FIABE DI MASTRO LESINA

Ogni secolo ha le sue fiabe: quelle del ciabattino Mastro Lesina, un moderno cantastorie, sono dedicate al gusto e alla sensibilità dei ragazzi della nostra epoca.

Volume I - **NIVES GRABAR-EZIO BENEDETTI**

L. 800

Il campanaro Michele, il topolino e la campana vanitosa - L'orologio parlante - Il pastorello e gli amici del bosco - Il tesoro di Valpigra - Ritipù, pesciolino dalle pinne blu.

Volume II - **LUCIANA LANTIERI-EZIO BENEDETTI**

L. 800

Medrano, gatto soriano - Storia con tante stelle di Nicolino, di Biagio e di una giostra - Il trenino Camillo - Flocchi di neve - Piccola sinfonia d'autunno.

Volume III - **LUCIANA LANTIERI-EZIO BENEDETTI** (in preparazione)

L'orsacchiotto che non poteva dormire - La leggenda della luna - Sogno di una notte d'Epifania - Il palloncino rosso - Una straordinaria avventura.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Quest'anno offrite una

VEGLIA

Regalate una Veglia, la sveglia garantita da un marchio famoso. La sua moderna linea è stata studiata da noti stilisti e la sua assoluta precisione è assicurata dai tecnici della Borletti, la più importante Casa italiana produttrice di strumenti di precisione.

I tre modelli di Sveglie Veglia che vi presentiamo sono tre "fuori classe", tre gioielli della tecnica orologiaia.



Wydesta

Cassa avorio - cornice metallo dorato - doppia chiusura scorrevole - quadrante e lancette luminose.

L. 4.500
(dazio escluso)



Zirconia

Cassa trasparente - guarnizioni dorate - quadrante ore rilievo - punte e sfere luminose - vetro convesso.

L. 5.200
(dazio escluso)



Portafoglio

Atuacci di pelle assortita in vari colori - 8 giorni di carica - quadrante argentato luminoso con segni dello zodiaco - lancette radium - movimento con 7 rubini.

L. 6.000
(dazio escluso)

VEGLIA

la sveglia che unisce l'utilità al pregio estetico

ALLO SPORTELLO

Consulenza
per i teleabbonati

• Qual è il canone di abbonamento TV dovuto da chi acquista un televisore nel corrente mese di dicembre o nel prossimo gennaio 1959?

— Per il mese di dicembre, l'importo da versare presso un qualsiasi ufficio postale a mezzo dell'apposito modulo di c. c. 2/5500 (bianco con diagonale azzurra) è di L. 1195 per chi non è abbonato radio, e di L. 985 per chi è già abbonato radio ed in regola con i pagamenti a tutto il 1958.

— Chi acquisterà un televisore nel gennaio 1959 dovrà versare il canone nella misura di L. 14.000 (per l'intero anno) oppure L. 7143 (per il solo primo semestre). Tali importi, per coloro che prima di contrarre il nuovo abbonamento TV avessero già rinnovato a parte l'abbonamento radio, si riducono rispettivamente a L. 11.550 e L. 5895.

Si raccomanda di compilare il modulo di versamento in modo chiaro, preferibilmente a macchina od in stampatello, e, per coloro che sono già abbonati alla radio, di citare nell'apposito spazio il numero di ruolo dell'abbonamento radio; quest'ultimo, se intestato al medesimo nominativo, verrà annullato d'ufficio.

In seguito l'URAR di Torino invierà l'apposito libretto a moduli perforati da utilizzare per i successivi rinnovi.

• Poiché ho ceduto il televisore, ho dato disdetta dell'abbonamento TV ai primi di dicembre: sono esonerato dal pagamento a partire dal 1° gennaio 1959?

No; perché potesse avere efficacia dal 1° gennaio 1959, la disdetta avrebbe dovuto essere presentata, a norma di legge, entro il 30 novembre. La sua comunicazione varrà a dispensarla dal pagamento del canone solo dal 1° luglio 1959, ed ella dovrà quindi rinnovare l'abbonamento ancora per il 1° semestre 1959, indipendentemente dai versamenti che il nuovo possessore dell'apparecchio è tenuto ad effettuare per proprio conto.

• Non sono in possesso del libretto TV; per rinnovare l'abbonamento per il 1959 posso utilizzare un modulo per nuovo abbonato?

No; un versamento effettuato con tale mezzo, anziché essere utilizzato a rinnovo del suo abbonamento, darebbe luogo all'emissione di un secondo abbonamento, mentre il primo rimarrebbe scoperto, con tutte le conseguenze a suo carico.

Spedisca invece subito all'URAR - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino, una cartolina postale con la semplice dicitura: «Richiesta di libretto» seguita dalla chiara indicazione delle generalità - indirizzo - importo e data risultanti sulla ricevuta di primo versamento.

Così pure dovranno inoltrare richiesta all'URAR coloro che avessero smarrito il libretto, per ottenerne un duplicato.

• Sono un vecchio abbonato radio e quest'anno mi sono anche abbonato alla televisione: nel 1959 dovrò rinnovare entrambi gli abbonamenti?

Se entrambi gli apparecchi sono installati nel medesimo domicilio dovrà rinnovare per il 1959 soltanto l'abbonamento TV; tale abbonamento infatti dà diritto di detenere nello stesso domicilio, oltre al televisore, anche uno o più apparecchi radio.

Se è ancora in possesso del libretto radio lo restituisca all'Ufficio del Registro che lo aveva rilasciato, trattenendo le ricevute dei versamenti effettuati, sulle quali curerà che sia annotato il numero di ruolo del vecchio abbonamento radio cui si riferiscono.

• A quanto ammonta il canone dovuto per l'anno 1959 a rinnovo dell'abbonamento TV per uso privato?

A partire dall'anno 1959 l'importo da versare per rinnovo dell'abbonamento TV sarà di L. 14.000 annue.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV indirizzare all'URAR - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare ogni volta il numero di ruolo del proprio abbonamento.

PADRI E FIGLI

Tra i principali interpreti del romanzo di Turgheniev, Eleonora Rossi Drago, Alberto Lupu, Franco Volpi



Rossana Rory (Fënic'ka)

Il romanzo *Padri e figli*, a cui Ivàn Turgheniev aveva lavorato dall'agosto 1860 all'agosto 1861, apparve nel febbraio 1862 sulla rivista «Il Messaggero Russo». Imperniato sul contrasto fra il mondo avuzzito degli aristocratici liberali e l'irrequieta generazione entrata nella vita russa alla fine del '50, il romanzo suscitò polemiche e dispute accanite.

Due studenti, Arkadi Kirsanov e Evgenij Basarov, tornano da Pietroburgo alle loro case in provincia. Si fermano dapprima nella tenuta di Mar'ino, dove vivono il padre e lo zio di Arkadi. Il padre, Nikolai Petróvic, un vedovo timido e modesto, è diviso tra le preoccupazioni che gli dà la tenuta dopo l'abolizione della servitù della gleba e l'amore senile per la giovane Fënic'ka, da cui ha avuto un bimbo. Lo zio, Pavel Petróvic, aristocratico anglofilo, ex-ufficiale della guardia, ha abbandonato la carriera militare in seguito alla passione

infelice per una donna misteriosa e consuma la sua esistenza sterile e scolorita in campagna. Coi due vecchi Kirsanov, e soprattutto con Nikolai, viene a contrasto il giovane medico Basarov, figura insofferente, ribelle, sdegnosa di nichilista. Sin dal suo arrivo nella tenuta, Basarov desta avversione nei Kir-

sabato ore 22 televisione

sanov, e l'avversione trapassa in astio, quando egli li provoca col suo atteggiamento sprezzante, con le sue battute pungenti, coi suoi ruvidi e spietati giudizi. Nemico delle frasi vuote e dei complimenti, Basarov non è capace di fingere, e si esprime senza ambagi, con una franchezza che tocca il cinismo. Avversa l'estetica, l'arte, la poesia, tutto ciò che sa di romantico e, deridendo le astrazioni, le fantasie, si sforza di soffocare

anche i propri sentimenti. Le dispute di Basarov con Pavel Petróvic sembrano ricalcate, per la loro asprezza, sulle discussioni delle riviste russe del '50.

Per troncare queste dispute e per sfuggire alla noia della campagna, Arkadi e Basarov decidono di andare in città, in casa d'un parente di Arkadi, dove Basarov incontra la bella vedova Anna di cui s'invaghisce con un fervore che contraddice le sue teorie. Benché lo ami anche lei, Anna non sa incoraggiarlo e con le sue schermaglie femminili ne urta l'orgoglio. Basarov torna in casa di Arkadi, dove si batte a duello con Pavel Petróvic, il quale ha creduto che il nichilista corteggiava Fënic'ka.

Poi, sfiduciato, se ne va nel villaggio nato dai suoi vecchi genitori. E qui, sezionando un cadavere, si ferisce a un dito mortalmente. Al suo capezzale accorre la bella Anna che solo ora comprende la grandezza di quell'amore scontroso. Basarov si spegne in una penosa agonia. Arkadi, che ha ormai abbandonato le idee del nichilismo, sposerà Katja, la sorella di Anna, diventando un buon gentiluomo campagnolo come il padre.

Turgheniev modellò la figura di Basarov su quella d'un giovane medico di villaggio da lui conosciuto poco tempo prima e insieme sui democratici rivoluzionari di quegli anni. Le vedute filosofiche, politiche, scientifiche di Basarov coincidono con le opinioni dei pensatori progressivi del '60. I suoi esperimenti riflettono le ricerche dei naturalisti d'allora, nemici della scienza astratta e delle nebbie verbali dell'idealismo.

Appartendendo al campo dei liberali, Turgheniev non aveva certo, all'inizio, grandi simpatie per gli uomini come Basarov. Le imprese e le pose dei nichilisti gli apparivano come un rischioso vaneggiamento. Ed è probabile che egli si proponesse di scrivere un romanzo antinichilistico. Il cinismo troppo marcato dell'eroe e la caricatura di figure a lui simili come la Kukscina o Sitnikov e certi suoi gesti ingenui, come il disprezzo di Pusckin, mostrerebbero che sul principio l'autore guardava con lieve ironia al proprio personaggio. Ma a mano a mano la ruvidezza e il cinismo si vanno attenuando, e il lettore si accorge che il mondo di Basarov è più umano e più puro di quello dei «padri».

Ciò che più colpisce è la crescente solitudine dell'eroe. Basarov infatti non è ritratto nel suo ambiente, fra coloro che la pensano come lui, ma in campo avverso, dove non ha alcun appiglio. In fondo è lui solo a rappresentare i «figli» dinanzi alla folta schiera dei «padri», dato che Arkadi Kirsanov, vacillante

Angelo Maria Ripellino
(segue a pag. 46)



Alberto Lupu (Basarov)



Franco Volpi (Pavel Petrovic)

UNA CURIOSA CITTÀ TELEVISIVA



STASERA A RASCEL-CITY

Uno spettacolo di varietà a mezza strada fra l'operetta, la commedia musicale, il music-hall e la rivista. Con Rascel, Tina De Mola, Ernesto Calindri, Peppino De Martino, Memmo Carotenuto

Dopo una lunga pausa né infondata né oziosa, Renato Rascel torna in televisione. Torna in televisione, intendiamo, con un programma suo, d'impegno, ad appuntamento fisso. Rascel, infatti, non ha disertato i nostri schermi durante tutto questo tempo; volta a volta ospite d'onore, invitato di riguardo, padrino, pubblicitario anche, Rascel è apparso e riapparso per un brevissimo o breve saluto. Quasi cartoline di ricordo che inviava ai telespettatori non solo per farsi ricordare ma anche per ricordarli.

La sua nuova serie televisiva si intitola: *Stasera a Rascel-city*. Una curiosa fantasiosa città di brechtiani straccioni uno dei quali è appunto lui in lotta, ogni giorno, col problema universale del sopravvivere. Il « barbone » Rascel condu-

Uno spettacolo che con la regia di Eros Macchi, l'orchestra di Bruno Canfora, le scene e i costumi di P. G. Pizzi parte con i migliori presupposti del successo.

Proprio quel successo che, nella realtà non aride ai personaggi dai quali deriva: i « barboni ».

« Barbone », nel senso di straccione, mendicante è parola dialettale di origine lombarda con due fonti contemporanee. Una dai cani, (i cani barboni s'intende) ai quali si fanno somigliare per la lunga incolta barba; l'altra fonte è da una razza di cavalli, piuttosto pelosi, soprattutto sul mento e che venivano messi in vendita, nella Milano dell'Ottocento, vicino all'Arena. Legati a grossi anelli con corde piuttosto lunghe, i cavalli si accoccolavano presso il muro dell'Arena, così come i mendicanti si accoccolano sui marciapiedi, poggiando la schiena alle case. Dall'atteggiamento di quei cavalli « barboni a la mura » a dal pelo di quei cani vennero i « barboni » mendicanti.

Un'ulteriore indicazione viene da un antico verso che, pur riferito ai cani vale anche per i mendicanti senz'atetto: « Non mai spogliarsi, né vestirsi mai; Appunto appunto, come i can barboni ». (Lo cita il Tommaso).

Il primo uso della parola, però, nel senso moderno, è nell'introuvabile volume del Piantanida: *El me' Milan*, edito verso i primi di questo secolo.

Il barbone non ha, nella società, un posto di rimedio. Il barbone non è sempre un individuo caduto in basso; spesso è qualcosa di meglio; è un individuo che ha rinunciato. Soprattutto ha rinunciato a lavorare, ha rinunciato alle ambizioni effimere, ha rinunciato alle comodità; è un esemplare filosoficamente puro; è un individuo che, consciamente o inconsciamente, ricerca la felicità col minimo mezzo, che, cioè, tenta di raggiungere un ideale di vita nella quale è disposto ad avere pochissimo pur di dare pochissimo. Ora non è detto che vi riesca, ma neppure è detto che riesca ad otte-

8. I.

(segue a pag. 28)

UN CONSIGLIO DELL'ALTA MODA

PER LA SIGNORA ELEGANTE....

NEL VOSTRO GUARDAROBA UN ABITO DI velluto legler Relax



Le migliori sartorie consigliano con fiducia alle loro clienti il velluto Legler Relax, perché hanno constatato le sue superiori qualità: eleganza e praticità. Il velluto Legler Relax è magnifico e niente delicato. Respinge le macchie dei liquidi non grassi, si stira in un attimo, prende meno le pieghe e le perde più facilmente. Un abito di velluto Legler Relax nel vostro guardaroba sarà sempre pronto per essere indossato in ogni momento.



velluto legler Relax

ingalciabile
inammaccabile
idrorepellente



PREFERITO
DAI
CAMPIONI



domenica ore 21 televisione

ce questa sua lotta con ogni mezzo, con ogni fantasia per rimediare un lavoro, un guadagno. E questa è la trama, il filo conduttore delle serie dei suoi spettacoli televisivi nei quali all'esperienza di palcoscenico aggiunge ora, dopo *Rascel-la-nuit* (la fortunata precedente serie tv), anche un'esperienza precisa del mezzo televisivo.

La formula non è precisamente identificabile in nessuna delle correnti: rivista, music-hall, operetta, commedia musicale. E' un po' di tutto, ma, appunto per questo, qualcosa di diverso che gli studiosi del teatro leggero dovranno definire. E' spettacolo, però, soprattutto questo: spettacolo.

Uno spettacolo che nasce da un copione (cui ha provveduto Guido Leonzi) che si articola con musiche (molte di Rascel), che si sostiene con ricorrenti e costruiti personaggi ai quali daranno voce e volto (solo per fare qualche nome) Tina de Mola (fresca voce, grazioso volto) Ernesto Calindri (arguto volto, brillante voca), Peppino De Martino, Memmo Carotenuto, ed altri ancora.

*caratteri profondi
de questa ti raff*

Io sono te — Una base comune per una durevole intensa matrimoniale è facile da scoprire dall'esame delle loro due grafie, cioè: la serietà dei propositi, la costanza e la lealtà dei sentimenti, la disposizione a valutare entrambi le proprie responsabilità, il rispetto reciproco, il livello di cultura. Magari disponessero tutti di basi così solide! Dissimili (lei dice) i loro caratteri; mica poi all'eccesso! Più nel modo di esteriorizzarsi che sostanzialmente; e perfettamente amalgamabili con un pizzico di buona volontà. Disposta lei, senza alcun dubbio ad accettare da lui qualche impennata, per suscettibilità, ad indulgere davanti a certe resistenze dell'orgoglio maschile. In grado, il giovane, di apprezzare nel giusto valore la sua calma e conciliante saggezza di donna e di ammirarne l'equilibrio; se pure mi sembri utile consigliarle di non spingere il suo buon senso fino alla pedanteria per evitare il rischio di farne avvertire il peso, od anche di togliere mordente o vivacità al loro legame. Non sono né l'uno né l'altro dei trascendentali benché dotati di mentalità al disopra della media; posseggono una chiara visione della realtà, tendono a concentrare sulla vita quotidiana sugli interessi personali e nella sfera del sentimento le proprie cure e le energie vitali. Ed anche in ciò troveranno affinità rilevanti per darsi un reciproco aiuto.

diventerei un a

Federico 1958 — Dal lato mentale lei è un costruttivo realizzatore, dal lato cuore è un romantico-depressivo. La seconda tendenza potrebbe rovinarle la prima risultando un pericolo permanente il lasciarsi andare senza difesa agli impulsi sentimentali, alla facile suggestionabilità del carattere. Questo suo tracollo grafico lanciatissimo e però a linee discendenti, ed a forme troppo morbide per una scrittura maschile, molto espressivo come indice di vulnerabilità psichica. Nessun dubbio che l'amore possa avere una nota predominante nella sua vita, ma dipende da lei l'inserirla felicemente in un complesso armonico di estrinsecazioni. Ha dell'ingegno e non è detto che sia un dono da esplicitarsi esclusivamente nel campo intellettuale. Indubbiamente portato al dinamismo delle idee e delle azioni, attratto da molteplicità d'interessi, affascinato da esperienze nuove, sarà sempre voglioso di cimentarsi in piccole e grandi prove. Ma se intende averne un rendimento efficace per l'avvenire non deve seguire soltanto il capriccio momentaneo, dissipando tempo ed attenzione senza scopo, e riservando un'invincibile indolenza per qualsiasi occupazione o dovere non di suo gradimento. Con una natura come la sua si può edificare o distruggere. Veda un po' se può evitare di far fiasco, avendo i mezzi per una buona riuscita.

vita e di personalità

Una mamma preoccupata — Il « dibattersi » nelle difficoltà vuol già dire non perdersi di coraggio; e lei sta pur certa che prima di consumare la riserva di forze e di volontà che, nella grafia vedo segnalate, avrà tutto il tempo di rimontare la corrente. Sta a vedersi se suo marito è volenteroso ed abile nel destreggiarsi, come lei si dimostra. In caso affermativo avete armi valide per difendervi; in caso contrario lei può essergli buona consigliera e buon sostegno. Quante mai cose può escogitare una donna intelligente per dare animo al suol cari e per vincere le stesse sue apprensioni? Vorrei dire, osservando qua e là certi dettagli grafici, che l'energia a lei viene « coll'esercizio; forse in passato era meno combattiva, si lasciava cullare di più nei sogni e nelle blandizie della vita; probabilmente non aveva motivi speciali per addestrarsi a quella « ginnastica » della mente e del corpo cui le necessità materiali costringono; è una fatica ma è anche una soddisfazione, qualora i risultati compensino. Abbia fiducia e non si lasci innersovire. E' l'unico pericolo in vista per ciò che si riferisce a questa lotta accanita. Il suo sensibile amore materno le suggerirà gli accorgimenti più sottili per non rattristare l'animo ignaro dei suoi bimbi. E Dio l'aiuti!

Forse non crederete che

B. F. 78-104 — Poiché tira in ballo « la buon'anima di sante Giobbe » stabiliamo subito che lui, al suo posto, avrebbe atteso con più pazienza il mio responso e senza saltar su come un galletto. Si fa come si può, ragazzo mio! Ma questo pare non lo capisca ancora, tutto compreso com'è di se stesso, e di quanto esclusivamente la riguarda. I giovani, di solito (specie se coi caratteri che lei palesa chiaramente nella grafia) non si considerano un piccolo punto, ma addirittura il « centro » dell'universo, colla pretesa che tutto ciò che vi gravita attorno sia per il proprio piacere. Non divago, sa?



Nilla Pizzi



Claudio Villa



Miranda Martino

Gala della canzone italiana ad Atene

Lo spettacolo che il pubblico del Secondo Programma potrà ascoltare domenica sera, è stato registrato alcuni giorni fa ad Atene, nel primo teatro della capitale greca. All'Olympia, la sera prima che si esibisse il complesso della RAI diretto dal maestro Savina, era stata rappresentata la *Butterfly*, nell'ambito delle celebrazioni che anche la Grecia ha inteso dedicare a Puccini, mentre la sera dopo è ripresa la stagione operistica. Ma il lunedì 1° dicembre il più scelto pubblico della capitale greca si è dato convegno al teatro dell'opera per assistere alla rassegna di musica leggera: le più classiche canzoni e i motivi dell'odierno repertorio italiano, portati agli ateniesi dall'orchestra della RAI, con la partecipazione di alcuni fra i nostri migliori cantanti. Erano presenti, quella sera, la principessa Irene in rappresentanza della famiglia reale, vari esponenti del governo, fra cui il ministro alla Presidenza del consiglio Costantino Tsatsos, l'Ambasciatore italiano Casto Caruso, il presidente della radio greca G. Sophonoupolos con il direttore generale F. Smit

e il Maestro Giulio Razzi, direttore artistico dei programmi radiofonici della RAI.

La manifestazione all'Olympia era l'ultimo dei tre spettacoli allestiti in Grecia dalla RAI, e ha rappresentato la serata d'onore di questa tournée. Una tournée impegnativa, che ha richiesto uno sforzo particolare da parte del nostro organismo ra-

Claudio Villa e Nilla Pizzi, Ugo Calise e Fausto Cigliano, Nella Colombo e Miranda Martino, Tony Galante ed Emilio Pericoli, il chitarrista Amedeo Beltrami con le sue « sorelline », e infine il trio Movados. Fuori programma, come portabandiera delle nostre sempre gloriose « romanze » (ma anche della canzone napoletana) il tenore Luigi Infantino.

La tournée in Grecia (i cui spettacoli sono stati in tutto o in parte ripresi dalla radio di Atene) ha dimostrato l'esistenza di un eccezionale interesse verso la nostra musica leggera da parte del pubblico di quel Paese: e ha dato dei risultati che vanno al di là delle stesse più lusinghiere affermazioni ottenute ieri dai nostri rappresentanti. I dirigenti dei due organismi radiofonici si sono infatti accordati per una serie di scambi che prevedono, da parte nostra, il prossimo invio di regolari programmi da trasmettere alla radio greca. Lo spettacolo che ascolteremo domenica sera avrà dunque dato felice avvio ad una interessante collaborazione italo-greca nel campo della musica leggera.

domenica ore 21,30 sec. progr.

diofonico e per la quale è stato allestito un complesso di ben 40 elementi (del tutto straordinario per un'orchestra leggera), formato dalla associazione dell'orchestra d'archi con quella ritmica di radio Roma e diretto da Carlo Savina. All'altezza di tale complesso sono stati i cantanti: alcuni già popolari per lo stesso pubblico ateniese; altri, più giovani, che hanno colto questa occasione per rendersi noti anche qui:



ALBERTO BONUCCI A "LASCIA O

IL PAPPAGALLO PES

Tra le nuove leve di *Lascia o raddoppia* è pronta a balzare alla ribalta la signorina Lydia Alliney, studentessa in lettere da Varese ma abitante a Monza. Nonostante la facoltà universitaria che frequenta per affrontare felicemente il suo domani, Lydia è incline a conoscere, scoprire e studiare le segrete architetture del corpo umano ed infatti ha scelto, come materia, l'anatomia. Sul suo tavolo, accanto alla Commedia di Dante è aperto infatti il famoso trattato di Antonio Pansa



« I cavalli — dice il signor Raffaello Mancini di Pietresanta — sono il vero pane per i miei denti ». E non è una frase fatta, poiché il gagliardo toscano è, al suo paese, fornaio e, sul palcoscenico di *Lascia o raddoppia*, esperto in trotto. Egli appartiene dunque a quella ormai ristretta categoria di persone che darebbero — al di là di ogni interesse materiale ma per sola passione — il proprio regno per un cavallo

L'ARCI-MUSICHIERISSIMO



Carmen Sevilla in lotta con l'orologio si è battuta in due lingue - italiano e spagnolo - per assicurare una buona sommetta all'Istituto beneficato, la «Messa per gli artisti». Non solo, ma ha trovato anche il tempo d'introdurre Mario Riva al linguaggio misterioso e sempre suggestivo delle nacchere

Spartaco D'Itri, che qui vediamo col maestro Bixio, ha superato di forza un'altra non facile prova: più che gli avversari ha vinto infatti, questa volta, la propria emozione, ha avuto ragione dei propri nervi. La celebrità pesa, ma il super-Musicchiere, il Musicchiere-super-ordinanza ha dimostrato di saper reggere il carico con molta disinvoltura. Che la fortuna, pertanto, seguiti ad essergli benigna e gli sia facile la identificazione del motivo cigo- lato: egli se lo merita davvero

Massimo Girotti, dopo Mastroianni e Forzetti, ha dimostrato coi fatti che come si parla così si può cantare. E danzare, anche: le sue ammiratrici - non si contano - hanno avuto nuovi motivi d'entusiasmo dalla signorile ed eclettica prestazione del valoroso attore



RADDOPPIA,,

SCATORE

Moltissimi spettatori ricorderanno il divertente numero del pappagalero di Alberto Bonucci: un loreto petulante, petegolo, curioso e prepotente. Pensavamo così, fino a ieri, che l'estroso attore limitasse le sue attenzioni di zoofilo alle pregiate e variopinte famiglie di arca o di cacatoia. E invece no: Bonucci ama anche, svizzeramente, i pesci d'acqua dolce, per quanto il suo amore si realizzi nell'impietoso ma appassionante sport della pesca. A svelare questa insospettabile attitudine è stata *Lascia o raddoppia* dove Alberto Bonucci - evidentemente non pago dei calorosissimi applausi che ogni sera, in un teatro milanese, coronano la sua fatica di protagonista della commedia *Irma la dolce* - cerca nuovi allori

DIMMI COME SCRIVI

Mi basta attingere informazioni dai molti segni che mi ha offerto in esame, così misurati e scolastici da non lasciar dubbi sulla sua immaturità, causa essenziale (speriamolo!) di quella ristrettezza di vedute che rende soggettivi, egocentrici ed esigenti. Tutto occupato a lanciare strali mi ha lasciata al buio su quanto fa o progetta; la ritengo uno studentello, abbastanza fornito di volontà e di mezzi mentali; l'ha indovinata qualora abbia fatto cadere la scelta sugli studi scientifici; la scrittura piccola e sobria lo dimostra. E' anche tipica del riflessivo, studioso, non troppo dinamico, un poco pedante, più incline al vero che al fantastico, non privo di senso umoristico; di quest'ultima prerogativa ha infatti voluto darmi un piccolo saggio; non è ancora spirito raffinato ma si spera sempre nell'avvenire.

mi confidano

Una qualunque - Niente di ermetico nella sua scrittura; tutto è chiaro, riconoscibile al primo sguardo, negli abbondanti segni che simbolizzano i desideri e le illusioni di un cuore generoso, espansivo, esuberante, facilmente vittima dei propri impulsi. Una esagerata impressionabilità sentimentale ed immaginativa la spinge troppo sovente fuori della realtà, dove altri, più misurati ed accorti, non intendono seguirli, incapaci di raccogliere e di comprendere il suo anelito alla bontà ed all'amore. Quanti magnifici entusiasmi, quanto ottimismo, e fiducia, e speranze, e ricchezza di dedizione deve aver lasciato lungo il cammino! Con la sua foga non ci si logora soltanto l'animo ma anche il corpo; con il bruciare troppo in fretta tutte le riserve si cede fatalmente prima del tempo, come fa il prodigo che dissipa imprudentemente le sue sostanze. E lei, evidentemente, è molto stanca; l'eccessiva inclinazione e pressione grafica denunciano la mancanza di resistenza fisica e morale, malgrado la perdurante animazione di un carattere effusivo, che non vuol saperne di sostare. Qualche irragionevolezza potrebbe evitarla; curi l'ipersensibilità, non sperperi le sue forze, moderi i suoi slanci. Non si abbandoni senza difesa ad emotività debilitanti.

sole guardando a Napoleone

Enrico Orli - Fa benissimo a difendersi dal complesso di inferiorità pensando a Napoleone. La statura non impedisce di fare molta strada se tutto il resto concorre al successo. Gli uomini non si misurano col metro, e, guai se tutti i «piccoli» fossero votati alla sconfitta ed alla solitudine! Piuttosto deve preoccuparsi del progredire troppo lento del suo sviluppo psichico e delle sue facoltà mentali (i risultati della sua cultura non devono essere brillanti) scarsa la consistenza del carattere (troppo sensibile l'animo, poche le energie). Questa sua scrittura puerile, disordinata, incerta, veramente bruttina, è quasi riprovevole per un diciottenne. Se va di questo passo non sarà la statura a tenerla indietro, bensì la persistente immaturità generale, di cui lei (o chi per lei) non si cura abbastanza. Se le materie di «Zoologia e Botanica» l'appassionano, veda di orientarsi verso tale specialità interessante, sarà invogliato a far bene avendo seguito la propria inclinazione. Ma soprattutto si accorga di essere infantile per la sua età. Il mio timore è che abbia un giorno a trovarsi di fronte alle proprie responsabilità ed al contatto colla dura realtà della vita, senza esserne preparato. Perciò insisto nel segnalare questa sua prevalente manchevolezza; tutte le difficoltà potrebbero apparirle poi insormontabili qualora la sua evoluzione non avesse a compiersi normalmente, causa arresti od ostacoli, sottovalutati quando ancora ne era in tempo.

avevano girato

Benedetta F. - Quando una graña, benché marcata e vibrante si presenta più o meno sostenuta, imitando l'atteggiamento della persona che si sorveglia per mantenere una debita distanza dagli estranei o da chi non la interessa, si può stare certi che si tratta di un fuoco sotto la cenere, pronto a divampare all'occasione propizia. Ed ecco il temperamento, tipo il suo, sporadicamente impulsivo, cioè solo quando l'attrattiva è molto forte, poiché i freni esistono e possono funzionare utilmente! Il suo modo di scrivere non deve aver subito molte varianti nel corso degli anni, se oggi ancora il nuovo responso può essere lusinghiero, trovandosi presenti nel tracciato i segni di un buon carattere: comprensivo, amabile, capace di entusiasmi, psichicamente dotato, influenzabile ma non troppo, sincero con qualche riserva, ambizioso e desideroso di emergere, però con buon senso e misura. Benevolmente compiaciuta di se stessa trova più naturale, da parte del suo prossimo, l'ammirazione che il biasimo; debolezza innocua che le permette, comunque, di apprezzare gli altri secondo i loro meriti. La volontà funziona efficacemente malgrado la netta propensione alla vita comoda, esente da troppe rinunce. Energia ed indolenza riescono a conciliarsi senza turbare il ritmo normale della sua linea di condotta.

Lina Fangelia

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Comunioni
tacite familiari

Coloro che identificano il diritto con la legge sbagliano, perché il diritto è fatto anche di consuetudini, di usanze osservate con la convinzione della loro giuridica obbligatorietà. Ed uno dei campi di maggior applicazione delle consuetudini è, in particolare, la materia agraria.

Istituto agrario di notevole interesse e di altissima antichità è la così detta comunione tacita familiare, che l'art. 2140 cod. civ. rimette esplicitamente ai regolamenti consuetudinari delle varie zone. Essa si impernia sul fenomeno caratteristico della famiglia colonica, cioè di una sorta di famiglia patriarcale, residuo di lontanissimi prototipi romani, composta di figli, nipoti, generi, nuore e via dicendo, ma sopra tutto di un pater familias, di un reggitore (l'ascendente più alto, il più anziano dei fratelli ecc.) che la personifica e la amministra.

Caratteristica della comunione tacita familiare è la esistenza di un patrimonio indiviso tra i suoi componenti: questi lavorano per il lucro comune e vivono sul reddito comune, ciascuno secondo il suo grado, i suoi meriti, le sue necessità. In talune regioni si distingue tra patrimonio « vecchio », che è quello avito, giunto alla famiglia per eredità, e patrimonio « nuovo », che è costituito dagli incrementi, cioè dai redditi: il patrimonio nuovo viene diviso tra i componenti con il criterio delle « bocche » (ma vi sono alcuni cui spettano due bocche e ve ne sono altri cui ne spetta soltanto una frazione), mentre il patrimonio vecchio viene attribuito, in sede di scioglimento della comunione familiare, per « stirpi », cioè un tanto a ciascuna discendenza del capostipite morto. Ma non è possibile descrivere troppo da vicino le comunioni tacite familiari, perché la struttura ne varia sensibilmente a seconda delle regioni e, talvolta, delle provincie o di zone minori. Sono vecchi e tradizionali istituti del buon tempo antico, che sorprende (ed anche un po' interesserse) di incontrare tuttora, e tanto rigogliosi, nelle campagne della nostra penisola.

Risposte agli ascoltatori

Giacomino L. - Milano — Il mestiere di imbianchino le rende, in media, un tanto al mese, che suo padre vorrebbe in parte per sé. E' giusta la pretesa di suo padre? No, non è giusta, o per lo meno non è legale. Suo padre avrebbe diritto ad un contributo mensile da lei solo nell'ipotesi che mancasse del necessario per vivere. Ma siccome, a quanto mi scrive il necessario per vivere a suo padre non manca, lei può ben rifiutarsi di fargli parte dei suoi attuali guadagni.

Giovanni R. - Cuneo — Suo padre ha acquistato una casa del valore di L. 6 milioni, facendosi dare un contributo di L. 3.500.000 da lei e suo fratello. Potrà quest'ultima somma essere conteggiata ad esclusivo vantaggio di suo fratello e di lei, quando si aprirà la successione di vostro padre? Sì, se sarete in grado di provare che il contributo effettivamente vi fu. Al quale scopo, il meglio è di farsi rilasciare una dichiarazione scritta da vostro padre.

T. E. - Milano — La separazione personale tra coniugi implica la fine dell'obbligo di coabitazione, non degli altri obblighi coniugali, che sono: la reciproca assistenza e la fedeltà. In ciò la risposta al suo quesito.

Nicola B. - Brescia — Se l'Istituto di corsi per corrispondenza, cui ella ha versato ventimila lire, continuerà a non inviarle le dispense e a non giustificare comunque il suo operato, le converrà ritenere di essere stata vittima di una truffa, e le converrà quindi ricorrere all'autorità giudiziaria.

a. g.

LA BALLATA DEL
VECCHIO MARINAIO

Il celebre poemetto di Samuel Taylor Coleridge nella traduzione di Mario Luzi

L'autore della Ballata del vecchio marinaio, Samuel Coleridge, nacque a Ottery St. Mary, nel Devonshire, il 21 ottobre 1772 e fu sovente considerato dall'opinione critica inglese « il più grande genio dell'epoca ». Scrittore di intensa originalità, temperamento ricco di slanci e di stupori felici, Coleridge fu poeta, filosofo, critico, pensatore (o utopista) politico, ideatore fra l'altro di quella « pantoscrazia » nei cui progetti « dodici gentiluomini di buona educazione e di principi liberali dovevano imbarcarsi con dieci dame per fondare una repubblica ideale nelle foreste interne dell'America, provvedendo al proprio sostentamento con tre ore giornaliere di lavoro manuale e dedicando il resto del tempo alla cultura dello spirito »: generosa concezione che il Coleridge si vide fallire come tante altre fra le mani. Molti suoi scritti non hanno retto

orientali e la sensualità estatica di certe pitture indiane e giapponesi (come Emilio Cecchi fu il primo a mettere in luce nella sua *Storia della Letteratura inglese nel secolo XIX*), tutto giunge alla sua fioritura e armoniosamente confluisce nel verso. La più accesa drammaticità si placa talvolta di colpo nel gelo e nei velati soavissimi di certi paesaggi lunari; le parole suonano intense e sonore nell'aria rarefatta della scena e del verso, abilmente chiaroscurate perché ogni più comune oggetto sprigiona un alone di mistero. Siamo nel cuore del romanticismo: l'epigrafe latina che Coleridge appone al poemetto (« E' mia certezza che nell'universo siano più le nature invisibili che le visibili... ») esprime perfettamente lo spirito che informa la poesia dell'epoca e potrebbe essere la definizione e l'epigrafe di tutto il romanticismo. Difficilissima da volgere in altra lin-

nord. Ma ecco che il vecchio marinaio infrange le leggi dell'ospitalità e uccide con la balestra il sacro uccello di buon augurio. I compagni imprecano contro di lui: il gesto porterà la sfortuna sulla nave. Ma il buon vento continua: la nave entra nell'Oceano Pacifico e veleggia verso nord finché giunge all'Equatore. E' a questo punto che una mortale bonaccia ne arresta il cammino. Le vele pendono fiose, il cielo è di rame incandescente, l'acqua manca, le lingue seccano fino alla radice. La nave sembra dipinta sopra un mare dipinto. Fuochi fatui danzano a notte sull'acqua, la vendetta dell'albatro comincia. Tutti sentono oscuramente che uno spirito segue la nave e che il marinaio è responsabile di tutti i loro mali. (« L'albatro al collo in luogo della croce - m'appesero i compagni »). Un'ombra si profila sul mare. Pare un vascello, i marinai urlano di gioia. Ma a poco a poco le speranze cadono. Un relitto di nave porta a bordo la Donna-spettro e lo Scheletro. La donna ha una bianca pelle di lebbrosa e rappresenta la Vita-in-morte. I due giocano ai dadi ed è lei a vincere la posta del vecchio marinaio, diventando arbitra della sua sorte.

Intanto i compagni muoiono ad uno ad uno, si ammucchiano orrendamente sul cassero mentre implacabile la bonaccia impudridisce il mare. Il vecchio marinaio segue il gioco multicolore e felice dei serpenti marini e in cuor suo li benedice. L'incantesimo comincia a rompersi. Il marinaio riesce a sillabare una preghiera e il corpo morto dell'albatro gli si stacca dal collo, sprofondando come piombo nel mare.

La pioggia! Le secchie che in sogno aveva vista colme di rugiada brillano di acqua vera! Ora le vele stormiscono come biada, un fulmine cade a picco. I morti marinai si sollevano. Nell'immenso silenzio il nocchiero si mette alla barra e la nave si muove. Per volere di una schiera angelica che veglia sulle sue sorti, essa giunge di nuovo all'Equatore. Ma una schiera di demoni lungamente le contende la vittoria: l'albatro non è ancora del tutto vendicato.

Finalmente le potenze del bene hanno il sopravvento. Con respiro di praterie un vento repentino punge le guance del vecchio marinaio. Le vele si gonfiano per l'ultima volta finché il paese natale si profila all'orizzonte. « Fa', o mio Signore, prega il marinaio, « ch'io sia sveglio o viva senza più risvegliarmi! ». La nave fatata cola a picco nel porto. Il vecchio marinaio viene salvato da un santo eremita che gli svelerà l'espiazione: per il resto della sua vita dovrà andare errando di paese in paese, spinto da un'angoscia tormentosa, e sempre affascinerà con il suo racconto, lungo il cammino, un uomo che di volta in volta inconsciamente vada incontro al messaggio misterioso che dalla storia si sprigiona. Il giovane che ha perduto gran parte della festa di nozze rifiuta di mescolarsi all'allegria degli altri. « Se n'andò come un uomo sbigottito - fuor dei sensi caduto: e l'indomani si levò diverso, - più triste ma più saggio divenuto ».

Maria Luisa Spaziani

venerdì ore 21,20 terzo progr.



Samuel Taylor Coleridge

alla prova del tempo, e se la sua fama irraggia fino a noi è soprattutto per tre poemetti (*La ballata del vecchio marinaio*, *Kubla Khan e Christabel*) nati nello straordinario ultimo quinquennio del secolo, fra i ventitré e i ventott'anni, periodo tranquillo e fervido per Coleridge, illuminato dal più puro stato di grazia poetica e confortato dalla stimolante amicizia dell'altro grande genio del tempo: William Wordsworth. Coleridge morì a sessantadue anni e negli ultimi tempi, malato e caduto nella schiavitù dell'oppio, vivrà del ricordo di quei giorni, nell'amara nostalgia di una potenza lirica per lui ormai definitivamente perduta.

L'editore che per aiutare il ventiduenne poeta appena sposato, generosamente gli offrì una ghinea e mezzo ogni cento versi di ogni opera che avesse composto in seguito, non dovè certo pentirsi del patto se qualche tempo dopo Coleridge giunse alla sua bottega con *La ballata del vecchio marinaio*. Il lungo esercizio poetico in greco e in latino, un orecchio squisitamente musicale, il fascino di certi racconti

gua, data la delicatezza del fraseggio e la raffinata musicalità che afferra la parola alle radici e sottilmente la collega agli effetti più lontani, la *Ballata* ha trovato in Mario Luzi il suo traduttore ideale. Suggerive musiche di Bloch fanno da commento sonoro.

Tre giovanotti invitati a nozze stanno per entrare nella casa della sposa. Si sentono le musiche del destino. Un vecchio marinaio ne afferra uno con la scarna mano e incomincia il suo racconto: « C'era una nave... ». Il convitato subisce l'incanto dell'occhio del marinaio e si ferma ad ascoltare. Ecco: la nave si sfilò dal porto e salpa verso sud con vento favorevole e tempo chiaro finché raggiunge l'Equatore. Poi la tempesta la spinge lungamente nel sud, verso il polo. Scende la nebbia, infuria la neve. I blocchi di ghiaccio brillano verdi come smeraldi. Ad un tratto un grande uccello di mare, chiamato l'albatro, viene attraverso la nebbia nevososa, accolto con grande gioia e ospitalità dall'equipaggio. L'albatro si rivela uccello di buon augurio e segue il vascello di nuovo in rotta verso



Da 24^a ora Enrico Luzi aveva avuto, poche settimane or sono, una delle più belle prove di amicizia e di solidarietà umana, in una circostanza per lui particolarmente difficile: quando, dopo un delicato intervento operatorio, i medici gli avevano prescritto una serie di trasfusioni di sangue; ed al suo letto erano accorsi Mario Riva con tanti amici di 24^a ora, chiamati a raccolta per radio proprio attraverso il microfono della trasmissione, quali donatori volontari. Ora Enrico Luzi si è fortunatamente rimesso, e non ha voluto mancare alla chiamata di 24^a ora, che aveva un compito da affidargli; ancora un po' pallido, un po' magro, un po' incerto nel tratto, il simpatico attore si è presentato col professore Capovalli, che lo aveva operato, e l'infermiera della clinica; e poi ha eseguito con Alberto Talegali il numero a lui richiesto, illustrando in versi e musica i paragrafi del nuovo codice della strada

MUSICA E AMICIZIA A "24^a ORA,,

Questi signori non stanno facendo alcun gesto insensato, come si potrebbe pensare; questi signori suonano la zampogna. Ma il loro repertorio non finisce qui: c'è qualcuno che imita la tromba, qualcuno il clarino, e ci sono perfino dei solisti che sanno fare d'un fiato un brano di jazz. Chiamate a raccolta gli imitatori, qualcuno risponderà sempre: i realizzatori di 24^a ora avevano rivolto un invito al pubblico, con la speranza di formare una piccola orchestra; e si sono visti arrivare in via Asiago centinaia e centinaia di postulanti, specialisti nel suonare senza strumento tutti gli strumenti diversi. Fra i dodici che hanno superato la finale e sono venuti in trasmissione, crediamo che la palma debba essere data al giovanotto che così, tra naso e bocca, si è suonato tutto « Ciliegi in fiore »



CHE REGALO!



il rito del caffè

Regalate a vostra moglie regalate ai vostri amici la caffettiera moka express.

Ve ne saranno riconoscenti potete contarci!

MOKA EXPRESS è la caffettiera più diffusa in Italia.

E una ragione c'è: non è facile

fare un buon caffè ma con moka express

è molto, molto più probabile che riesca bene.



l'ho fatto

io con la

caffettiera

MOKA EXPRESS

in vendita a lire: 1200 (da 1 tazza) 1350 (da 3 tazze) 1700 (da 6 tazze)

2750 (da 9 tazze) 3900 (da 12 tazze)

prodotto **BIALETTI** crusinallo



“L'australiana”

L'anno scorso, press'a poco di questi tempi, si parlava dell'« asiatica », e con ragione poiché l'influenza battezzata con questo aggettivo dilagava ovunque e colpì metà della popolazione del globo. Oggi la denominazione geografica è cambiata, dal continente asiatico si è passati all'Australia: ed ecco prospettarsi l'« australiana », la quale ha già costretto a mettersi a letto, secondo le notizie più recenti, qualche migliaio di persone in Italia, dopo aver fatto altrettanto, in settembre, nella grande isola dalla quale, a quanto sembra, ha avuto origine.

Dobbiamo pensare ad una nuova invasione massiva e mondiale? Sembra veramente strano, poiché finora è stata norma costante che le grandi epidemie influenzali si verificassero soltanto due o tre volte in un secolo. Infatti si ricordano, prima dell'« asiatica », quelle del 1850, del 1890, e la « spagnola » del 1918. Se, a distanza soltanto di un anno, fossimo da capo alle prese con un'ondata del tipo asiatico, i nostri calcoli di lasciare ai posteri il compito di ripartirne fra alcuni decenni riceverebbe una smentita sensazionale.

Che cosa sarà dunque l'influenza attuale? Può darsi che si tratti d'una nuova manifestazione del virus A/Asia/37 responsabile dell'epidemia dell'anno scorso. Questo virus probabilmente è ancora in circolazione, quindi non si può escludere qualche nuovo episodio epidemico, il quale peraltro dovrebbe essere molto più limitato poiché coloro che ammalarono a suo tempo di « asiatica » hanno probabilmente acquistato una certa immunità ed è presumibile che saranno risparmiati dalle recidive.

D'altra parte non si può neppure escludere la possibilità che questa così detta « australiana » sia soltanto una modesta influenza stagionale, dato che è comparsa in coincidenza delle prime giornate fredde e umide. Occorre infatti distinguere l'influenza stagionale da quella a diffusione mondiale, che viceversa può benissimo comparire anche nella stagione calda: la « spagnola » si svolse con due ondate principali nella primavera-estate e nell'autunno, e l'« asiatica » iniziò in Italia in piena stagione estiva. In altri termini l'influenza stagionale è legata al fattore climatico, nel senso che presenta il suo acme nell'inverno, ed ogni inverno infatti ricompare più o meno puntualmente con i soliti sintomi: febbre, mal di capo, brividi, talora raffreddore, tosse, angina, della durata di qualche giorno, seguiti da un prolungato senso di stanchezza. Il tutto limitato a episodi locali e non allarmanti.

Dell'influenza esiste una profilassi generica che si attua proteggendosi dall'azione locale e generale del freddo e nutrendosi sostanziosamente. Della profilassi specifica per mezzo di vaccini non è il caso di parlare quando si tratti soltanto di influenza stagionale. Molti ritengono utile instillare nelle narici liquidi antisettici, e fare gargarismi disinfettanti: è raccomandabile di non esagerare, prima di tutto perché queste sostanze non sempre hanno l'efficacia che si suppone, e inoltre perché le mucose delle vie respiratorie costituiscono una barriera difensiva di cui non è prudente diminuire la resistenza con l'impiego intempestivo di farmaci che a lungo andare potrebbero avere un'azione irritante. Dei possibili inconvenienti prodotti dall'abuso dei salicilici, presi con la speranza che possano prevenire l'influenza, abbiamo detto proprio nella scorsa nota. Piuttosto si eseguisca sempre accuratamente la pulizia abituale dei denti e della bocca, si facciano sciacqui con acqua salata calda, e dopo essere stati esposti al freddo si sorbisca una bevanda bollente. Per l'influenzato una norma vecchia ma che conserva sempre il suo valore è la seguente: mettersi a letto e rimanerci finché la malattia sia finita, compreso il periodo della convalescenza. La prostrazione che permane dopo la scomparsa della febbre ammonisce infatti che i riguardi sono necessari anche nel periodo successivo alla malattia. La terapia dell'influenza non ha compiuto progressi recenti, ma d'altronde gli antifibrili puri e semplici vanno sempre benissimo. Contro le eventuali complicazioni, invece, i progressi ci sono stati, per merito degli antibiotici.

Dottor Benassia

Risposte ai lettori

Fig.ra Wanda Comparelli - Gattuccio
Dalle misure di massima del terreno, da lei inviatemi, ho ricavato la piantina qui pubblicata (fig. A). Ho cercato di mantenermi all'incirca entro i limiti da lei previsti. Il camino del soggiorno è costruito tra le due finestre.

Signor A. Pupolin - Roma
Eccole un'idea per la sistemazione della camera per le vacanze (fig. B).

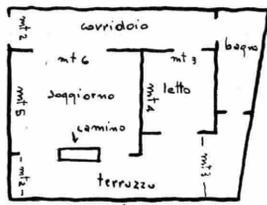


Fig. A

Il rientro nel muro è stato adattato secondo lo schema da lei desiderato: scomparti per libri, un piccolo bar, ripostiglio per valige, armadio laterale. Può far costruire in legno e formica. Il sofà è molto ampio, ricoperto in tela olona blu, con grandi cuscini colorati. Una parete di fianco all'armadio è decorata fantasio-

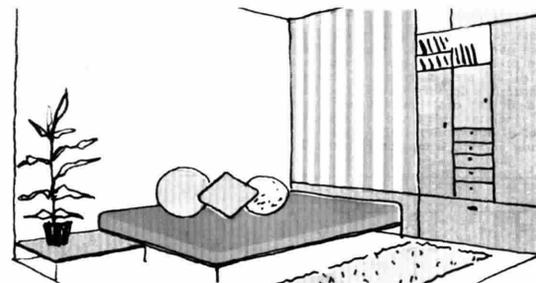


Fig. B

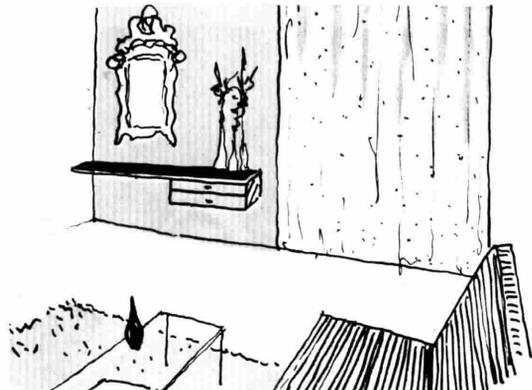


Fig. C

samente. Un panchetto svedese e una passatola di cocco, per terra.

Signora Maria Collo - Torino

Può arredare la sua camera-soggiorno secondo lo schizzo e la piantina (figure C e D). Divano di velluto a coste contro una parete, tavolino in cristallo e supporti metallici. Di fronte, un tavolo, appoggiato trasversal-

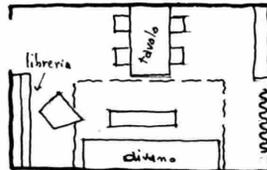


Fig. D

mente alla parete. Di fianco alla finestra una mensola a cassetti, sormontata da una specchiera barocca. Sull'altra parete è appoggiato un mobile a scaffali che nella parte inferiore ha funzione di mobile-pranzo, essendo protetto da sportelli e diviso internamente a seconda delle necessità. La scaffalatura per libri ha naturalmente uno spessore inferiore al mobile sottostante. Può far costruire un armadio in colore chiaro, come le pareti, proprio di fronte alla porta d'ingresso e far sì che occupi tutto lo spazio di parete fino al filo della porta della sala da pranzo.

Achille Molteni

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli dal 14 al 20 dicembre 1958

ARIE 21.III - 20.IV
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

L'attesa sarà inutile, dovete rimandare ogni cosa ad epoca migliore.

LEONE 24.VII - 23.VIII
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Fate le cose con più buon senso e con più calma.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Dovrete dare molta importanza all'ultimo incontro.

TORO 21.IV - 21.V
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Fatevi aiutare in maniera appropriata, oppure attendete epoca migliore. Sistemazione amorosa.

VERGINE 24.VIII - 23.IX
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Un ladro di cuori vigila per frodarvi, state attenti!

CAPRICORNO 23.XII - 21.I
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Farete uno strano sogno; esso vi avverte di un cambiamento strano.

GEMELLI 22.V - 21.VI
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Osservate bene le cose, prima di buttarvi allo sbaraglio.

BILANCIA 24.IX - 23.X
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Dovrete avanzare da soli. Guadagni e buoni contratti.

ACQUARIO 22.I - 19.II
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Custodite meglio la vostra casa e badate a chi entra.

CANCRO 22.VI - 23.VII
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Allegria e fedeltà che vi darà tanta felicità al cuore.

SCORPIONE 24.X - 22.XI
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Notizie antipatiche che potete evitare usando più diplomazia.

PESCI 20.II - 20.III
 Affari Amori Sogni Viaggi Lettere

Sarete presto su una strada più facile. Sospiri per una lettera in arrivo.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

In attesa di...

ESTETICA PREMATERNA: LA CAPIGLIATURA

Una delle maggiori preoccupazioni della donna che aspetta un bimbo è l'integrità della sua capigliatura. Se dobbiamo credere alle vecchie cronache questa preoccupazione è sempre esistita e ha fatto man mano cercare i mezzi per porvi rimedio, tanto che possiamo ben dire che se si conoscono e si tramandano ancora vecchie ricette per la conservazione della forma e bellezza dei capelli lo si deve alle mammine di ogni tempo. Per esempio le antiche egiziane avevano scoperto una miscela di olii preziosi ed aromatici a ricetta segreta (cioè che non poteva essere usata dagli uomini) con la quale iniziavano a curare la propria capigliatura prima ancora di sposarsi, non appena il matrimonio era stato fissato. Come vedete, erano previdenti. Le spose invece della Francia meridionale di qualche secolo fa, appena si accorgevano di aspettare un bambino, al primo quarto di luna calzavano per tre giorni consecutivi una cuffietta imbevuta all'interno di filtri altrettanto magici e preziosi.

Mi limito qui, ma ogni paese aveva le sue usanze. Dal canto nostro dobbiamo riconoscere che queste nostre antenate non avevano torto dato che per ragioni che sfuggono anche agli scienziati moderni più approfonditi nella materia i capelli delle donne, malgrado la maternità, sono assai più saldi di quelli degli uomini, tanto che si può ben dire che la calvizie femminile non esiste.

Noi oggi abbiamo abbandonato le vecchie ricette perché la scienza moderna mette a nostra disposizione qualcosa di più sicuro e completo sotto forma di vari ritrovati, si presentano liquidi, in fiale o flaconi, o cremosi in tubetti e vasetti, che permettono alle gestanti di guardare all'avvenire dei loro capelli con assoluta sicurezza.

Con l'occasione vi dirò che è certamente provata l'enorme influenza esercitata in questo campo da un'appropriate alimentazione della gestante. Infatti i capelli s'inaridiscono e cadono perché il cuoio capelluto non riceve più in misura adeguata dall'organismo le sostanze che gli sono necessarie. Ed anche quando questa introduzione non basta, come dicevo, si rimedia mediante l'aiuto esterno sotto forma di frizioni e impacchi.

Del resto voi potete anche far rivivere qualcuna delle vecchie formule casalinghe per ridare vigore e brillantezza ai capelli impoveriti e secchi. Per esempio, che facciate il lavaggio in casa o andiate dal parrucchiere, potete applicare un'oretta prima questo impacco che dà risultati veramente sorprendenti: met-

tele così due rossi d'uovo in una tazza, li sbattete insieme a un dito di rhum, e quando cute e capelli sono bene imbevuti (vi ricordate la cuffietta delle francesi?) vi legate in testa un fazzoletto. Come dicevo, dopo mezz'ora o un'ora lavate la testa prima con acqua tiepida per non cuocere l'uovo... e poi con uno shampoo che è sempre preferibile all'olio. Come regola dovete evitare di fare la permanente dopo che la maternità si è manifestata. Vi è al massimo consentito di farne una leggera entro i primi tre mesi, non consigliabile se i capelli stanno cadendo. Per quanto riguarda il lavaggio, tenete presente che gli shampooing non debbono mai essere troppo energici. Anche se i capelli sono abbondanti e grassi ne userete uno all'olio appositamente studiato per la particolare situazione.

Come distanza di tempo fra un lavaggio e l'altro regolatevi così: se avete i capelli fragili, molto secchi e tendenti a cadere precedete dall'impacco che può anche essere fatto dal parrucchiere con un prodotto che egli vi indicherà, farete il lavaggio ogni tre settimane e quindi la piega; se avete i capelli normali lavateli ogni due settimane e se invece sono molto grassi una volta ogni 10 giorni.

Sarà bene che non teniate i capelli troppo lunghi e prendiate la precauzione di spazzolarli tutte le sere in ogni senso per cinque o sei minuti. Fate in modo che la spazzola arrivi oltre la lunghezza del capello per evitare che il grasso o lo sporco tolti dalla testa si depositino sulle punte appesantendole. Se ne riscontrate la necessità a giorni alterni fate seguire una frizione alla cute e poi pettinatela ricomponendo l'abituale pettinatura. Per evitare che la notte questa si scompigli potete formare di lato, davanti e dietro dei grossi riccioli appuntandoli al centro con mollettine sottilissime che non vi faranno male alla testa.

Vedete? sei graziosi riccioli in tutto che formano questa specie di pettinatura raccolta ma non antestetica; senza retina perché agli uomini non piace. Vi posso dire per personale esperienza che, a meno che non abbiate l'abitudine di muovervi continuamente, questa precauzione sarà sufficiente e le mollettine resisteranno fino alla mattina. Durante il periodo dell'attesa dovete tenere lontane le tinture. Al massimo potrete farvi applicare degli innocui cachets che vanno via al primo lavaggio o illuminare e scaldare la tinta naturale con un altrettanto innocuo riflesso.

Marisa Mosconi



Le carte si devono nascondere...

stando alle regole del gioco, ma le mani non si possono nascondere. ★ Gli sguardi altrui si fermano inevitabilmente sulle vostre mani e sono sguardi indagatori, perché cercano in esse gli elementi più spiccati della vostra personalità. ★ Una donna raffinata non può quindi trascurare le mani; averle belle, morbide, perfettamente curate è sinonimo di classe e di eleganza. ★ Un valido alleato è a vostra disposizione per ottenere questo risultato: "Kaloderma-Gelée", il prodigioso prodotto che elimina in una sola notte arrossamenti e screpolature. Applicatelo alla sera e con un solo breve massaggio, al mattino sarete le prime a compiacervi della morbidezza delle vostre mani. ★ Cominciate oggi stesso ad usarlo per goderne immediatamente i benefici.

Il vostro successo è nelle vostre mani con

KALODERMA

GELÉE

In tubetti da L. 240 e L. 390 con prospetto illustrativo.

La cucina magra

CASSETTINA RIPIENA PER TARTINE

Occorrente per 4 persone: Un pane in cassetta raffermo di un giorno (lungo 16 cm. alto 5 cm. circa) - gr. 150 di lingua salmistrata - gr. 100 di formaggio parmigiano - 1 cucchiaino di farina - mezzo bicchiere di latte magro - 1 cucchiaino di capperi tritati - noce moscata - qualche tartufo nero.

Prendete il pane in cassetta e toglietegli la parte superiore, affinché la superficie sia perfettamente piana, quindi tagliate a ciascuna estremità una fetta di 1 cm di spessore. Ed ora con un coltello da pane (con lama ondulata) fate un'incisione interna seguendo i contorni del pane e delicatamente togliete la midolla.

Tritate finemente la lingua, passatela poi al setaccio insieme alla besciamella ben calda per facilitare l'operazione. Preparate la besciamella, stemperando la farina con il latte magro e facendola cuocere 5 minuti senza mettere sale. Raccogliete lingua e besciamella in una terrina ed aggiungetevi il formaggio grattugiato, i capperi tritati, la noce moscata e mescolate bene. Con tale impasto riempite la cassetta, richiudete le due estremità con le fette tolte, legatela, copritela e mettetela in ghiaccio per qualche ora. Quindici minuti prima di servire le tartine, togliete la cassetta dal ghiaccio, tagliatela a fette di circa 1 cm. e mezzo ciascuna, ricomponetela, legandola, mettetela in una piccola teglia dal bordo basso senza olio, né burro e fatela colorire nel forno a fuoco forte per circa 10 minuti. Appena la cassetta sarà pronta, agghiate le fette sul piatto da portata e su ciascuna di esse ponete un bel tartufo nero. Servitele calde con gli operativi.

Con un pane in cassetta più grande e aumentando in proporzione la dose del ripieno, potrete ottenere un vero primo piatto. In tal caso servite le tartine (senza tartufo) con sugo di pomodoro e una tazza di brodo caldo.

Romilda Rinaldi

I RACCONTI DI SCARAMACAI



(Foto Farabola)



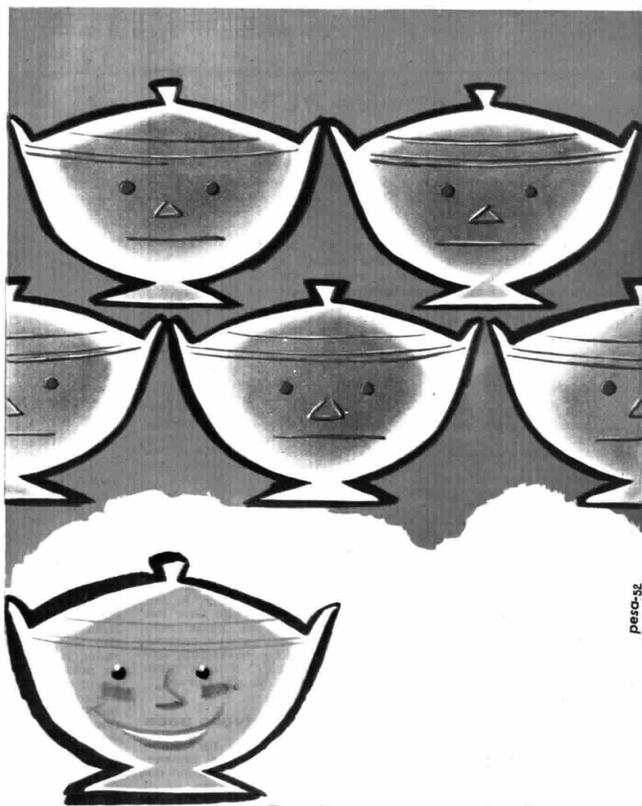
Non è trascorso molto tempo da quando Scaramacai apparve per la prima volta alla televisione in un programma di varietà allestito negli Studi di Torino ed eccolo già popolare, amico soprattutto dei ragazzi ai quali si rivolse particolarmente nella scorsa stagione in un riuscito programma per i più piccini. Ora il suo ritorno è venuto a soddisfare un'attesa anche troppo lunga a giudicare dalle molte lettere spedite da ogni parte d'Italia con le quali si manifesta una incondizionata simpatia per il clown creato da Pinuccia Nava e in cui si chiede di vederlo presto riapparire sui teleschermi. Questa affettuosa dimostrazione di simpatia è il più ambito premio per la figlia del famoso « Brugnoletto » che per molti molti anni parlò al pubblico attraverso i suoi più vivi e divertenti personaggi.

« I racconti di Scaramacai », preparati da Bruno Corbucci e Giovanni Grimaldi sono stati divisi in due serie la prima delle quali si concluderà il 5 gennaio prossimo.

Cosa racconta Scaramacai ai suoi giovani amici? Semplici storie dalle quali traspare l'ingenua bontà di un umanissimo personaggio che suggerisce sempre una grande tenerezza, particolarmente per quelle figure che sono legate al circo dove agiscono appunto i clowns: Scaramacai, incapace di dimenticare la disavventura occorsa all'amico Cecchino (ch'egli non seppe « afferrare » quando si esibivano insieme nel difficile esercizio del « trapezio volante »), si presenta ancora ai « signori bambini » umilmente, amorevolmente, coi suoi occhi che affiorano tra i molti colori con i quali Pinuccia ha dipinto il suo volto caratteristico.

sabato ore 17 televisione

Il ritorno di "Pinuccia", alla TV dei ragazzi



peso-32

**Brodi ce ne sono tanti
ma uno solo
è il "doppio brodo"!**

Basta alzare il coperchio della zuppiera. La differenza... salta al naso!

Perchè tra i brodi soliti e il «doppio brodo» non c'è paragone possibile; e ben lo sanno le massaie moderne che usano il doppio brodo Star come base per le più squisite minestre. Quante richieste di bis in tavola, col doppio brodo!

Qualunque pranzo, grandioso o modesto, comincia così che meglio non potrebbe,...

**Splendidi
REGALI IMMEDIATI!**

Chiedeteli al vostro fornitore!

Acquistando 2 dadi, Gran bicchiere da tavola • 5, Libro di casa 1959 (con le ricette di Grazia) • 6, cucchiaino di caffè in alpacca argentata • e sempre per pochi dadi, artistico piatto di porcellana da frutta, bellissimo piatto di porcellana decorata, posata in alpacca argentata ecc. Con soli 25 dadi splendide calze naison Rhodiatoce. Tutti i servizi possono essere completati



STAR
IL DOPPIO BRODO

POSTALIAPIRISTOUE

ABBONAMENTO TV 1959 - L. 14.000

Continuano a pervenire al Centro Meccanografico della RAI dei versamenti di L. 16.000 a rinnovo del canone di abbonamento privato TV per l'anno 1959.

Si precisa che l'intero ammontare dell'abbonamento TV ad uso privato per il 1959 "è stato ridotto a L. 14.000 annue, indistintamente per tutti gli abbonati vecchi e nuovi".

Coloro pertanto che intendono versare fin d'ora il canone per il prossimo anno sono pregati di tener presente che il pagamento deve essere effettuato esclusivamente con i moduli perforati contenuti nel libretto di abbonamento e che l'importo annuo da versare è di L. 14.000 per tutti.

Il porto di Napoli

«Parlando, l'altro giorno, con un mio amico dei porti del mondo, del particolare, del porto di Gaeta, su cui avevo ascoltato per caso un'interessante trasmissione, fui molto sorpreso nell'apprendere che, da diverse settimane, la radio trasmetteva dei documenti sull'argomento. Anzi questo mio amico, che era capitano di aver perso la prima trasmissione: quella sul porto di Napoli. Postardadio potrebbe prendere due piccioni con una fava e riassumerci così quanto è stato detto su quello che riteniamo il maggior scalo marittimo del Mezzogiorno?» (Gennaro L. Savona).

Già che si tratta di prendere due piccioni con una fava, non perdiamo l'affare. Eccole il succo del documentario:

«Quando nel 1943 arrivarono le truppe alleate a Napoli, il movimento nel maggior scalo marittimo del Mezzogiorno eguagliò quasi quello di New York. Nel 1957 due milioni di passeggeri sono transitati per Napoli. Questa cifra è assai importante perché pone il porto napoletano al primo posto nella graduatoria delle città portuali italiane per il movimento dei passeggeri. Per le merci deve, però, scendere un gradino: è al secondo posto con 3 milioni di tonnellate di tonnellate. E' questa la seconda volta che il porto di Napoli si è ripreso ed adeguato alle esigenze nuove. Oggi ha superato la consistenza prebellica. Il nuovo bacino di carenaggio, con i suoi 300 metri di lunghezza, è uno dei più grandi d'Europa. Otto grandi petrolieri possono attraccare contemporaneamente alla Darsena Petrolifera. Per iniziativa privata sono stati rimessi in attività Magazzini generici e Silos. Oltre a quelli già esistenti, vi sono oggi nuovi pontili, cale e darsene. Ampliamenti notevoli e la costruzione di una nuova Stazione Marittima sono in progetto».

Il Capitano e le ragazze

«Da diverso tempo avremmo voluto scrivere il Portogallo, ma non riuscivamo mai a trovare il coraggio di farlo. Oggi l'abbiamo trovato, ma non siamo molto certo che potremo leggere la risposta. Noi desideriamo, infatti, sapere qualche particolare sulla vita del capitano Anderson, sulla sua famiglia, cioè, che per primo è passato sotto i ghiacci del Polo Nord e che abbiamo per caso incontrato a Roma» (Un gruppo di ragazze - Latina).

Già che lo avete incontrato, potete chiederli direttamente a Comunque, ecco una sua rapida biografia. William Robert Anderson è nato 37 anni fa in una città del Tennessee. L'attrazione verso il mare lo spinse ad iscriversi, quando aveva 18 anni, all'Accademia Navale di Annapolis dove si distinse come uno dei migliori elementi del corso.

so. I suoi colleghi lo definiscono un genio sereno, quasi taciturno ed i suoi subordinati dicono che è freddo, severo, ma non sbaglia mai. Per tutto questo, certamente, Anderson ha raggiunto il grado di capitano di vascello e ottenuto, cosa assai più lusinghiera, il comando del Nautilus. Nella vita privata (è sposato con una graziosa signora bionda di nome Yvonne ed ha due figli, Michael, di 13 anni, e William, di 3) è meticoloso come in navigazione ed anche quando si diverte si comporta come un bravo marinaio. Tutto è ispirato al mare: la sua casa che è vicina alla base del Nautilus ed il suo passatempo preferito che consiste nel costruire modellini di sommergibili con i quali Michael e William giocano a tutte le ore del giorno.

Gli Italiani scrivono poco

«Ieri ho avuto una discussione con due miei amici. Essi sostenevano che gli italiani scrivono poco mentre io penso che sia il contrario. Basta osservare i postini, sempre carichi di corrispondenza da recapitare in ogni periodo dell'anno e particolarmente, come è logico, durante le feste natalizie. In quel periodo il Ministero delle Poste è addirittura costretto ad invitare la popolazione a spedire per tempo i propri biglietti di auguri ad evitare ritardi nel recapito. Ora a quanti di questi biglietti di auguri, di quelle due parti ha ragione?» (Giovanni Mattioli - Feltrina).

Ci dispiace per lei, caro signor Mattioli: i suoi amici hanno proprio ragione. Evidentemente hanno sentito alla radio l'interessante nottella che le riportiamo:

«La corrispondenza spedita in Italia è aumentata, negli ultimi cinque anni, del 36 per cento. Tuttavia la quantità media delle lettere che ogni persona spedisce nel nostro Paese, nel giro di un anno, è incredibilmente bassa. Nella graduatoria del traffico postale, in Europa, occupiamo uno degli ultimi posti. Secondo uno studio del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, ogni italiano imbuca ogni anno 29 lettere ordinarie, 35 stampe, 6 cartoline postali o biglietti da visita, 3 lettere raccomandate, 2 fatture commerciali, 1 manoscritto, 1 espreso e, infine, una busta di vario genere, assicurata o aperta. Se si considera che le stampe, le fatture, le assicurazioni e le raccomandate vengono spedite per lo più da uffici o da aziende, è evidente che l'italiano medio, per motivi privati, scrive pochissimo. E' evidente, inoltre, che in Italia non si è ancora diffusa l'abitudine di inviare gli auguri, per Natale e per Capodanno, in proporzione registrata invece in molti altri Paesi stranieri. L'italiano medio, infatti, spedisce, ogni anno, in tutto l'anno, appena sei cartoline illustrate o biglietti da visita. Un genere di corrispondenza che all'estero è riservato

in gran parte agli auguri e che costituisce una delle voci più importanti del traffico postale negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Germania, in Svizzera, in Austria, in Francia e nei Paesi Scandinavi. E' facile però prevedere che questo settore, diciamo natalizio, della corrispondenza subirà anch'egli da noi uno sviluppo nei prossimi anni. Dal '52 al '57, cioè in cinque anni, la quantità delle cartoline e dei biglietti di auguri si è addirittura raddoppiata. In totale, dunque, l'italiano medio imbuca ogni anno 83 pezzi di corrispondenza. Se si fa una media mensile e se si considerano solo le lettere, si conclude che ogni persona, nel nostro Paese, spedisce due lettere e mezza. Se si fa una media giornaliera, si conclude che il servizio postale è chiamato a smistare soltanto una lettera ogni 125 persone».

Le scarpe italiane

«Durante il mio recente viaggio in Francia e in Inghilterra ho notato che, nelle vetrine dei negozi più eleganti, le merci messe in maggiore evidenza avevano, vicino, quasi sempre, un cartellino circa a forma di T. Specialmente nei negozi di scarpe questo cartellino era come il simbolo del maggiore pregio dell'articolo. La cosa in verità mi ha stupita alquanto. Tornata in Italia, alcuni giorni dopo ho sentito per caso un mio amico calzaiolo, la prima frase di una breve nota che affermava che oggi la produzione di calzature nel nostro Paese è all'avanguardia nell'industria mondiale. Poiché non mi è stato possibile ascoltare il resto, sarei molto contenta se potessi leggere in Postardadio quanto non ho potuto ascoltare» (Biancamaria Ricci - Bergamo).

La nota proseguiva così: «Una efficace conferma è data dai dati relativi all'esportazione: l'anno scorso l'Italia ha esportato 7 milioni di paia di scarpe per un valore di 18 miliardi. Quest'anno, in soli 6 mesi, ne abbiamo esportate più di 6 milioni di paia. Ciò fa prevedere che a dicembre si sfioreranno i 30 miliardi di lire, una cifra che non ammette commenti. L'eleganza e la varietà dei nostri modelli hanno un grande e sempre crescente successo all'estero. Gli svizzeri sono i nostri migliori acquirenti: in un anno sono arrivati ad importarne più di un milione di paia di milioni di lire, cifra che deve ritenersi aumentata sensibilmente nel primo semestre del '58. Seguono poi, nell'ordine, gli Stati Uniti — gli elegantoni dei 49 Stati americani non calano mai — e gli italiani, la Gran Bretagna, il Belgio, la Germania Federale e la Francia. Sino alla fine del secolo scorso in Italia, come del resto in quasi tutti gli altri Paesi, le scarpe venivano confezionate nei laboratori artigiani e la produzione, quindi, ne risultava più costosa e limitata. Poi il progresso della tecnica conciarica e l'introduzione delle macchine consentirono la confezione in serie di una notevolissima diminuzione dei costi e dei prezzi di vendita al pubblico. Naquero e si svilupparono diversi processi di lavorazione quali il Blake, meglio noto come il cucito dentro e fuori, e il Goodyear o a guardolo cucito. Le prime fabbriche di calzature nacquero in varie località della Lombardia, dell'Emilia e del Piemonte estendendosi poi al centro e al meridione. Le peli bovine, caprine ed equine, quelle di rettili-coccodrillo, lucertola, serpenti e bisce d'acqua offrono il materiale più tradizionale di confezione. Gli animali marini e certi tipi di pelle di pesce sono di più recente adozione».

L'angolo del numismatico

a cura di Remo Cappelli

«Desidererei sapere se lo Stato del Vaticano ha emesso monete durante il periodo della Sede Vacante, di quale valore e quando potremo vederle in circolazione» (Lucio Ruggeri - Como).

Dopo la morte del Pontefice Pio XII, il cardinale Camerlengo, assumendo il governo della Chiesa, fece anche assombrare l'antico uso di battere moneta portante gli emblemi del suo stemma. Le monete dello Stato della Città del Vaticano, secondo i Patti del Laterano, vengono coniate dalla Zecca Italiana e sullo stesso sistema metrico di quelle dello Stato Italiano. La moneta della Sede Vacante è un pezzo da L. 500 in argento, simile per peso e modulo a quelle che circolano nella Repubblica Italiana. La moneta portata da un lato lo stemma del cardinale Camerlengo e dall'altro lato una colomba ad ali aperte scende dall'alto mandan-

do intorno a sé raggi di luce. Vuol significare lo Spirito Santo chiamato ad illuminare i Cardinali riuniti in Concilio per la scelta del nuovo Pontefice. In forma di colomba c'è la scritta «Veni Sancte Spiritus», e sotto «Stato della Città del Vaticano L. 500». Sul contorno della moneta, in rilievo, è ripetuto «Stato della Città del Vaticano».

La moneta ha libera circolazione in Italia (come lei avrà notato capita spesso di trovare monete dello Stato Vaticano frammate a quelle della Repubblica Italiana) però non credo che sarà facile vedere circolare in Italia monete della Sede Vacante. Per quanto sembra che di questa moneta siano stati emessi ben 100.000 pezzi, i collezionisti di tutto il mondo ne hanno iniziato una febbrile ricerca. E' quindi certo che il valore di questo esemplare supererà ben presto le 500 lire di emissione e la moneta, anziché girare e girare come fanno tutte le altre, sarà destinata soltanto ad essere collezionata.

LE RISPONDE DEL TECNICO

Proiettori TV

«Ho letto la risposta data ad un lettore, il quale chiedeva una spiegazione sul funzionamento degli impianti televisivi di proiezione. Il tecnico si è limitato ad illustrare molto sommarariamente la tecnica di proiezione con l'ottica "Schmidt" e non ha accennato al proiettore "Eidophor"» (Giuseppe Romano - Treviso).

Purtroppo la mancanza di spazio e la necessità di dare spiegazioni comprensibili al profano ci impedisce, come talora vorremmo, di trattare a fondo le diverse questioni. In ogni modo cercheremo di spendere ora alcune parole anche per il proiettore Eidophor. Contrariamente a quanto avviene con i sistemi convenzionali di proiezione di immagini televisive, con i quali si fa in modo di riprodurre ingrandita sullo schermo l'immagine televisiva prodotta su un piccolo cinescopio, nel sistema Eidophor si ha un fascio di luce generato da una lampada ad arco che viene opportunamente modulato dai segnali televisivi attraverso un sistema molto interessante. L'impiego di una lampada ad arco come fonte primaria di luce fa sì che si possano ottenere proiezioni molto luminose su schermi di dimensioni eccezionali. Il sistema di modulazione è stato oggetto di lunghi studi e ricerche ed ha da poco tempo assunto una struttura definita e funzionalmente efficiente. E' piuttosto difficile spiegare il funzionamento di questo modulatore di luce: cercheremo di illustrarlo alla meglio dicendo che si tratta di uno specchio sferico in rapida rotazione sul quale è mantenuto un sottilissimo strato di uno speciale liquido conduttivo. Esso è disposto in un apposito contenitore ove il liquido ha un campo elettrico che induce sulla sua superficie una superficie liquida viene colpita da un pennello elettronico il quale si muove esattamente come quello dei cinescopi dei televisori domestici: il liquido subisce allora una deformazione che dipende dalla intensità del pennello elettronico incidente. Il fascio di luce proveniente dalla lampada ad arco colpisce la stessa porzione di specchio interessata dal pennello elettronico e viene riflesso indietro e poi diretto verso lo schermo. La riflessione della luce, che viene dallo strato del liquido che non ha subito corrugamento per l'azione degli elettroni, avviene regolarmente mentre nelle zone ove la superficie liquida è stata alterata la luce riflessa subisce una certa deflessione. Questa circostanza permette di ottenere, sfruttando una opportuna e griglia di modulazione (che trasforma la deflessione di un fascio di luce in una variazione di luminosità), una immagine la cui luminosità, considerata punto per punto, è proporzionale all'intensità del pennello elettronico (ampiezza del segnale video) che colpisce lo specchio.

Consumo delle testine

«Ho notato che sono state date molte risposte esaurienti al riguardo della durata e ricambi di puntine per giradischi, e vorrei quindi sapere quanto può durare una testina, purché credo che anche questa debba essere cambiata» (Luigi Mariano - Piacenza).

Non comprendiamo se il lettore desidera avere notizie sulla testina del fonoriproduttore o su quella di un riproduttore magnetico. Consideriamo comunque entrambi i casi. Per quanto concerne la testina del fonoriproduttore diciamo che sul suo stato di conservazione ha moltissima influenza il trattamento cui essa è sottoposta. Non si dovrà quindi parlare di esaurimento della testina in quanto riteniamo non vi sia alcun limite alla sua efficienza se non quello determinato dalla morte ineluttabile per qualche urto. Riferendoci invece alla testina di un riproduttore magnetico ricordiamo che essa subisce una lenta usura nel punto su cui scorre il nastro. Come è noto, esso scivola sulla superficie della testina in una zona ove c'è un taglio trasversale (perpendicolare al nastro) chiamato traferro, il quale ha sezione uniforme fino ad una certa profondità, dopo di che si allarga gradualmente. Fino a che l'usura della testina non ha parte di traferro a sezione uniforme non si avrà alcun inconveniente, mentre sarà bene sostituirla quando, in seguito al consumo continuo, viene intesa la parte di traferro svuotata. Anche in questo caso non si possono fare previsioni di tempo in quanto il consumo della testina dipende dalla sua qualità nonché dal tipo e dalla tensione del nastro. Ricordiamo comunque che in generale, se tutto va bene, per consumare una buona testina occorre far scorrere su di essa qualche migliaio di chilometri di nastro.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 — Musica sacra
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Carlo Mes-sori-Ronaglia
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 **Trasmissione per le Forze Armate** - « Il Settebello » - Rivista-quiz di Jurgens e D'Ottavi, condotta da Corrado - Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli
12 — **Musica in piazza**
 Banda musicale del corpo di P.S. diretta da Antonio Fusco
12.20 **Canzoni di Piedigrotta 1958**
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 **Canzoni per tutti**
 con le voci di Julia De Palma e Giorgio Consolini - Complesso diretto da Beppe Mojetta
 * **Musica operistica**
14.30-15 **Trasmissioni regionali**
15 — * **Canzoni e ritmi**
15.30 **LA PROVVIDENZA E LA CHITTARRA**
 Racconto di Robert Louis Stevenson
 Adattamento di Gian Domenico Giagni
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Nico Pepe
 Elvira Zoe Incrocci
 Leon Nico Pepe
 Il proprietario Gino Pestelli
 Una voce Dario Dolci
 Commissario Angelo Calabrese
 Il gendarme Augusto Mastrantoni
 La moglie del commissario Giana Pacetti
 Una voce Renato Cominetti
 Il giovane Ubaldo Lay
 Mario Giotto Pestelli
 Moglie Lea Curci
 Regia di **Anton Giulio Majano**
 (Registrazione)
16.10 * **Orchestra** diretta da Morton Gould
16.30 **Il signor X**
 Programma di quiz a premi per i ragazzi, a cura di Jurgens, D'Ottavi e Renzoni - Regia di Renzo Tarabusi (Motta)
17.15 **Novità Fonit (Fonit - Cetra S.p.A.)**
17.30 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
 con la partecipazione del pianista **Gherardo Macarini-Carmignani**
 Mortari; *Arioso e Toccata* (La Strage degli innocenti); Petrossi; *Concerto per pianoforte e orchestra*: a) Non molto mosso ma energico, b) Arietta con variazioni, c) Rondò; Mendelssohn; *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* (Scozzese): a) Andante con moto - Allegro un poco agitato, b) Vivace non troppo, c) Adagio, d) Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
 (vedi nota illustrativa a pag. 4)
 Nell'intervallo:

- 19.15** * **Musica da ballo**
19.45 **La giornata sportiva**
20 — * **Alfaterna musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
PIPPLO LO SA
 Varietà musicale di **Umberto Simonetta**
 Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da **Pippo Barzizza** - Realizzazione di **Giuglielmo Zucconi** - Presenta **Franco Parenti**
21.50 **Letture del Purgatorio**
 a cura di Natalino Sapegno
 Canto VII - Dizione di Carlo d'Angelo
 * **Cimarosa: Concerto per oboe e orchestra d'archi**
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 **Concerto del Nuovo Quartetto di Milano**
 Galuppi: *Secondo concerto a quattro in sol maggiore*; De Arriaga: *Quartetto n. 1 in re minore*
23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — **La relatività del tempo e il paradosso dei gemelli**
Le considerazioni di uno psicologo a cura di Cesare Musatti
16.15 **Arnold Schoenberg**
Serenata op. 24 per voce e strumenti
 Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto del Petrarca - Sena di danze - Lied (senza parole) - Finale
 Baritone Teodoro Rovetta
 Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Boulez
16.45 * **Storia commentata del soldato**
 Programma a cura di Paolo Gonelli
 Il soldato codardo, lo smarglioso, l'innamorato, la recluta baldanzosa
19 — **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
 L'avventuroso *Simplicissimus* di Hans von Grimmelshausen, a cura di Ornella Sobrero
19.30 **Carl Maria von Weber**
Otto pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani
 Moderato - Allegro - Adagio - Allegro tutto ben marcato - Alla siciliana - Tema variato - Marcia - Rondò
 Pianisti: Umberto De Margheriti, Mario Caporali
20 — **Più carne e meno grano**
 Mario Ferrari Aggradi: *Le esigenze di una agricoltura moderna*
20.15 **Concerto di ogni sera**
 E. von Dohnanyi (1877): *Symphonic Mimesis op. 36*
 Capriccio - Rapsodia - Scherzo - Tema e Variazioni - Rondò
 Orchestra Sinfonica Bavarese, diretta da Kurt Graunke
 A. Benjamin (1893): *Romantic Fantasy* per violino, viola e piccola orchestra

- 7.50** **Lavoro italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **Notizie del mattino**
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

- 13** **Rascel presenta Rascel** (Alberti)
 Flash: istantanee sonore (*Palmitive - Colgate*)
13.30 **Segnale orario Giornale radio**
Sensierissimo
 Rivistina della domenica di **Dino Verde**
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 (Regia di **Riccardo Mantoni** - *Mira Lanza*)
14 — **Scatola a sorpresa** (*Simmenthal*)
14.05-14.30 **Diario di un uomo tranquillo**
 Negli interv. comunicati commerciali
 14,30-15 **Trasmissioni regionali**

- **Solisti:** Pier Luigi Urbini, violino; Dino Asciolla, viola
 Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 **GUGLIELMO TELL**
 Melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis
 Musica di **Gioacchino Rossini**
 Guglielmo Tell
 Dietrich Fischer Dieskau
 Arnoldo Gianni Jaia
 Gualtiero Farst Giuseppe Modesti
 Melchthal Joan Sardi
 Jenny Yolanda Mancini
 Edwige Giannella Borelli
 Un pescatore Antonio Pirino
 Leutoldo Sergio Nicolai
 Gessler Enrico Campi
 Matilde Anita Cerquetti
 Rodolfo Tommaso Solei
 Un cacciatore Sergio Lilitani
 Direttore **Mario Rossi**
 Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): **Libri ricevuti**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Uno scrittore di successo**, racconto di Roderik Wilkinson - Traduzione di Isabella Quarantotti
13,45-14,30 **Musiche di Mendelssohn e Barber** (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 13 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 15** — * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
15.30 **Orchestra diretta da Federico Bergamini e Carlo Savina**
 Cantano Nella Colombo, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Bruno Rosettani, Fido Sandomeni e il Duo Bioglio
 Misselvia-Alguero: *Buenas dias, Maria*; Pinchi-Savina: *Il tuo silenzio è amore*; Rispoli-Ravallone-Bargoni-Dini: *a sacca*; Misselvia-Coots: *Parole d'amore sulla sabbia*; Blixo: *Il canto del pescatore*; Da Vinci-Fabor: *Pastorello d'Abruzzo*; Testoni-Mariotti: *Serenata ritrosa*; Ivar-Fanciulli: *Un attimo di gioia*; Pinchi-Rampoldi: *Ti manderò una bambola*; Hopkins: *Baby doll*
16 **FESTIVAL**
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 Melodie e ritmi (*Tè Lipton*)
 Nel corso del programma: *Radiocronaca del Premio Rinascita dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma* (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 * **BALLATE CON NOI**
INTERMEZZO
19,30 * **Alfaterna musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - Radiosera
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

VENTIQUATTRESIMA ORA

- Programma in due tempi presentato da **Mario Riva**
 Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
 Regia di **Silvio Gigli** (I TEMPO)
21.30 **Da Teatro Olympia di Atene**
GALA DELLA CANZONE ITALIANA
 sotto l'Alto Patronato della Regina Federica di Grecia
 Orchestra ritmo-sinfonica diretta da **Carlo Savina**
 Presentano **Aleka Katsely** ed **Enzo Torfara**
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 **Orchestra** diretta da **Dino Olivieri**
 Cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Emilio Pericoli e il Poker di Voci
 Lawrence-Hammet; *Eldorado*; *Stefy*; *Gonzalito-Santana-Cofner*; *Carnevale di amore*; *Tettoni-Bianco*; *Sei tu l'amore*; *Medini-Sofici-Cambi*; *Stornello dispettoso*; *Costanzo-Rosaciot-Rampoldi*; *Napulitano cha cha cha*; *Capriotti-Otto*; *Tutto made in Italy*; *Tiomkin: Il vecchio e il mare*



Il m° Armando La Rosa Parodi al quale è affidata la direzione del concerto che il Programma Nazionale trasmette alle ore 17,30

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
 W. Galassini - 2,46-3,30: Musica operistica - 3,36-4,30: Due mani sulla tastiera - 4,36-5: Girotondo di successi - 5,46-5,50: Motivi in concerto - 6,36-6: Cantiamo insieme - 6,46-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12 IL CANTO DELLA SPOSA

a cura di Nazareno Taddei
La liturgia può considerarsi come il canto della sposa, la Chiesa, allo sposo, Cristo. La nostra trasmissione si propone di presentare questo canto nella prima parte dell'anno liturgico, cioè il tempo di Natale.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI E NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) GIRAMONDO Cinegiornale dei ragazzi

b) LASSIE

La nuova maestra
Telefilm - Regia di Lesley Selander
Distrib. T.P.A.
Interpreti: Jan Clayton, Tommy Rettig, George Cleveland e Lassie

POMERIGGIO ALLA TV

18 — RITRATTO D'ATTORE

Silvana Mangano
A cura di Fernando Di Giammatteo

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 Dal Teatro Comunale di Bologna ripresa di una parte del 3° atto dell'opera

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Parole e musica di Riccard Wagner
Edizione G. Ricordi e C.

Personaggi ed interpreti del 3° atto

Hans Sachs, calzolaio
Giuseppe Taddei
Veit Pogner, oraf

Kunz Vogelgesang, pellicciaio
Cesare Masini Sperti
Konrad Nachtigal, stagnaio
Guglielmo Ferrara

Sixtus Beckmesser
Renato Cesari
Fritz Kothner, fornajo
Enrico Campi

Balthasar Zorn, fonditore
Vittorio Pandano
Ulrich Eisslinger, droghiere
Franco Tatno

Augustin Moser, sarto
Ferdinando Alfieri
Hermann Ortel, sponajo
Gino Calò



Il baritone Giuseppe Taddei, interprete di Hans Sachs nei *Maestri cantori di Norimberga* di cui va in onda alle 18.45 una parte del terzo atto

Hans Schwarz, calzettaio
Mario Volta
Hans Foltz, calderajo
Ivan Sardi
Walther von Stolzing

Mirto Picchi
David
Dino Formichini
Eva
Gabriella Tucci

Maddalena Fiorenza Cossotto
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Francesco Molinari Pradelli

Maestro del coro: Vincenzo Giannini

Coreografie di Ugo Dallara e Wanda Sciacaluga
Regia di Josef Witt

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

LA SETTIMANA INCOM -
FILM GIORNALE SEDI -
MONDO LIBERO
A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Pasta Barilla - Cinzano - Schering - Williams)

21 — Renato Rascel presenta

STASERA A RASCEL CITY
di Leoni e Rascel

con Isa Bellini, Tina De Mola, Ernesto Calindri, Memmo Carotenuto, Pappino De Martino, Luigi Pavese e i Cinque Ciro's

Orchestra e coro diretti da Bruno Canfora

Coreografie di Alfredo Rodriguez
Scene e costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Eros Macchi

22.05 - 50 ANNI - 1898 - 1948

Episodi di vita italiana tra cronaca e storia a cura di Silvio Negro

Regia di Gian Vittorio Baldi

I: *L'Italia di Giolitti (1898-1914)*

(vedi articolo illustrativo e fotoservizio alle pagine 3-12-13-14)

22.45 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI CANTI DELLA MONTAGNA

organizzato dall'Ente Provinciale per il Turismo e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Varese (serata finale)

Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

In ripresa diretta da Varese, i telespettatori potranno seguire una parte della serata conclusiva della simpatica manifestazione dedicata ai canti della montagna, che quest'anno si presenta per la prima volta in edizione internazionale, grazie alla partecipazione di autori e di cori stranieri.

23.15 TELEGIORNALE

Edizione della notte e

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

L'ora del tango

aldo maietti e la sua orchestra di tanghi

la comparsa
vida loca
fascination
passione argentina
tango bolero
stella del sud
jalousie
fiaba de tango
appassionatamente
don tango
caminito
classico tango



Incisioni esclusive di tanghi con

Aldo Maietti

e la sua orchestra di tanghi

dischi 33 giri LP
LIRE 2250

dischi 45 giri EP
LIRE 1140

AM 01

passione argentina - sin igual
- don tango - tango de lujo
- fiesta de fuego - capriccio - una flor - domingo parteno

M 100

amico tango - el tornado - canaria - tristeza en la pampa

M 101

passione argentina - sin igual
- don tango - tango de lujo

M 102

fiesta de fuego - capriccio - una flor - domingo parteno

M 103

fascination - stella del sud - appassionatamente - vida linda

M 104

la comparsita - mi sentimento - caminito - classico tango

M 105

tango bolero - fiaba de tango - dulce plegaria - tango caliente

AM 02

jalousie - amico tango - la tortuga - tristeza en la pampa - la comparsita - canaria - l'ultimo tango - el tornado

AM 03

fascination - stella del sud - appassionatamente - vida linda - tango bolero - mi sentimento - caminito - classico tango

In vendita presso tutti i negozi di dischi

Rappresentanza esclusiva di vendita per l'Italia (escluso Torino, Lombardia e Marche)

MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO - Galleria del Corso, 4

Per TORINO, LOMBARDIA e MARCHE rivolgersi direttamente alla:

CASA FONOGRAFICA « MAIETTI »

Via Palmi 20 - MILANO - Tel. 489.203

L'ora del tango

abbonatevi al

RADIOCORRIERE-TV



ECCO L'INVERNO PROTEGGETEVI

dal

FREDDO, VENTO, PIOGGIA

RUMORI, FULIGGINE

con le guarnizioni metalliche brevettate

HERMETAL

che renderanno ermetica la chiusura

delle Vostre porte e finestre

AUMENTO DI TEMPERATURA

AMBIENTALE

Chiedete la ns. documentazione n. 900

HERMETAL - 49, via C. Farini, MILANO - telef. 690.440

Ag. Reg. Dr. O. Argenterli, v. A. Boito 44, ROMA - tel. 818.682

STASERA A RASCEL-CITY

(segue da pag. 17)

nere felicità chi pur di avere molto sia disposto a dare molto.

Il ragionamento fondamentale del barbone parte appunto da questa constatazione: se alla fine della vita sottraiamo dalla somma delle gioie conquistate la somma dei sacrifici sofferti per conquistare quella gioia il risultato è sempre uguale. Un miliardo meno un miliardo da lo stesso risultato che uno meno uno. L'uomo attivo, ambizioso punta sul miliardo sperando (ma invano) di riuscire a diminuire il miliardo da pagare; il barbone punta sull'uno sperando solo che non gli aumenti l'uno da pagare.

Sono due concezioni. Entrambi rispettabilissime.

Nella vasta letteratura dei barboni s'innesta ora, per il settore spettacolo questo nuovo esempio di un Rascel barbone. Barbone fantasioso ed astratto, umano e commovente, comico ed ironico. E ci sembra già un'ottima idea, per Rascel, aver cercato e trovato questo personaggio cui, per il distacco dalla società, tutto è permesso.

Il direttore della Banca Nazionale non potrà mai vestirsi da ussaro o saltellare cantando per il Corso. Un barbone può farlo. Il barbone è un uomo veramente libero al quale nulla può capitare di sgradevole poiché è disposto, già a tutto. E' invidiabile, quindi, essere dei barboni. Molto meno, diventarli senza esserlo.

E con questo s'è voluto dire che se è rispettabile, o invidiabile, la condizione genuina di « barbone » angosciato e tremendo è invece la sua minaccia: il Cielo, senz'altro protegga i barboni; ma anche ci protegga dal diventarli.

Nel mondo barbonesco di Rascel-city si muovono molti personaggi, personaggi che, attorno alla storia d'amore del barbone Rascel costruiscono la vicenda di questo nuovo... già, stiamo aspettando che gli studiosi del teatro leggero definiscano esattamente questo spettacolo che è commedia, è rivista, è music-hall, è operetta, è varietà ecc. ecc. Ma è soprattutto...

Non appena coniato il nuovo termine lo sostituiremo ai puntini sospensivi provvisori.

g. l.



Bruno Canfora ha curato gli speciali arrangiamenti delle musiche di Rascel-city

Liebig!

600 CORREDI per la casa

Raccogliete le confezioni di questi famosi prodotti Liebig:

LEMCO e TAVOLETTA

Liebig

e chiedete nei negozi di generi alimentari il regolamento e le cartoline per partecipare a questo nuovo grande Concorso Liebig!

UN PREMIO A SORTEGGIO!

Ogni cartolina inviata partecipa all'estrazione mensile di 100 magnifici corredi del Linificio e Canapificio Nazionale.

UN PREMIO SICURO!

Ogni 5 cartoline inviate riceverete il premio certo di un paio di calze in Lilion "Eucalza 60 aghi".

vigliosa storia dell'automobile, 21,21 Cabaret fantastico, 22,25 Notiziario, 22,30 Dibattito, 22,40 problemi di coscienza, 22,40 Concerto con la partecipazione di: baritone Fernand Koenig, Haendel: Alceste, suite; Bach: "Ich habe gung", cantata n. 82; G. Heltz: Pianeti, suite (fragment); Ravel: Don Chisciotte a Dulcinea; Messiaen: Ascensione, 23 Il punto di Mezzanotte, 0,05 Radio Mezzanotte, 0,55-1 Ultimo notizio.

SVIZZERA

BERKOMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)
19,30 Notiziario, 19,40 L'assegnazione del Premio letterario della città di Zurigo a Max Frisch, 20 "Parcellato" (Theophrastus von Hohenheim), quadri radiofonici, 21 Concerto della domenica sera: Joaquin des Prés: Miserere, motto; a cinque voci: "L'Adieu", coro ad orchestra. Suonata sopra Santa Maria ora per nobis", a otto voci: Buxtehude: "Il giudizio universale", coro ad orchestra, 22,25 Notiziario, 22,30 Lettura di Max Frisch, 22,50-23,15 Musica leggera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538.6)
9,45 Mozart: Quartetto in re maggiore, KV. 499, 10,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Franz Danzi-Eugen Bodart: Concerto per violoncello e orchestra (solista: Henri Honnegger); Richard Wagner-Felix Mottl: Cinque liriche per soprano e orchestra (solista: Micaela Quistorf); 11,20 Religiosità e liturgia: "Canto che medita", 12 Vivaldi: Concerto in re minore; Corrette; "Le serv-

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed anime popolari sarde: rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Catanzarissa 1 - Palermo 1 e collegata).

TRENTO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender aus dem Dorfplatz: Raas und Gieses - Nachrichten zu Mittag - Programm-vorschau - Lotzohjungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 1 e collegata dell'Alto Adige).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canali popolari (Bolzano 2 - Bolzano 1 e collegata dell'Alto Adige - Trento 2 - Paganella 1 e collegata del Trentino).

19,30 Gazzettino del Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 1 e collegata dell'Alto Adige - Trento 2 - Paganella 1 e collegata del Trentino).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten-dien am Abend - Sportnachrichten - Herbst - Eisenreich - Gedono wir Leben, und Wan wir Sterben" (Bandauf-nahme von Radio Bremen) - Die bunten Platte (Bolzano 2 - Bolzano 1 e collegata dell'Alto Adige).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 1 e collegata dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale trentino - Notizie della regione - Lodiina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Venti cantoni triestini da salzare - Orchestra diretta da Guido Cergoli - Coro diretto da Lucio Gargliardi (Trieste 1).

9,40 Suona il chitarriata Bruno Fenaroli (Trieste 1).

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

11 Chiusura (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. La settimana giuliana - 13,20 Moti per la strada: Intra: Ridolini Stomp; Becaù; Le jour ou la pluie viendra; Notre: Amo di pastorello - 13,30 Giornale radiofonico - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 - Il bronzo adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).
20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste 1).

8 Musica del mattino, calendario, radio programmi - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Presentazione programmi regionali - 8,40 Motivi dal folclore sloveno - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 - Mattina musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Predica - indi - Melodie leggere - 11,45 Messa Divertimento Grigán - 12,15 12 L'ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualche - 12,40 Novità discografiche - a cura di Orio Giardini.

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 Notiziario - a richiesta - nell'intervallo (ore 14.15): Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 14,15 Racconto musicale - 15,40 Ottevo musicale - "Planika" - 16 Pomeriggio musicale - 16,30 Tre danzanti - 17 "Anna Bolena" - radiodramma di Mario Vani, traduzione di Franco Zupan. Compagnia di prosa e Ribalta radiofonica - regia di V. Rebec - indi - Appuntamento con Franz Lehar - 18,45 "Respighi: Le Fontane di Roma" - 19 La gazetta della domenica - 19,15 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,05 In-termezzo musicale, lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 "L'Europa" - al pianoforte Genere Fejer - 21 "La natura nella poesia" (32) - "L'Inverno", a cura di Luigia Peterlin - 21,15 Gianni Salfred e il suo complesso - 21,30 Mosaico sonoro - 22 La domenica dello sport - 22,10 Concerto del tenore James Linsceck, al pianoforte Danilo Škrabec, al pianoforte Gerbic, Krav e Lajovic - 22,30 "The Three Suns", con l'orchestra di archi - 22 "Misteri": Quartetto per archi in re maggiore, op. 6 n. 1 - 23 "Quartetto vocale" - "The Diamonds" - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 - Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al "Radiocorriere" n. 40

RADIO VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21

9,30 Santa Messa in Rito Latino con commento di P. Francesco Fellegara - 10,15 Liturgia in rito Bizantino degli Ucraini - 14,30 Radiogiornale - 19,30 Orizzonti Cristiani - "Tentazione di A. C. Ripert" - Omaggio (II Parte) - 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,72 Danzante, 19,17 Aperitivo d'onore, 19,20 Musica sulle onde, 19,35 Lieto anniversario, 19,40 La mia cuoca e la sua ballata, 20,05 Lo scrigno dei ricordi, presentato da Pierre Hégel, 20,10 Complesso Pierre Spiers, 20,15 Il successo del cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).
20,20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo 1).

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)
19,15 Notiziario, 19,45 Pianista Error Grant - 19,50 Racconto serale: "Questione di vita", di Jean Rousselet, 20 Vita parigina - La Colombe - 20,30 Club dei cercatori di tessera - a cura di Robert Charroux; "Il tessero del Capitano Kidd", "Il tessero del Capitano Grigán" - Concerto del complesso della Guardia Republicana diretto da François-Julien Brun, 22 Antepreme di microsolschi seg-

ni, presentati da Serge Berthouliou, 23 e 27 anni di "Caffè viennese", a cura della Radio Austriaca, 23,25 Notiziario, 23,30-24 Poeti russi contemporanei, a cura di Youla Koutrina.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213; Bordeaux Kc/s. 1200 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 519,3; Lyon Kc/s. 791 - m. 213,8; Nancy Kc/s. 602 - m. 498,3; Paris Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 945 - m. 317,8

19,16 Sorvegliati del Flamenco, 19,30 "Prix de Beauté", a cura di André Gillois. Ogi: "Louise de la Vallière", 20 "Prix de Beauté", Grand Prix de Paris 1959", Sissera: Jacques Grello, con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti - 21,23 "Antéprima" - a cura di Jean Grunebaum, 22,35 Jazz Panorama, 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1148 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1484 - m. 213,8; Toulouse Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 94 - m. 302; Lille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 241,7; Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

17,45 Concerto diretto da Igor Markevitch, Musica di Richard Wagner, 19,30 Mozart: Sonata per pianoforte a quattro mani in re maggiore, KV. 381, 19,40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione dei cantanti Christiane Castell e del complesso vocale Jean-Paul Kreder, 20,10 Emmanuel Bondeville: a) Sonata per pianoforte; b) Melodie; Tony Aubin: a) Preludio, Ricitativo e Finales per pianoforte; b) Finalis di Verliane; c) Cantilena variata, per violoncello e pianoforte, 21,10 Serate parigine, a cura di René Omaggio - Robert Desnos, a cura di Jean Marcello e Suzanne Robin, 22,10 Concerto con la partecipazione di pianista Sigmund Stern, Gligo: Ifigenia in Aulide, ouverture; Haydn: Concerto per violino e orchestra; Prokofiev: Proenza; "Il Temporale", 22,45 Notiziario, 22,50 Dischi del Club 58, 23,35-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,15 Notiziario, 19,05 La verità è sulla bocca dei fanciulli", Presentazione di Roberto Boggio, 19,30 Domenica Esclusivo, 19,55 Notiziario, 20,05 "Ritorno fra i morti", gioco di Guy Lux, presentato da J. J. Vital, 20,20 Il sogno della vostra vita, 20,50 Orchestra Perez Prado, 21,05 Le donne che amai, 21,20 Cabaret fantastico, 21,50 Notiziario, 21,58 Cabaret fantastico, Parte II, 22,35 Buenos noches, España, 23,20 Notiziario, 23,10 Concerto sotto le stelle, 24 Notiziario, 0,02-1 Zig-Zag di Mezzanotte.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19 Coro di alunni dell'Istituto per i ciechi di Monaco, 19,15 La speranza dei popoli (III), 19,15 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochem (solista violinista: Giocanda De Vito), Johannes Brahms: Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 77; Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93, 21,15 I grandi innamorati: Romeo e Giulietta, di Reinhard

Raffai, 22 Notiziario, 22,05 Alcione melodica "Sport", 22,50 Musica leggera da tutto il mondo, 24 Ultimo notizio, 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; S. Ireland Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 Orchestra di Jean-François Poupart, 20,30 Lettera dall'America, di Alstair Cooke, 20,45 Funzione religiosa, 21,30 "Anna Karenina", di Leone Tolstoj, 22,15 Concerto radiofonico di H. Oldfield Box, Sesto episodio, 22 Notiziario, 22,15 "L'origine" dell'Università a cura del Prof. A. C. B. Lovell, 22,45 Scene dal Faust di Gounod, presentate da Philip Hope-Wallace, 23,50 Epilogo, 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari vecchie e nuove, 19,30 "The Reading Show", varietà, 20 "Take it from here", rivista musicale, 20,30 Notiziario, 20,35 Musica richiesta, presentata da Jack Train, 21,30 Canti sacri, 22 "Luci di Londra", varietà musicale, 22 Serenata con Semprini e pianoforte, l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz, 23,30 Notiziario, 23,40 Dischi presentati da Pete Murray, 0,30 Musica nello stile romantico di Don Lorusso, 0,50 Musica e parole cristiane, 0,55-1 Ultimo notizio.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	6070	49,2
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	7250	41,38
5,00 - 5,15	9410	31,38
7 - 9	12095	24,80
7,30 - 9	15070	19,91
7,30 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17475	15,80
8 - 9	21640	13,86
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 11	25610	11,86
10,15 - 11	25670	11,89
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 19,15	15070	19,91
10,15 - 19,15	15110	19,85
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
14 - 15,15	21710	13,82
17,45 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,38
21 - 22	7120	42,13

6,1 Re della tastiera, Musica pianistica in tre concerti, 6,45 Musica dal Continente, 7 Notiziario, 8,30 "The Arthur Askey Show", varietà musicale - 10,15 Notiziario, 10,35 Musica di Schumann, 10,45 Marce e valzer, 12 Notiziario, 12,30 Beyond our Ken, rivista musicale, 13 "The Boat-swan's Mate", testo di W. W. Jacobs, musica dell'opera di Ethel Seltzer diretta da Scindford Robinson, 15,15 "Ray's a laugh", varietà, 16 Concerto diretto da Colin Davies, Solista: arpista Sancta Pielou, Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia; Nino Rota: Concerto per arpa; Schubert: Sinfonia n. 3 in re minore, 17,45 Dischi presentati da Lilian Duffy, 19 Notiziario, 19,30 "The Al Read Show", varietà, 20 Processi - famoso - "The Bywaters and Thompson Case", di F. Tennyson Jesse, 21 Notiziario, 21,15 Interpretazione del pianista Jakob Gimpell, 21,30 Canti sacri, 22 Concerto diretto da Rudolf Schwarz, solista: pianista Hans-Joachim Menuhin, Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica); Bartok: Concerto n. 1, 21,35 Concerto sinfonico, 23,15-23,45 "Beyond our Ken", rivista musicale.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)
20,50 "Rimanteo freeddy", gioco di Guy Lux, presentato da J. J. Vital, 21,06 La me-

ancora prima per l'Europa!

VISORSON ha iniziato le consegne del nuovissimo televisore portatile da 17 pollici con cinescopio 110"

nessun televisore presenta tante innovazioni quante ne offre il T 173

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 - La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti
Settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30 * Lenny Dee all'organo Hammond
- 11.40 Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 12.10 Orchestra diretta da Federico Bergamini, Giovanni Fenati e Carlo Savina
Cantano Germana Caroli, Nella Colombo, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Bruno Rosettini, Flo Sandon's e il Duo Blengio
Testoni-D'Anzi: *Dolce abitudine*; Calgagno-Marini: *Sceglierei sempre te*; Da Vinci-Faboz: *Pastorello d'Abruzzo*; Bonagura-Dan Casar: *Tu lo sai*; Calibi-Fain: *Prossimo amore*; Calibi-Angiolini: *Calypto serenade*; Calibi-Pizzigoni: *Fammi gli occhi dolci*; Misselvia-Alguero: *Buenas dias, Maria*; Pinchi-Savina: *Il tuo silenzio è amore*; Locatelli-Bergamini: *Lo sai perché*; Misselvia-Coots: *Parole d'amore sulla sabbia*; Filibello-Spotti: *Donna innamorata*
- 12.10-13 Trasmissioni regionali
- 12.50 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.13 Trasmissioni regionali
- 16.15 Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
R. Bossi: *Quartetto in la op. 28*; a) *Vivace*, b) *Smarrito*, c) *Anelante*, d) *Rude e veemente* (Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana - Armando Gramigna, primo violino; Galeazzo Fontana, secondo violino; Ugo Casiano, viola; Giuseppe Petri, vio. loncello)
- 17 Giornale radio
Direttissimo Nord-Sud
Settimanale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Polone e Stefano Jacomuzzi
Allestimento di Italo Alfaro
- 17.30 La voce di Londra
- 18 - Taccuino di E. A. Mario
con la collaborazione di Lidia Pasqualini - Complesso diretto da Alfredo Giannini - Allestimento di Berto Mantì

- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 Incontri musicali
Djagliev, Strawinsky e i balletti russi
a cura di Eduardo Rescigno e Gianni Serra
IV. Ispirazioni mediterranee
- 19.15 Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
Riccardo Bacchelli: *Poesie inedite* - Note e rassegne
- 20 - * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da FRANCO MANNINO
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della ditta Martini & Rossi con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del baritono Giulio Fioravanti
Rossini: 1) *L'Italiana in Algeri*, sinfonia; 2) *Guglielmo Tell*; « *Resta immobile* »; Puccini: *Suor Angelica*; « *Senza mamma* »; Verdi: *La traviata*; « *Di Provenza, il mar, il suolo* »; Catalani: *Loreley*; « *Amor, celeste ebbrezza* »; Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*; Intermezzo; Verdi: *Il trovatore*; « *Il balen del suo sorriso* »; Händel: *Serse*; « *Ombra mai fu* »; Giordano: *Andrea Chénier*; « *Nemico della patria* »; Wagner: *Tristano e Isotta*; *Preliudio e Morte di Isotta*
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 22.15 * La chitarra di Les Paul
- 22.30 Dove ieri c'era il mare
Documentario di Nico Sapio
- 23 - * Canta Juliette Greco
- 23,15 Giornale radio - * Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Leonard Bernstein
Jeremiah Symphony per voce e orchestra
Largamente - *Vivace con brio* - Lento
Mezzosoprano Alice Gabba
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Martin Rich
- 19.30 La Rassegna
Teatro: a cura di Gerardo Guerrieri
Ricordo di « *Veglia la mia casa Angelo* » - « *D'amore si muore* » di Patroni-Griffi - Il « *Libro degli undici anni* » del Piccolo Teatro di Milano
- 20 - L'indicatore economico
- 20.15 * Concerto di ogni sera
P. Locatelli (1695-1764): *Sinfonia elegiaca*
Largo, alla breve, ma moderato. Grave, non presto (Lamento) - Andante (La Consolazione)
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Dalla « *Nuova Antologia* »: Luigi Pirandello: « *Nascita di personaggi* »
13.50-14.15 Musiche di Dohnanyi e Benjamin (Replica del « *Concerto di ogni sera* » di domenica 14 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA
9 Effermeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
9.30 Orchestra diretta da Pino Calvi
Cantano Nicola Arigliano, Sergio Bruni, Julia De Palma, Nicola Di Bruno, Narciso Parigi, il Quartetto Vocale
Di Ceglie: *La barca dei sogni*; Volpe-Albano: *Luntano a te*; Rivini-Innocenzi: *Stornello innamorato*; Testa-Poes: *Carina*; Zanin-Bassi: *Basime cussi*; De Giuseppe-Forte: *Ricordi di Napoli*; Bertini-De Angelis: *Con tutto il cuore*; Mangieri: *Baci bala ba*; Ravasini: *Un po' di luna*



Il soprano Magda Olivero partecipa di concerto di musica operistica che va in onda alle 21 per il Programma Nazionale

- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
- 12,10-13 Trasmissioni regionali
- MERIDIANA
13 * Pokerissimo
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio - * Ascoltate questa sera... *
- 13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)

- 13.55 * Fantasia
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 George Feyer e l'operetta
14,30-15 Trasmissioni regionali
- 14.45 Vetrina Vis Radio (Vis Radio)
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino della transiabilità delle strade statali
- 15.15 Auditorium
Rassegna di musiche e di inter-preti

POMERIGGIO IN CASA

- 16 JUKE BOX
Un programma di Franco Soprano
- 17 - Teatro del Pomeriggio
MONZU'
Commedia in tre atti di Lucio D'Amara e Alberto Donaudy
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli
Monzu' Giuseppe Porelli
Il barone Liceti-Bardi
Vigilio Gottardi
Alberto Marchè
Stano Liceti-Bardi
Il comm. Carengi Carlo Ratti
Max Gastone Ciapini
Il Principe di Tripodi Ignazio Bonazzi
Flores Nade Peretti
Il Duca De Plato Sandro Merli
L'Esattore Nade Paolo Faggi
La Baronessa Liceti-Bardi
Giovanna Caverzaghi
Rosanna Angelina Quintero
Nietta Olga Fagnano
Eugenia Misa Mordaglia Mari
Regia di Eugenio Salusilla
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
Al termine:
Giornale radio
- 18.45 Almanacco discografico Caprice (Caprice Recording)
- 19 - CLASSE UNICA
Costantino Mortati - *La persona, lo Stato e le comunità moderne*: La crisi dello Stato moderno
Pasquale Pasquini - *Elementi di zoologia*: Organi e funzioni negli animali: vita di relazione

INTERMEZZO

- 19,30 * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Hugo Winterhalter, Perry Como, Doris Day, Renato Carosone, I Platters, Perez Prado e Corrado Lojacono
(Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15 VENTIQUATTRESIMA ORA
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Silvio Gigli (II TEMPO) (Asip)
Al termine:
Taccuino di Canzonissima
Ultime notizie
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Mendelssohn: *Musiche per il «*So-gno d'una notte di mezza estate*» di Shakespeare, op. 61*, per soli, coro e orchestra
Soliste: Ester Orell e Licia Rossini Corsi
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo
- 22.30-30 Siparietto
* Il trenino delle voci

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153
23,25-0,30: Disco verde: via libera alla musica - 0,26-1: Le voci di Miranda Martino e Bruno Palleis - 1,04-1,30: Motivi per le strade - 1,26-2: Musica per sognare - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,26-3: Ritmo che passione - 3: Succido in vetrina - 3,26-4: Scatola musicale - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,26-5: Motivi da film e riviste - 5,04-5,30: Musica salon - 5,26-6: Buongiorno signora canzone - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

DIRETTISSIMO
NORD - SUD

Settimanale per i giovani

Direttissimo Nord-Sud, settimanale radiofonico per i giovani, è una trasmissione nuova su di un tema antico: quello dei rapporti ancora difficili, e spesso minati dall'incomprensione, fra gli italiani delle varie regioni. E' moltissimo ciò che si fa, o quantomeno si desidera fare, per eliminare le troppo stridenti disparità di ricchezza e di possibilità di lavoro fra Nord industriale e Sud ancora in gran parte agricolo, ma vi è anche, causata forse da queste disparità sociali eppure oggi autonoma da esse, una barriera psicologica difficile da superare. Settecentrali al Sud o meridionali al Nord ci si sente spesso come in terra straniera, pronti a sorprendere le occhiate, i gesti, le parole ingiuriose. Per guarire da questa malattia, bisogna evitare che se ne contagino anche le più giovani generazioni, e questo appunto è lo scopo di *Direttissimo Nord-Sud*. Moltiplicare, con le possibilità proprie del mezzo radiofonico, le occasioni d'incontro tra i giovani delle diverse regioni d'Italia e far nascere dall'incontro la mutua comprensione, che è quasi immediatamente reciproca fiducia. In ogni numero di questo settimanale, è la viva voce dei giovani, tutti italiani anche se parlano con pronunce diverse, che dai luoghi più lontani esprime il rammarico per le poco liete condizioni dello sport in Sardegna o le speranze che una nuova scuola di tipo professionale ha suscitato in una città del Mezzogiorno o magari

Ore 17.05 - Progr. Nazionale

anche la passione per la montagna che i giovani delle Alpi poste ai piedi dei monti vogliono comunicare a quelli delle altre regioni.

Per i ragazzi che ascoltano è un quadro vivace e ricco di contrasti, al quale essi stessi partecipano con le lettere, ponendo a confronto le loro diverse condizioni. Scrivono per raccontare che cosa sta cambiando nella loro vita, quali loro speranze sono state appagate o deluse, quali motivi di diffidenza o di disistima ancora fermentano nel loro animo. E di volta in volta la redazione cede il posto a personalità della cultura, scrittori, giornalisti, che rispondono alle lettere di interesse umano più vasto. Un settimanale d'attualità, dunque. Né potrebbe essere altrimenti, se si pensa che è opera di giovani e di giovanissimi. Ma non soltanto un settimanale di attualità. L'amara polemica Nord-Sud, insistendo sui momenti della nostra storia che più giustificano la reciproca incomprensione, ci fa spesso dimenticare quanto numerosi siano stati nel tempo gli episodi di fraternità.

Ma è valido, è opportuno oggi un simile assunto? Per dirla in altre parole, si è proprio sicuri che questo contrasto Nord-Sud non sia già stato spontaneamente superato dai giovani, sempre più aperti e più nuovi di quanto non sappia immaginarli chi appartiene alle precedenti generazioni? Se qualche dubbio di questo genere poteva esistere prima di iniziare le trasmissioni, sono bastati pochi numeri per fugarlo. Accanto alla nobile impresa di costituire una Europa unita esiste ancor oggi quest'altra, meno appariscente forse, ma non meno necessaria, di completare gli italiani.

c. g.

14-15.10 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

- a) 14: Lezione di Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
b) 14.30: Due parole tra noi:
a cura della Direttrice dei corsi, Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
c) 14.40: Lezione di Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 LA GIRAFFA

Appuntamento con i giovani nello Studio 1

In questo numero:

La notizia in cornice

A cura di Giovanni Mosca

Quattro passi per il mondo

Olanda, terra sotto i mari

(seconda parte)

Natale si avvicina

Consigli, preparativi, novità

Sapersi difendere

Il Judo

Strumenti musicali

Il clarinetto

Sport invernali

Lo sci

Cartoni animati

Porky presentatore

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 IL PIACERE DELLA CASA

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

19.05 CANZONI ALLA FINESTRA

Barim e il suo complesso

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavora-



Il fisarmonicista Barim che partecipa con il suo complesso alla trasmissione in onda alle 19.05

tori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Berletti - Lanerossi - Olà - Gillette)

21 - MOTORIZZAZIONE E TRAFFICO

Servizio giornalistico sul nuovo Codice della strada

21.15 IL GIRASOLE

Rassegna settimanale del Cinema diretta da Sandro Pallavicini

21.45 TRENTASEI ORE DI MISTERO

Film - Regia di Montgomery Tully

Produr.: Anthony Hinds

Interp.: Dan Duryea, Ely Albin, Ann Gudrun

23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film di questa sera

Trentasei ore di mistero

Uno degli elementi che determinano la suspense in un qualunque film è il fattore « tempo ». Questa scoperta la fece, ai primordi del cinema, il « pioniere » David Wark Griffith che, alternando azioni rapide ad altre lentissime, inventò quel caratteristico montaggio che, appunto, fu chiamato « alla Griffith ». Man mano che passarono gli anni e più smagliati si fecero gli sceneggiatori, pur mantenendosi fedeli all'idea contenuta nel fatto puramente tecnico, i cinematografari in certo qual modo lo superarono, trasferendo su un piano puramente « psicologico » il concetto di « tempo », da cui nasce l'« angoscia ». Un esempio: basta che l'autore conceda al portagonista un tempo limitato per eseguire una determinata azione di importanza per lui capitale, per creare, oltre il fatto tecnico del montaggio, una drammaticissima quasi tutti i film polizieschi: è 36 Hours — al cui titolo originale è stata esplicitamente aggiunta nell'edizione italiana l'appendice di mistero — è un esempio chiarissimo, una dimostrazione della « formula » a cui abbiamo accennato.

La storia prende le mosse dal « permesso di 36 ore » (ecco l'elemento « tempo » di cui si parlava) che Bill Rogers, pilota inglese di stanza negli Stati Uniti, chiede ed ottiene per recarsi a Londra, dove è rimasta la moglie Katy e da quella tempo non dà notizie di sé. Arrivato a destinazione, non trova la moglie nell'appartamento che

occupavano insieme, e apprende che, ora, ella abita in un lussuoso albergo. Entrato nella sua stanza non può neppure aprire bocca: colpito con grande violenza al capo, crolla al suolo e sviene. Quando ritorna in sé, scorge il corpo esanime di Katy e si accorge di stringere in una mano la rivoltella. Adolorato e stupefatto, attraverso una scala di servizio, riesce a fuggire mentre sopraggiunge la polizia.

Bill ripara presso una ragazza, Jenny, che, convinta della sua innocenza, gli promette tutto l'aiuto di cui è capace. Ora Bill in 36 ore — alcune delle quali sono già trascorse — dovrà scoprire il mistero che si nasconde dietro la tragedia fine della moglie (ecco che scatta la molla della suspense: « riuscirà Bill ecc. ecc. »).

Nella stanza della morta Bill ha ritrovato la chiave di una cassetta di sicurezza: egli la consegna a Jenny che si reca alla banca per sapere che cosa contenga il piccolo forziere. Presso l'istituto di credito incontra un tal Sanson che la costringe, con minacce, a fissare un appuntamento con Bill. Il pilota riesce ad evitare la trappola: a questo punto compare una certa lettera (non diremo di più per non togliere allo spettatore il gusto della sorpresa finale) che svelerà il mistero.

La favola non è peregrina, ma l'abile regia di Montgomery Tully e la stessa impostazione del racconto riescono a creare quella sottile angoscia che è particolarmente gradita agli appassionati degli emozionanti casi polizieschi. Sicché il film, il cui nodo viene sciolto solo alla fine, sarà apprezzato specialmente dagli spettatori di gialli. Interpreti sono Dan Duryea, Ann Gudrun ed Ely Albin.

caran.

Se avete dubbi
nella scelta dei doni...

Oggi che la tradizione dei regali natalizi è sempre più diffusa, oggi bisogna sceglierli bene, per non cadere nell'« anonimo ». Voi lo sapete, e cercate qualcosa di originale e di nuovo, di qualcosa di legare durevolmente il vostro augurio e il vostro ricordo?

...svaniranno d'incanto!



Mod. T 461 e transistori Alimentazione a pile della durata di 300 ore Cm. 24,5 x 17,5 x 7,8

Mod. 1718 "orientabile" Interfono a 17" Permanentemente posto al Museo d'Arte Moderna di New York. (Anche nel tipo 21")



FIMI

S.p.A.

PHONOLA

AVVICINA TUTTO CIO' CHE A VOI PIACE

Cannocchiale terrestre e astronomico 25 e 80 ingrandimenti con 7 vere lenti ottiche lungo 70 cm. alto 40 - Il regalo utile a tutti.

PACHERETE DOPO AVERLO VISTO

Dopo tre giorni verrà un postino a riscuotere e vi porterà anche un regalo. Se il cannocchiale vi piace lo pagate altrimenti lo rispedito. Scrivere: I.G.C., via Politecnico, 3 - Milano

PBR

PICCOLA BIBLIOTECA RICORDI

Una nuova collana economica di brevi saggi di divulgazione musicale. In ogni volume un completo argomento.

- PBR/1 Leydi - Eroi e fuorilegge nella ballata popolare americana L. 500
PBR/2 Mancini - Breve storia della sinfonia » 400
PBR/3 Paliotti - Storia della canzone napoletana » 500
PBR/4 Franchini - Il jazz: la tradizione » 400
PBR/5 Malpiero - Antonio Vivaldi: il prete rosso » 400
PBR/6 Pestalozza - La Scuola nazionale russa » 600



LOCALI

16.30-17 Ultima edizione - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Gianini (Trieste 1).

17.30-19.15 Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti, con la collaborazione della pianista Maureen Jones, Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra; Brahms: Quarta sinfonia in mi minore op. 98 - Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 24 aprile 1958 - Nell'intervallo (ore 18,10 circa): Scrittori Triestini: Giorgio Bergamini - «Amici in doppio petto» (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 * Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04 Arie celebri: Rossini: L'Italiana in Algeri; Crudini: La Favorita; «Vien Leonard, ai piedi tuoi»; Bellini: I Puritani; «Qui la voce sua soave»; Verdi: La forza del destino; «O tu che in seno agli angeli»; Mascagni: Iris; «Un di ero piccina»; Cilea: Adriana Lecouvreur; «La dolcissima effigie» - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

* RADIO * lunedì 15 dicembre

ESTERE

ANDORRA
18 Novità per signore, 19.12 Omo di onore, 20.02 Ekmann Lieto anniversario, 19.48 La famiglia Duration, 19.59 Lo scritto dei ricordi, 20.02 Rimette freddo, 20.15 Martini Club, 20.45 Venti domande, 21.05 Il successo del giorno, 21.05 Concerto music-hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22.10 Buona sera, amici, 22.35 Ritmi, 23.15 Musica preferita, 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
19.15 Notiziario, 19.50 Racconto serale: «L'intrepido gaucio» di Orlan, 20.02 Sguardi sulla musica americana, a cura di Sim Coppans, «Un Festival folkloristico», 20.30 Tribuna parigina, 21.01 L'Espresso, 21.02 Sottotitolo della canzone» diretto da Mireille, 21.40 «Voci nuove», interpretazioni del soprano Lida Bernuzzi e del tenore Fernando Bandera, Orchestra di Milano della Radiotelevisione italiana, diretta da Ennio Gerelli, 22 «Straniero amico mio», con Dominique Arban, Rassegna internazionale delle Lettere e del teatro, 22.20 I grandi voci umane, «Giuseppe De Luca», 22.50 Interpretazioni di Django Reinhardt e Andrea Ekan, 23 «Ritratti e uomini», a cura di Pierre Gillon e Jean Jusforque, 23.20 Notiziario, 23.25 Musica da teatro, 23.55-24 René Lebas e l'orchestra Emil Stern.

II (REGIONALE)
19.13 L'orchestra Joe Hajos e il pianista Roud Gola, 19.40 Orchestra Ray Tchicaya, 19.43 Una storia, una canzone, un consiglio, 19.48 Musica internazionale, 20 Notiziario, 20.26 «Alla scuola delle vedette», a cura di Aimée Mortimer, 21.20 «Le inchieste di Sherlock Holmes» di Sir Arthur Conan Doyle, 22 Notiziario, 22.10 «Les Echos de la Maison Rouge», a cura di Lucien Farnoux-Reynaud, 22.30 Interpretazioni del chitarrista Nicolas Alfonso, 22.40 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)
19.01 La Voce dell'America, 19.16 «Des feuilles qui traient mort», a cura di Claude Vermorel, Oggi: «Marcel Pagnol», Allestimento di Edouard Knudsen, 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: violinista Henry Merkel, Haydn: Sinfonia n. 82 «L'Orso»; Paganini: Seconda sinfonia in si minore per violino e orchestra; Haydn: Sinfonia n. 85 «La Regina»; Rimsky-Korsakoff: Suite dalla «Notte di Natale», 21.45 Mestieri dello spirito, a cura di Pierre Barbier e Gilbert Sigaux, Oggi: «I giornalisti», 22.50 Ultime notizie da Washington, 22.55 Inchieste e commenti, 23.15 Melodie di Schubert e di Liszt, interpretate da Madeleine Ignal, 23.20 Dischi, 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO
19 Notiziario, 20.05 Crochet radiofonico, presentato da Marcel Fort, 20.30 Venti domande, 20.45 Il signor Tutti, con J. Vital, 21.15 Rassegna universale, 21.30 Bob e Jerry, 21.35 Carlolina postale d'Italia, 21.50 Notiziario, 21.55 «L'amore delle tre melancolie», opera di Sergei Prokofiev, diretta da Bogo Leskovic, 24-02 Notiziario.

GERMANIA
MONACO
19.05 Canzoni per Natalie (coro di fanciulli), 19.35 Commentario, 19.45 Notiziario, 20 Dal microfono: Felix von Eckardt, Presidente della stampa federale, 20.45 Mosaico musicale, 21.45 Lezione d'inglese, 22 Notiziario, Commenti, 22.10 Spettacolo culturale, 22.40 Musica leggera per due pianoforti (Werner Elix e Christian Mondstein), 23 Concerto notturno, Werner Egk: a) La tentazione di Sant'Antonio, per contralto e quartetto d'archi (1945) diretto da Rudolf Alberti (solista Lilian Benningse e il Quartetto Loewenguth); b) «Allegría», orchestra sinfonica diretta da Ferdinand Lehner, 24 Ultime notizie, 0.05-1 Musica leggera in sordina.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, 20 Concerto diretto da Stanford Robinson, Mendelssohn: Musica da camera, «Sogno», una notte d'estate», 21 The Busker's Tale», di Denis Mitchell, 21.30 «The Gown Shows», varietà, 22.15 «Il marinaio ubriaco», commedia radiofonica di Robert Bolt, 23.30 Dischi, 23.45 Resposanto parlamentare, 24 Notiziario.

ONDE CORTE
8.30-9 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz, 10.15 Notiziario, 10.45 Organista Sandy Macpherson, 11 Varietà musicale, 11.30 Melodie popolari di ieri e di oggi, 12 Notiziario, 12.45 Coro maschile di Thurrock diretto da Arthur Jones, 13.30 Urtree Tralli, Harry Dawson e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz, 13.30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Wilfrid Taylor, 14 Notiziario, 14.15 Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: pianista Bronwen Jones, 14.30 Concerto di Rapsodia gallese: Walter Leigh: Concertino per pianoforte ed archi: Linton, Scherzo: Coleridge Taylor; piccola suite da concerto, 15.15 Musica in miniatura, 15.45 «The Arthur Askey Show», varietà musicale, 16.15 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: mezzosoprano Glynis baritone Gwyn Griffith, 17 Notiziario, 17.45 Musica richiesta, 18.15 «Man to Man», commedia radiofonica di Lyn Arnold, 19 Notiziario, 19.30 Stop the Meeting», giallo di Eddie Maguire, 20 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham: Mozart: Sinfonia n. 38 in re, K. 504 (Praga); Elgar: Variazioni su un tema scandinavo (Enigma), 21 Notiziario, 21.30 Senata con Semprini al pianoforte e l'or-

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV
«La domenica della donna»
Trasmissione: 23-11-1958
Soluzione: «Marta Carme». Vince: I apparecchio radio e i forniture «Omo» per sei mesi.
Sassi Itala - Ufficio P.T. - Martignone (Bergamo).
Vincino: I forniture «Omo» per sei mesi.
Sartolo Giuseppina Sallita S. Rocchino, 3/4 Genova.
Sdroccoli Bianca - Via Aterno, 264 - Pescara P.

«Il Signor X»
Trasmissione: 23-11-1958
Personaggio presentato: «Totò». Vincino: una confezione di prodotti «Motta» del valore di lire 10.000.
Cugini Michellina - Via Bisolati, 92 - Cremona;
Pedrazzini Ginetto - Via Acquarola, 30 - Como;
Nicoletti Giovanni - Corso Garibaldi, 52 - Lucca;
Taccelli Bruno - Via Auxur, n. 89 - Terracina (Latina).

«Tiro al milione»
Nominativi di nuovi abbonati TV del periodo 15-10/30-11-58, che, con il sorteggio del giorno 5-12-58, sono stati designati per la partecipazione alla seconda fase del concorso:
Nicola Carestato, via Farinata Uberti, 21 - Verona;
Nicola Geminiani, via SS. Annunziata, 96 - Lucca;
Mario Damiani, via Egerio Levio, 36 - Roma;
Aristodem Lubrano, via XX Settembre - Monte Argentario (Grosseto);
Luciano Pavoglio, via Umberto I - Spillbergue (Udine);
Rina Bertossi, via Ugo Bassi, n. 3 - Bologna;
Francesco Laiolo, via Cavallotti, 42 - Torino;

«C'era una volta «fiore»
Riservato ad alunni ed insegnanti delle scuole elementari, trasmissione del 19-11-1958
Soluzione del quiz: Il cristantimo.
Vince: Un radiorecettore Anie MF.
Lidia Carboni Franzese, insegnante della 2ª classe della Scuola Elementare di Palma Campari (Napoli).
Una bicicletta stata assegnata a ciascun alunno dell'insegnante suddetta.

«La mia casa si chiama Europa»
Riservato ad alunni ed insegnanti delle scuole elementari. Trasmissione del 21-11-1958
Soluzione del quiz: I. carbone.
Vince: Un radiorecettore Anie MF.
Lidia Sessa, insegnante della Scuola elementare pluriclassa di Postozza di Vernio (Firenze).
Un libro «Viaggio attraverso L'Europa» è stato assegnato a ciascun alunno dell'insegnante suddetta.

chiesta della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz, 22 The Busker's Tale», varietà, 23.15-23.45 Music-hall in stile moderno eseguita dal quartetto Reg Wade e dal quintetto Micky Binella.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
19.05 Canzoni popolari, 19.30 Notiziario, 20 del tempo, 20.20 Concerto di musica richiesta, 21 Concorso per canzoni di successo a Lugano, 22.15 Notiziario, 22.20 Rassegna sattemale per gli Svizzeri all'estero, 22.30-23.15 Concerto di giubileo della Società internazionale per la musica.

MONTECENSI
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco, 12.30 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Orchestra Melodica diretta da Mario Robbin, 13.15-14 Rivista musicale, 16 Le danzante e canzonette, 16.40 Interpretazioni del pianista Mario Vaccani, Bach-Busoni: «Io, l'incubo», o Corale; Scarlatti: Sonata in sol maggiore; Debussy: Omaggio a Rameau; Mussini: Andante e Rondò capriccioso, 17 Liszt: Preludio e fuga su B.A.C.H., nell'interpretazione dell'organista Jean Costa, 17.10 Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore, K. 271, 17.30 per lei, Sigonal 18.18 Concerto di musica da camera, 19.15 Notiziario, 20 Musiche al chiaro di luna, 20.30 Spettacolo di varietà, 22.30 Notiziario, 22.35-24 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS
19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 Ritor-nelli, 20 Presentazione del giudice di Ivan Noé, 21 Concerto svizzero della canzone, Prima eliminazione, 22 R. Esposito della Televisione, 22.30 Notiziario, 22.35 Orizzonti del jazz sinfonico, 23 Presentazione di Pierre Alenbach, 23 Sulla soglia del sogno.

confezione speciale con spandiBrill omaggio



Brill
La perla dei lucidi

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Le Commissioni parlamentari (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo* - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi delle elementari)
Il teatrino viaggiante, a cura di Gian Francesco Luzi
I nostri giochi, a cura di Teresa Lovera

11.30 * **Musica operistica**
Puccini: *Manon Lescaut*; Intermezzo atto terzo; Cilea: *Adriana Lecouoreur*; «Io son l'umile ancella»; Giordano: *Fedora*; «Amor ti vieta»; Thomas: *Mignon*; «Io son Titania»; Catalani: *Loreley*; «Nel verde maglio»; Mascagni: *Canaviera rusticana*; «Voi lo sapete o mamma»; Puccini: *Turandot*; «Nessun dorma»

11.55 **Il quarto d'ora Durium**
con Nella Colombo e Gianni Marzocchi (Durium)

12.10 **Orchestra diretta da Dino Oliveri**
Cantano: Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Cristina Jorio, Bruno Pallesi, Emilio Pericoli, il Pok-er di Voci, Luciano Virgili

12,10-13 **Trasmissioni regionali**
1, 2, 3... **vial (Pasta Barilla)**
12.50 **Calendario (Antonetto)**
Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milan

14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Raffaello De Rosa - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

14,30-15,15 **Trasmissioni regionali**

16.15 *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri

16.30 **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Settecolori
Settimanale a cura di Oreste Gasperini
Regia di Riccardo Massucci

17.30 * **Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granzio

17.45 **Dodici mesi di esplorazione dell'Universo**
a cura di M. Nicolet
V. *L'alta atmosfera*

18 - Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana (vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo:
Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
L'Inghilterra nell'era atomica
III. Sir Eduard Bullard: *Nuovi traguardi per le scienze fisiche*

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 - * **Alfaterna musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttoni Sansaporero)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
LA POLVERE NEGLI OCCHI
Commedia in due atti di Eugenio Labiche
Traduzione e libero adattamento radiofonico di Gaspare Gozzi e Aldo Trifletti
Musiche di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione italiana
Il signor Ratinos; *Giorgio Piamonti*
Il signor Malingear; *Corrado Guiso*
Lo zio Roberto; *Rodolfo Martini*
Federico, giovane avvocato
Franco Sabani
Franco Luzzi
Il direttore del ristorante
Gianni Pietrasanta
Il negro Zumbo
Corrado De Cristofaro
Uno tzigano; *Umberto Ceriani*
Faolina Ratinos; *Renata Negri*
Costanza Malingear; *Wanda Pasquini*
Emmelina Malingear
Anna Maria Sanardi
Sofia, cuoca; *Amira Moratti*
Alessandrina, cameriera
Marcella Novelli
Gilda, cameriera; *Giuliana Corbellini*
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 8)

22.40 * **Orchestra dirette da Franck Pourcel e Ray Anthony**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Efemeridi* - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese

9.30 **A che servono queste canzoni?**
Un programma di Nelli e Vinti

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)

12,10-13 **Trasmissioni regionali**



Il maestro Mario Migliardi, autore della trasmissione **Radioprima** che va in onda alle ore 22

MERIDIANA

13 **K.O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Terme di Crodo)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
* **Ascoltate questa sera...**

13.45 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

13.50 **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)

13.55 * **Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gligo De Chiara

14,30-15 **Trasmissioni regionali**

14.45 **Carnet Decca** (Decca London)

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transiabilità delle strade statali

15.15 **Orchestra dirette da Marcello De Martino e Piero Umiliani**
Cantano Miranda Martino, Elio Mauro, Nilla Pizzi, Teddy Reno Casiroli; *Il pinguino innamorato*; Manlio-La Mure; *Vivo d'amore*; Garlino-Giovannini-Kramer; *Oh Lola*; Stillo-Paganò; *Innamorarmi di te*; Pinchi-Salvi; *Oggi o mai più*; Panzeri-Burkhardt; *Giorgio*; Lariel-Conlogue; *Remember me*; Casiar; *Quei motteggi*

15.45 **Ken Griffin all'organo Hammond**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Concerto in miniatura: tenore Ero Schiano; Giordano; *Andrea Chénier*; *Improvviso*; Puccini: *Tosca*; «E lucean le stelle»; Leoncavallo; *La Bohème*; «Testa adorata»; Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
Fra molli e banchine, di Piero Longardi e Piero Galdi: Il porto di Venezia
Danze e canzoni di corte, a cura di Roberto Lupi; Simone Molinaro

17 - **FESTIVAL DEI FESTIVAL**
Retrospectiva dei Festival di Napoli e di Sanremo
Orchestra diretta da Carlo Savina
Presenta Rosalba Oletta

18 - **Giornale radio**
TRE UOMINI IN BARCA
di Jerome K. Jerome
Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione italiana
Regia di **Umberto Benedetto**
Quarta puntata (Registrazione)

18.30 **Panoramiche musicali** (Vis Radio)

19 - **CLASSE UNICA**
Ugo Enrico Paoli - L'«Iliade»: Andromaca, Ettore e Aiace. La cura dei morti. Gli Achei in fuga
Giuseppe Di Nardi - Elementi di economia: iniziativa privata ed intervento pubblico; La pianificazione democratica

TERZO PROGRAMMA

19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Caratteri e sviluppo delle rivoluzioni industriali
a cura di Franco Briatico
V. *L'espansione dei consumi*

19.30 **Le prime lotte per la libertà di insegnamento in Francia**
a cura di Guido Verucci

20 - **L'indicatore economico**

20.15 * **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Sonata a tre* per violino, flauto, violoncello e pianoforte
Largo - Allegro - Andante - Allegro
A. Schmidt, violino; J. Wummer, flauto; L. Terapskiy, violoncello; L. Mannes, pianoforte
L. v. Beethoven (1770-1827): *Sonata in la maggiore op. 30 n. 1* per violino e pianoforte
Allegro - Adagio molto espressivo - Allegretto con variazioni
Wolfgang Schneiderhan, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **La poesia di Ugo Foscolo**

a cura di Mario Fubini
II. Dall'«Ortis» alle «Odi»

21.50 **Le opere di Prokofiev**
a cura di Guido Pannain
Terza trasmissione
Concerto n. 2 in sol minore op. 16 per pianoforte e orchestra
Andantino, Allegretto - Vivace, Scherzo - Allegro moderato - Intermezzo - Allegro tempestoso (Finale)
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana, diretta da Ettore Grazi

Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra
Andantino, Andante assai - Vivacissimo, Scherzo - Moderato, Allegro moderato
Solista Franco Gulli
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione italiana, diretta da Sergiu Celibidache
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
L. Rassegna
Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello
Valori e incassi dell'incasso di stagione - La Duse e il cinema - Ricordo di Tyrone Power, Sam Zimbalist, André Bazin - Novità in biblioteca (Replica)

INTERMEZZO

19,30 * **Alfaterna musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Acquarelli italiani
Len Mercer, Percy Faith, e Carmen Dragon

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Mike Bongiorno presenta il GONFALONE**
Torneo a quiz fra regioni e città italiane
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Realizzazione di **Adolfo Perani (L'Oreal)**
Al termine:
Taccuino di Canzonissima

22 - **Ultime notizie**
Radioprima
Impressioni musicali di Mario Migliardi

22.30 **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

23-23.30 **Siparietto**
Momenti magici
con dischi R.C.A. (R.C.A. Italiana)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Dal «Diario londinese» di James Boswell: «La necessità e i vantaggi della subordinazione»
13,30-14,15 * **Musiche di Locatelli e Spohr** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 15 dicembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: — programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,35-30: Prego, maestro, musica per ballare - 0,36-1: Alfabeto musicale - 1,06-1,30: Girandola di note - 1,36-2: Motivi in allegria - 2,06-2,30: Canzoni al vento - 2,36-3: Concerto di musica vocale - 3,36-4: A giro di valzer - 4,06-4,30: Europa canta - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Note in bianco e nero - 5,36-4: Curiosando in discoteca - 6,06-6,30: Arcoalbum musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

14-15.10 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a Tipo Industriale

- a) 14: Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico Prof. Gaetano De Gregorio
b) 14.40: Geografia ed Educazione Civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) TELESPORT
b) IL CIRCOLO DEI CASTORI
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba
Presenta: Febo Conti

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.40 TELEUROPA

A cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Franco Morabito

- 19 — Dalla Sala del Conservatorio di S. Pietro a Majella
Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

Ripresa di una parte del

CONCERTO SINFONICO

diretto da Dean Dixon

Roger Goeb: Concertante n. 1 per flauto, oboe, clarinetta e archi (a) Adagio - Moderato, b) Grazioso; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Orford»; a) Adagio - Allegro - Spiritoso, b) Adagio, c) Minuetto - Allegretto, d) Presto

Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

19.45 ISOLA DI FAVIGNANA

Ripresa diretta da una tonara

Una trasmissione di Carlo Alberto Chiesa

Premio Italia 1958

Molti telespettatori hanno espresso il desiderio di rivedere questa trasmissione, alla quale, come è noto, la Giuria internazionale del Premio Italia, composta da rappresentanti ufficiali degli Organismi televisivi europei, ha conferito il premio per la Televisione 1958: «Isola di Favignana» ci consente di seguire da vicino lo svolgersi di un avvenimento di vitale importanza per gli abitanti di quel breve tratto di terra in mezzo al Mediterraneo, per il quale la pesca e la lavorazione del tonno è l'unica risorsa: l'attesa, l'avvistamento, e infine la cattura della preda. Mentre i dieci minuti iniziali, dedicati all'attesa e alla preparazione della «mattanza», sono stati realizzati cinematograficamente, tutte le drammatiche fasi del-

la «mattanza» vera e propria sono state riprese in diretto dalle telecamere appositamente installate sui imbarcamenti della Marina al largo di Favignana.

20.15 LA POSTA DI PADRE MARIANO

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Max Factor - Falqui)

21 — AVVENTURE IN AFRICA

a cura di Armand e Michaela Denis

III. Uova per colazione

21.30 Le più belle opere di Puccini nel Centenario della nascita

GIANNI SCHICCHI

Opera comica in un atto di Gioacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini
Edizione G. Ricordi e C.
Personaggi ed interpreti:
Gianni Schicchi

Renato Capecchi
Lauretta Eida Ribetti
Zita Agnese Dubbini
Rinuccio Ezio De Giorgi
Gherardo

Nella Luciano Della Pergola
Gherardino Angela Vercelli

Betto di Siga Fabrizio Maiocchi

Marco Fernando Valentini
Simone Andrea Mongelli
Marco Eraldo Codà
La Cesca Miti Truccato Pica
Maestro Spinelloccio

Leo Pudis
Cristiano Dalamangas

Piniello Pierluigi Latinucci
Arriigo Cattelani
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore: Antonino Votto
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

22.35 GALLERIA

G. B. Piranesi

A cura di Jean Marie Drot

L'architetto Giambattista Piranesi, nato a Venezia nel 1720, morto a Roma nel 1778, è senza dubbio il più geniale tra gli incisori della sua epoca, se non di tutti i tempi. Le sue acquerforti, concepite e realizzate con eccezionale fantasia e libertà di espressione, sviluppano prevalentemente temi architettonici ora creando ispirazione dal vero, a preferenza dalle più suggestive visioni di Roma e dalle sue suggestive rovine, ora creando architetture immaginarie di straordinaria potenza evocativa. A queste architetture fantastiche, e soprattutto alla serie delle «Carceri», titaniche prigioni d'invenzione, è dedicata la trasmissione odierna.

22.50 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le celebrazioni pucciniane alla TV

IL «GIANNI SCHICCHI»

Gianni Schicchi nacque subito dopo Il tabarro, ancor prima di Suor Angelica, che fu aggiunta in seguito, sia a completare opportunamente la serie dei tre atti unici che compongono lo spettacolo del Tritico, sia a segnare un trapasso meno brusco fra l'atmosfera cupa del primo e quella gaia dell'ultimo. La sopravvenuta occasione della Rondine aveva fatto interrompere la composizione del Tabarro e indotto Puccini a tentare il genere per lui nuovo della commedia comico-sentimentale. Quando egli riprese, dopo la Rondine, la composizione del «Tritico», si trovò pienamente padrone dei mezzi del linguaggio comico, e poiché evidentemente ci aveva preso gusto a maneggiarli è naturale che, portato rapidamente a termine il Tabarro, si gettasse impaziente al lavoro dello Schicchi, scrivendolo in meno di un anno, fra il 1917 e il 1918. Il libretto di Gioacchino Forzano è tratto dall'antica novellistica to-

scana: una beffa dugentesca tramata da un famoso burlettone fiorentino ricordato anche da Dante, Puccini ne diede un ritratto musicale a tutto tondo, ne uscì un personaggio pucciniano assolutamente nuovo, dotato insieme di furberia e di saggezza, di malizia e di bontà, intorno al quale ruota tutta quella vicenda. Opera del cervello di Schicchi è infatti l'imbrocco del falso testamento che si snoda sotto i nostri occhi, è lui a tirare per i fili tutti i personaggi minori della commedia; egli però è di saggezza, sensibile anche ai richiami del cuore, indulgendo alla tresca dei due giovani innamorati, Lauretta e Rinuccio, e permettendo ad essa di fiorire e fruttificare. Gianni Schicchi è a suo modo il simbolo dell'ingegno creativo dell'uomo, e l'assertore del mito della bellezza e della giovinezza, nei quali si compendia la morale dell'opera.

p. s.

SERVIZI CELERI

da Roma PER INDIA MEDIO ED ESTREMO ORIENTE AUSTRALIA

AIR-INDIA International

Per prenotazioni rivolgersi al proprio agente di viaggio oppure direttamente a:

ROMA: Uff. pass. via Barberini, 63
MILANO: Uff. Rapp. Vic. Pattari, 1
MILANO - TORINO - GENOVA - NAPOLI c/o Alitalia
CATANIA: presso F.lli Todero, via V. Emanuele, 66
TREVISO: presso A. Sbrojavacca, Stazione Centrale F.S.

Lucidate voi stessi i vostri MOBILI A NUOVO OVERLAY Formula 2 PULISCE E LUCIDA ... chiedete lattina rossa!

DEKA la bilancia ideale per famiglia Portata Kg. 10.500

Costa solamente L. 2750 nei migliori negozi

Con piatto supplementare pesanzoni Lire 1200 in più

GRATIS depliant illustrativo scrivendo a: DEKA - Via G. Fattori 73/R - Torino

UN DIPLOMA PER RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO ED OGNI ALTRO TITOLO SCOLASTICO otterrete con poca spesa in breve tempo facilmente studiando per corrispondenza in casa vostra con l'ISTITUTO SCOLASTICO DI ACCADEMIA - viale Regina Margherita, 101-D - Roma - Rate mensili irrisorie - Richiedete opuscolo gratuito.

SOPRITA

Non isolatevi dal mondo e dalla vitalità! Noi potremo immediatamente risolvere il vostro caso!

Acousticone

VIA PASSIONE, 1 MILANO - Tel. 792.295 - 793.539

BOLOGNA - Via Popolinaro, 3 (Galleria) Telefono 230.715
FAB - Via Dante, 24 (primo piano) Telefono 31.220
FIRENZE - Via Roma, 3 (primo piano) Telefono 298.888
NAPOLI - Via Comasari e Toledo, 25 (primo piano) - Telefono 821.728
NAPOLI - Via Roma, 1 (angolo Canton del Gallo) Telefono 24.854
ROMA - Via Torra, 6 - Telefono 470.582
TORINO - Via Gobetti, 5 Telefono 44.775

robo

sugo - minestra - brodo

ROBO S.p.A. - Stradella (Pavia)

Mal di testa Raffreddore Reumatismi

ASPIRINA ... non manchi in caso vostro!

ATTORI, REGISTI, OPERATORI: diverrete con poca spesa in breve tempo facilmente studiando per corrispondenza in casa vostra con la SCUOLA INTERNAZIONALE DI ACCADEMIA, viale Regina Margherita, 101-D - Roma - Richiedete opuscolo gratuito.

LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).
TRENTINO-ALTO ADIGE
 7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca: Sündes; J. Brahms: Ungarisches Tänze; A. Dvorak: Slavische Tänze; op. 46 (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).

19.30-20.15 Schlagerlieder - Blick in die Region - Nachrichendienst (Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
 12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale ed artistica della regione (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04. Firmamento musicale: Young: Around the world; Savona: Dorme Tarmin; Falcochico: L'eterna favola; Rota: Valzer di Natasja; Rascel: Ninna nanna del cavallino; Ortolan: Xe bel; Modugno: Resta Schmitt; Quartetto 250: Summer time in Venice; Bargonci: Concerto d'autunno - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloquio con le anime (Venezia 3).

16.30 Cari stormi - Poesie e prose in dialetto triestino e istriano - a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

16.45-17 Canto Hilde Mauri, con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1).

17.30-18 Anteprema. «Un ballo in maschera», di Giuseppe Verdi al Teatro «G. Verdi» di Trieste - Presentazione di Bruno Bidussi (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Marek Weber e la sua orchestra - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - «Ballate con noi» - 18 Dello scaffale incantato: «I quattro amici saggi», fiaba di Maria Polak - 18.10 Concerto sinfonico diretto da Pierre Monteux - Weber: Euryantne, ouverture; Chausson: Sinfonia in si be-

molle maggiore, op. 20 - Orchestra Filarmonica Triestina - Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 19 maggio 1956 - 19 Attualità della scienza e della tecnica - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermzzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Complesso campagnolo Silvio Tamà - 21 L'anniversario delle settimane: «Il centenario della nascita di Teodoro Roosevelt», di B. Mihalic - 21.20 Musica operistica - 22 Arte e vita: «Il rinascimento odierno dell'arte sacra», di F. Jeza - 22.15 Concerto del clarinetista Giorgio Brezgar - 22.30 Improvviso: Saint-Saens: Sonata per clarinetto e pianoforte, op. 167 - 22.45 Quartetto vocale di Lubiana - 23 *Musiche di George Gershwin - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 *Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - «Sanguis martyrum» a cura di Titta Zara - Pensiero della sera di P. Stefano Pedica. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.20 Romanze in voga. 19.35 Lieto anniversario. 19.48 La famiglia Duraton. 19.59 Lo scrigno dei ricordi. 20 Per finire. 20.20 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20.30 Le scoperte di Nannette Vitamine. 20.45 Complesso André Ekyan. 21 Il successo del giorno. 21.10 Rassegna universale. 21.30 Musica densiva. 21.35 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.10 Buona sera, amici! 22.35 Glenn Miller souvenir. 23 Musica preferita. 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. 19.50 Racconto serale. «Dopo la morte del signor Diete», di Marcel Arland. 20 Dal Danubio alla Senna. 20.30 Tribuna parigina.

20.50 Dischi. 21 «Romolo il Grande» (Durenmat). Versione francese di J. P. Poirer. 23-24 «La notte del Moulin Rouge», gale di Chansonner.

II (REGIONALE)

19.13 Emile Nolbet e la sua orchestra melodica. 19.40 Orchestra C. Corci. 19.43 Una ariosa, una canzone, un consiglio. 19.48 Orchestra Larry Green. 20 Notiziario. 20.25 «A che punto siamo?», a cura di Henry Torres. 20.36 Dischi. 20.40 I maestri del mistero. Stasera: «Facsimile», di Désiré Fernez. 21.35 «Monsieur l'ère voyage», di Francis Claude. 22 Notiziario e Consiglio d'Europa. 22.10 «Sul nostro pianoforte», a cura di Jack Lévy e Bernard Gaudrey-Réty. 22.40 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America. 19.16 Haydn: Concerto in sol maggiore per cembalo e orchestra. 19.35 «L'arte dell'attore», a cura di Mme Simone. Oggi: «Una visita di nozze», di A. Dumas. Follioli. 20 Silvio Lazzari: Trio: Gustave Samazeuilh: «Le cercle des heures»; Florent Schmitt: Quartetto. 21.50 Interpretazioni del pianista Jean Pierre Marty. Chopin: a) Fantasia-improvviso, op. 66 in do diesis minore; b) Barcoure in re bemolle maggiore, op. 57. 22 «Belle Lettre», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22.45 1511 notizie da Washington. 22.50 Inchieste e commenti. 23.13 «L'evoluzione dei mezzi d'informazione nel mondo moderno», a cura di Guy Desson.

MONTECARLO

19 Notiziario. 20.05 Contate su di noi! 20.35 «Superboun», con Maurice Biraud. 21 «Solo contro tutti», gioco di Jacques Antoine con Pierre Desgranges. 21.30 Le meravigliose storie dell'automobile. 21.45 «Prendi la mia strada», con Daniel Celin. 22 Notiziario. 22.10 Il valzer eterno. 22.35 Ella Fitzgerald e l'orchestra Chick Webb. 23 Notiziario. 23.05 Baltimore Gospel. 23.15 Program.

GERMANIA

MONACO

19.05 Nuovi dischi di musica leggera. 19.35 Sport. 19.45 Notiziario. 20 «La porta chiusa a chiave», radiocommedia di Fred von Hoerschelmann. 21.10 Musica varia. 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Le Germania e l'Europa orientale. 22.40 Selezione dischi. 23.30 Musica da ballo tedesco. 24 Ultime notizie. 00.51 Musica da camera contemporanea. Karl Höller: a) Sonata 2 in do maggiore per flauto e pianoforte, op. 53 (Karl Bobzien e Karl Höller); b) Dal «Diario lituano» per pianoforte (Oskar Koebel); Fritz Thiel: Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore con arpa (Roman Schlimmer, Rudolf Krömer, vicini, Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello; Rose Stein, arpa).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Mozart: Sinfonia n. 41 in do (Jupiter) diretta da B. Walter; Dohnanyi: Konzertstück, per violoncello e orchestra, diretto da Walter Susskind (solista: Janos Starker); Hindemith: «Cuppone e Psiche», ouverture da balletto, diretta dall'Autore. 21 Il verdetto della Corte. 22 Notiziario. 22.15 In patria e all'estero. 22.45 Concerto del martedì. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Interpretazioni del pianista David Parkhouse. Bach: a) Preludio n. 3 in do minore; b) Preludio n. 10 in sol minore; c) Preludio n. 4 in re; d) Preludio n. 5 in re minore; e) Preludio n. 6 in re minore; f) Preludio n. 8 in fa; g) Preludio n. 7 in mi minore; h) Preludio n. 11 in sol minore; i) Preludio n. 13 in la minore (dal «Dodici preludi brevi»); j) Partita n. 1 in si bemolle.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19.45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20.30 in vista con Wilfred Pickles. 21 The Arthur Askey Show, varietà musicale. 21.30 Dischi presentati da Alan Dell. 22 «La zampa nella scimmia», di W. W. Cobb. Adattamento radiofonico di Louis N. Parker. 22.30 Mu-

sica in diverse direzioni. 23 Notiziario. 23.30 Musica da ballo con il complesso «Kenny Baker's New Dozen». 0.30 Belle Gonzalez con Sidney Bright e la sua musica. 0.55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Donald Mitchell. 6.45 Organista Sandy Macpherson. 7 Notiziario. 7.30 «Man to Man» commedia radiofonica di Lyn Arnold. 8 Notiziario. 8.30-9 L'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon, il complesso Montmartre diretto da Henry Krein e l'organista William Davis. 10.15 Notiziario. 10.45 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 12 Notiziario. 12.30 Motivi preferiti. 13 «Ray's a laugh» varietà. 14 Notiziario. 14.15 Doeren Hume, John Hanson, Kay Cavendish e la Metropolitan Orchestra diretta da Sidney Torch. 15.15 Processi famosi: «The Bywaters and Thompson Case» di F. Tenynson Jesse. 16.15 Concerto del violinista Beryl Kimbo. Al pianoforte: Ernest Lush. Focco: Allegro; Debussy: «En bateau»; Galkowsky: Scherzo. 16.30 Alina Cogan con Stan Foster e la sua musica. 17.30 Musica del Continente. 17.45 Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Bernhard Goldschmidt. Solista: pianista Denis Matthews. Montecarlo: a) Sinfonia n. 26 in mi bemolle, K. 184; b) Concerto n. 25 in do per pianoforte e orchestra, K. 503. 18.30 Coro maschile di Thurrock diretto da Arthur Jones. 19 Notiziario. 19.30 Emyln Williams in: «Dylan Thomas growing up». 20 Musica in diverse direzioni. 20.45 Canti sacri del XX secolo. 21 Notiziario. 21.30 The Juke Box Club. 22 Pianista Mike McKenzie. 22.15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Donald Mitchell. 23.15-23.45 Rassegna dell'Ul-

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.33 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.56 La famiglia Duraton. 20.05 Contate su di noi! 20.35 Super-Boun, con Sacha Distel, Maurice Bi-



raud e l'orchestra Jean Lemaire. 21.01 «Solo contro tutti», gioco di Jacques Antoine, con Pierre Desgranges. 21.30 «Prom...», Polizial, testo di Jean Maurel. 22 Surprise-Party, con Jean Serge e Gérard Sire. 22.16 «Trelawney, geniluomo corsaro», testo di Luc Michel. 22.26 La dannazione di Faust, opera di Berlioz, diretta da Charles Münch. 24 Il punto di Mezzanotte. 0.05 Radio Mezzanotte. 0.55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico da Montreux con composizioni di Beethoven (Orchestra nazionale francese col solista violinista Isaac Stern). 21.45 Orientamento culturale. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 «Natale», composizione moderna di Olivier Messiaen.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 11 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Pagli. 11.15 Dagli amici del Sud, a cura del Prof. Guido Calgari. 11.30 Haydn: Sinfonia in re minore «La Pendola», n. 101. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13.10 Canzoni siciliane. 13.30-14 Musica per domani. 16 Ballabili. 16.10 Settembre musicale di Montreux

19.58 Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese di Monaco diretta da Georg Solti. Solista: violinista Zino Francescatti. Bartok: Suite di danze; Ciaikovsky: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67. 17.30 Le Muse in vacanza. 18 Musica richiesta. 18.40 Mosaico ricreativo. 19.15 Notiziario. 20 Pagine d'amore nel melodramma internazionale. 20.30 Milano - Parigi - Zurigo, raid musicale e di varietà illustrato da Emilio Pozzi. Hélène Saulnier e Dario Bertini. 21.15 Settimana musicali di Ascona 1958. Concerto del Quartetto Italiano. Stravinsky: Tre pezzi per quartetto d'archi; Beethoven: Quartetto in re maggiore op. 18 n. 3. 21.50 «Petrarca», a cura di Raffaele Ranat. 22.05 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Note della sera.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 «Stereo-rama», dimostrazione di stereofonia. 20.15 Serto di nuove canzoni, di ritmi in voga e di melodie popolari. 20.30 «Romolo il Grande», commedia storica ai margini della storia, di Friedrich Dürrenmatt. Versione francese di Jean-Pierre Poret. 22.30 Notiziario. 22.35 Il Corriere del cuore. 22.45-23.20 Tremila anni di storia egiziana.

classe unica
 ARSENIO FRUGONI
LE REPUBBLICHE MARINARE
 Lire 250
 Le vicende delle repubbliche marinare: uno dei momenti più significativi della storia italiana, una delle chiavi per interpretarne l'intero svolgimento.
 In vendita nelle principali librerie.
 Per richieste dirette rivolgersi alla
EDIZIONI RADIO ITALIANA
 Via Arsenale, 21 - Torino

augurate PHILIPS

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.35 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)

7.50 Ieri al Parlamento (7.50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

11 La Radio per le Scuole (per la I e la II classe elementare)
C'era una volta un fiore...
Concorso a cura di Vittoria Ruocco da un soggetto di Mario Pompei
I bimbi conversano, a cura di Stefania Plona

11.30 * Musica sinfonica
A. Scarlatti: Sinfonia n. 5 in re minore; a) Spiritoso e staccato, b) Adagio, c) Allegro, d) Adagio, e) Allegro assai
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo; Ravel: *Sheherazade*: «Tre poemi per soprano e orchestra»; 1) *Arie*, 2) *La flûte enchantée*, 3) *L'indifférent* (Soprano) Suzanne Danco - Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

11.55 Album fonografico Royal (Soc. Dischi Royal)

12.10 Orchestre dirette da Federico Bergamini, Giovanni Fenati e Carlo Savina
Cantano Germana Caroli, Nella Colombo, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Bruno Rosettani, Flo Sandroni e il Duo Bioglio
Calibi-Angolini: *Calypso serenade*; Pinchi-Savina: *Il tuo silenzio è amore*; Filibello-Bassi: *Donna innamorata*; Calibi-Fain: *Prezioso amore*; Bonagura-Dan Caslar: *Tu lo sai*; Testoni-D'Anzi: *Dolce abitudine*; Rispoli-Ravallese-Bargoni: *Dint' a sacco*; Da Vinci-Fabor: *Pastorello d'Abruzzo*; Bixio: *Il canto del pescatore*; Pinchi-Pizzigoni: *Fammi gli occhi dolci*; Testoni-Mariotti: *Serenata ritrosa*; Misselvia-Coots: *Parole d'amore sulla sabbia*; Locatelli-Bergamini: *Lo sai perché*

12,10-13 Trasmissioni regionali

12.50 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
La Punt di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

14.30-15,15 Trasmissioni regionali

16.15 Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

16.30 Parigi vi parla

17 Giornale radio
Programma per i ragazzi
La vetrina del libraio
a cura di Franca Caprino
Allestimento di Ugo Amodeo

17.30 «Diversimenti» di Mozart

18 - A piú voci
Cori d'ogni tempo e paese

18.15 Canzoni di Piedigrotta 1958
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Mario Abbate, Sergio Bruni, Nicola Di Bruno, Grazia Gresi, Pino Mauro, Maria Paris, Franco Ricci
De Mura-Gigante: *Se sapite c'o core*; Franzese-Solimando: *Senza canzone*; Clervo-Tassi-Lucarelli: *Nnammiratamente*; Petrucci-Arcchi: *O*

ambo d'e caramelle; Fiorindi-De Paolis: *O cunto 'e Patumella*; Carbone-Genta: *Stelle chiare*; Franzese-Solimando-Di Fiore: *Bambuletta*; Grazzo-Clervo-Ruccione; *Vienette* a Surriento

18.45 La settimana delle Nazioni Unite
19 - Lampo al magnesio su Benny Goodman a cura di S. Spina

19.15 Dizionario delle nuovissime scienze
a cura di Rinaldo De Benedetti
L'automazione - Il microscopio a raggi X

19.30 * Canta Lina Lancia

19.45 La voce dei lavoratori

20 - * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Concerto del Duo Gorini-Lorenzi
Busoni: 1) *Fantasia in fa minore per un organo meccanico*, di Mozart; 2) *Fantasia contrapuntistica*
Registrazione effettuata l'8-10-'58 dal Teatro Elios di Empoli in occasione del «Festival Musicale Busoni»

21.45 IL CONVEGNO DEL CINQUE

22.30 **Cammarota: Requiem**, per soli, coro e orchestra
a) Requiem, b) Dies Irae, c) Offertorio, d) Sanctus, e) Agnus Dei, f) Libera me (Orietta Moscucci, soprano; Amalia Pini, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Ivan Sardi, basso)
Maestro del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ugo Rapalo

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La relatività del tempo e il paradosso dei gemelli
III. Considerazioni di un astronomo
a cura di Francesco Zagar

19.15 Clément Jannequin
La battaglia di Marignano (Trascriz. C. Bonis)
Andrea Gabrieli
La battaglia (Rev. R. Maghini)
Pierluigi Palestrina
Madrigale per la battaglia di Lepanto
Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

19.30 La Rassegna
Musica
a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: «Passione incompiuta» di Massimo Bontempelli - Emilia Zanetti: 1 cartellino lirici 1958-59

20 - L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
J. Schobert (c. 1700-1767): *Concerto in sol maggiore op. 9 per clavicembalo e orchestra*
Allegro non tanto - Andante - Allegro
Sollista Ruggero Gerlin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pietro Argento
M. Reger (1873-1916): *Concerto in stile antico*

MATTINATA IN CASA

9 *Efemeridi - Notizie del mattino*
Almanacco del mese

9.30 Orchestra diretta da Pino Calvi Cantano Nicola Arigliano, Sergio Bruni, Julia De Palma, Nicola Di Bruno, Narciso Parigi e il Quartetto Vocale
D'Anzi: *Tu musica divina*; Testa-Poes: *Carina*; Testoni-Gioia-Vance-Pockris: *Frendi quella stella*; De Giuseppe-Forte: *Ricordati di Napoli*; Rubino-Cesarini: *Torna a Firenze*; Mendes-Falcochco: *Piove malinconia*; Volpe-Palumbo: *Chi m'o fa fa*; Calzi-Meller: *Bambola*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)

12,10-13 Trasmissioni regionali

13 **MERIDIANA**
Canzoni a due
con Gino Latilla e Carla Boni
Orchestra della canzone diretta da Angelini
(Comm. Borsari & Figli)
Flash: istantanea sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - * Ascoltate questa sera...
13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
13.50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)

13.55 * **Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 Giuoco e fuori giuoco
14.30-15 Trasmissioni regionali

14.45 Il quarto d'ora Durium con il Quartetto Radar (Durium)

15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali

Allegro con spirito - Largo - Allegro
Violino Vittorio Emanuele
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

21 - Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il Teatro Inglese della Restaurazione e del Settecento
LA BELLA PENTITA
di Nicholas Rowe
Traduzione di Gabriele Baldini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
con Valentina Fortunato, Riccardo Cucciolla e Carlo d'Angelo
Accolti, nobile genovese Lucio Rama Altomonte
Riccardo Cucciolla
Orazio, suo amico Carlo d'Angelo Lotario, nemico di Altomonte
Adolfo Geri
Corrado Gaipa
Rossano
Calista, figlia d'Accolti
Valentina Fortunato
Lavinia, sorella di Altomonte e moglie di Orazio
Renata Negri
Lucilia, confidente di Calista
Giuliana Corbellini
Regia di Umberto Benedetto (v. articolo illustrativo a pag. 8)

23 - Niccolò Paganini
Quartetto op. 11 per chitarra, violino, viola e violoncello
Allegro moderato - Allegretto (Minuetto) - Larghetto - Andante mosso (Polacca)
Mario Gangi, chitarra; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello

15.15 Parole in musica
Dizionarioetto semimusicalizzato di Dino De Palma

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Città centro, aspetti di vita milanese
Diario musicale di un inviato speciale, di Gian Paolo Callegari
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco

17 - I SETTEMARI
Musiche e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa

18 - Giornale radio
* **BALLATE CON NOI**

18.45 Novità Fonit (Fonit - Cetra S. P. A.)

19 - **CLASSE UNICA**
Costantino Mortali - *La persona, lo Stato e le comunità intermedie*: Il nuovo Stato garantisce ai cittadini una maggiore tutela delle libertà tradizionali. La tutela della libertà personale
Pasquale Pasquini - *Elementi di zoologia*: Come sono costruiti gli animali

INTERMEZZO

19.30 * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
TALEGALLI SHOW

21 **SPETTACOLO DELLA SERA**
CANZONISSIMA
Corsa musicale abbinata alla «Lotteria di Capodanno»
Cantano: Gloria Christian, Anna D'Amico, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Claudio Villa, il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza
Partecipa Walter Chiari
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Antonello Falqui

22 - **Ultime notizie**
LA COLOMBA DI AVILA
Radiodramma di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Suor Teresa di Gesù Renata Negri
Teresa bambina Giovanna Sanetti
Rodrigo De Cepeda Laura Orlandini
Lo zio Francesco
Corrado De Cristoforo
La madre di Teresa Clara Boni
Il padre di Teresa Tino Erler
Suor Maria di Sant'Agostino
Cezarina Cecconi
Suor Maria De Bricono
Alina Moradei
Maria De Cepeda
Giuliana Corbellini
Il Dottore Rodolfo Martini
Il Prete Gianni Pietrasanta
Un Fratello di Teresa Franco Sabani
Donna Conchita Wanda Pasquini
Padre Barron Franco Luzzi
Don Francisco De Salcedo
Giorgio Piamonti
Don Gaspare Daza
Angelo Zanobini
Padre Diego Adolfo Geri
La Pretora Marcella Novelli
Donna Gulomar De Ulloa
Lina Acconi
Un predicatore Lucio Rama
Il Padre provinciale Corrado Gaipa
Maria Della Croce Fiorenza Merli
Maria di San Giuseppe
Giovanna Vannini
Orsola dei Santi Anna Maria Sanetti ed inoltre: Nella Barbieri, Rino Benini, Umberto Ceriani, Arrigo Chiostrini, Massima Martini, Giuliana Stoppini, Carla Terrent
Regia di Amerigo Gomez (v. articolo illustrativo a pag. 10)
Al termine:
Siparietto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «La letteratura americana e altri saggi» di Cesare Pavese: «Stato di grazia»
13,30-14,15 * **Musiche di Bach e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 16 dicembre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA» — Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153
23,35-0,30: Musica per tutti - 0,36-1: Tre assai tre: Johnnie Ray, Les Paul e Morton Gould - 1,06-1,30: Armonia - 1,36-2: Canzoni dall'Italia - 2,06-2,30: Un po' di jazz - 2,36-3: Fantasia - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Motivi per i pianisti - 4,06-4,30: Solisti di tutto il mondo - 4,36-5: Il club dell'allegria - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: La sveglia musicale - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.

14-15.10 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

- a) 14: Osservazioni scientifiche
Prof. Arturo Palombi
b) 14.40: Lezione di Francese
Prof. Torello Borriello

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 LA TROTTOLA

Programma settimanale per i più piccoli

In questo numero:

Le nuovissime favole di Messer Coniglio

Due orsetti lavatori

Le sette note musicali

Letterine di Natale

La posta di Picchio Canocchiale

Pupazzi e animazioni di Maria Perego

Regia di Gianfranco Bertolini

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 MA NON E' UNA COSA SERIA

di Luigi Pirandello

Personaggi ed interpreti:

Gasparina Torretta Diana Torrieri

Memmo Speranza Gianni Santuccio

Il signor Barranco Sergio Tofano

Il professor Virgadamo Giulio Oppi

Grizzoffi Giuseppe Pagliarini

La maestrina Terrasi

Magnasco Nats Lago

Vico Lamanna Aldo Pierantoni

Loletta Festa Gualtiero Rizzi

Fanny Martinez Flora Lillo

Celestino, cameriere Annabella Certiani

Rosa, cameriera Mario Luciani

Regia di Daniele D'Anza (Registrazione)

Elena Pantano

Edizione della sera

20.30 RIBALTA ACCESA

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Vecchia Romagna Buton -

Movil - Linetti Profumi -

Gibbs Souple)

21 — CANZONISSIMA

Corsa musicale abbinata alla Lotteria di Capodanno

Cantano: Gloria Christian,

Anna D'Amico, Johnny Do-

relli, Aurelio Fierro, Nilla

Pizzi, Achille Togliani,

Claudio Villa

con il Quartetto Due più

Due

e il coro di Franco Potenza

Partecipa Walter Chiari

Orchestra diretta da Fran-

co Pisano

Coreografe di Donald Sad-

dler

Costumi di Danilo Donati

Pupazzi di Maria Perego

Regia di Antonello Falqui

22 — BINARI D'EUROPA

Servizio di Igor Scherb

22.30 PRANZO DI NATALE

Una trasmissione di Mario

Soldati

Mario Soldati, che ci fa guida alla ricerca dei cibi genuini nella valle del Po, ci propone oggi, alla vigilia delle giornate natalizie, alcune tra le più gustose e caratteristiche ricette regionali d'ogni parte d'Italia.

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il mio sogno

La Comm. Borsari e Figli
di Parma

vi invita ad ascoltare
oggi alle ore 13
dal secondo programma
Canzoni a Due



Lifeguard

- STABILIZZA AUTOMATICAMENTE LE VARIAZIONI DI TENSIONE DI \pm IL 25%
- PROTEGGE IL TUBO E LE VALVOLE E NE PROLUNGA LA DURATA!

È un prodotto **GC**

CHIEDETELO NEI MIGLIORI NEGOZI (MILANO)

protegge la vita del vostro televisore!

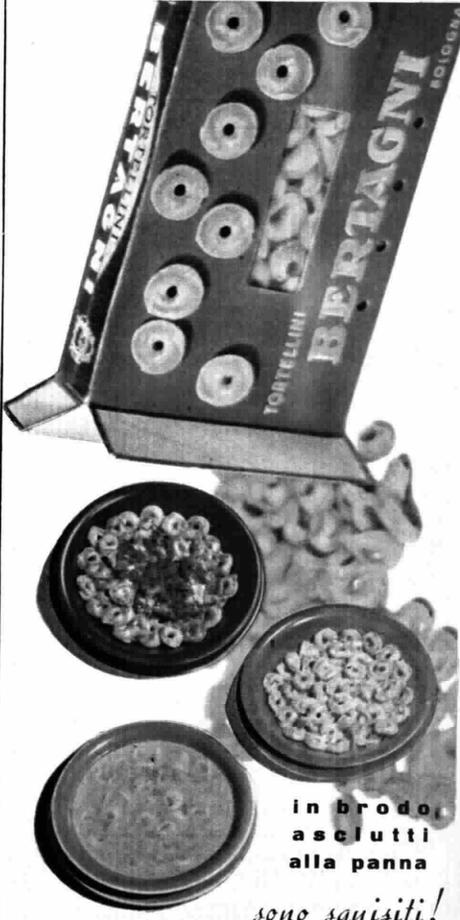


Achille Togliani in una delicata interpretazione di « Non so dir: ti voglio bene »

LA CLASSIFICA DI «CANZONISSIMA», AL 1° DICEMBRE

- | | |
|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| 1) L'edera, di Seracini-D'Acquisto | 11) Suonno a Marechiaro, di Fiore-Vian |
| 2) Mamma, di Bizio-Cherubini | 12) Lazzarella, di Modugno-Pazzaglia |
| 3) Signorinella, di Bovio-Valente | 13) Guaglione, di Panciulli-Nisa |
| 4) Arrivederci Roma, di Rascal-Garinei-Giovannini | 14) Tuppe-tuppe, mariscia, di Gigante-Aracri |
| 5) Vurria, di Pugliese-Rendine | 15) Usignuolo, di Concina-Martelli-Castellani |
| 6) Nel blu dipinto di blu, di Modugno-Migliacci | 16) Grazie dei fiori, di Seracini-Panzeri-Testoni |
| 7) Ti dirò, di Bracchi-D'Anzi | 17) Fragole e cappellini, di Seracini-Panzeri |
| 8) Resta cu 'mme, di Verde-Modugno | 18) Brivido blu, di Testa-Spotti |
| 9) Tornerai, di Olivieri-Rastelli | 19) Malinconico autunno, di Rendine-De Crescenzo |
| 10) Come prima, di Taccani-Panzcri | 20) Anema e core, di D'Esposito-Manlio |

Al momento di andare in macchina non ci sono pervenuti i nominativi dei vincitori della 8ª estrazione di « Canzonissima ». Pubblicheremo pertanto detti nomi nel prossimo numero di « Radiocorriere TV ».



Tortellini BERTAGNI

in brodo
a scilatti
alla panna

sono squisiti!

Tortellini BERTAGNI
Cucinate con fiducia. BERTAGNI garantisce!

Il più bel regalo di Natale

Belle come le perle vere
Più belle delle coltivate

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione

In vendita presso i migliori negozi

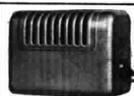
Perlas
MAJORICA

Telerer

L'apparecchio che sorprende per la sua sensibilità e chiarezza d'immagine

COSTRUZIONE SU LICENZA AMERICANA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
INTERPELLATEOI

Ditta VERTOLA fabbrica di televisori e radio
MILANO - Via del Turbino, 21 - tel. 854.798 - 532.716



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta fortemente la vostra casa
- Vi difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

L. 7.900 fr. demotile È un nuovo prezioso regalo per NATALE
Richiedete il catalogo illustrato R/C gratis
OZONOGENI ETTORE GILLIO - Torino, Via Mongrano 38, tel. 80.405



E IL FREDDO SPARISCE



Calzate anche voi un magnifico paio di calze MOVILANA® esclusiva BLOCH, eleganti, confortevoli, inalterabili e più soffici - più calde - più resistenti d'ogni altra - Passerete deliziosamente l'inverno senza malanni.

IN OGNI BUON NEGOZIO, CALZE E CALZETTONI ESCLUSIVA

BLOCH PER UOMO
SIGNORA
E BAMBINO

RINFORZATI IN NAILON RHODIATOCE "la fibra che dura di più"

TAGLIANDO • Ritagliare, compilare e spedire incollato su cartolina postale a: CALZA BLOCH S.p.A. VIALE TUNISIA 45 - MILANO
• Speditemi GRATIS e franco di porto la vostra pubblicazione per la famiglia "SALUTE e BENESSERE". - Grazie
Signor
Indirizzo

LOCALI

LIGURIA
16.10.16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).
TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II e collegata dell'Alto Adige).

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca. A. Messner: « 400 Jahre Schokolade » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des « Nachrichtenendienstes » (Bolzano 2 - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige).

19.30-20.15 Leon Kirchner: Trio für Violine, Cello und Klavier - Blick nach dem Süden - Nachrichtenendienst (Bolzano II e collegata dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia
Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano 3,30. Campari e vetrina: Nicheyli: Ni noi ni moi; Gershwin: Fascinating rhythm; Buscaglione: Love in Portofino; Autori vari Fantasia di motivi; Rizzo: Roco vaction; Debnay: Shine; Cichellero: Amico whisky; Samuel: Fantasia 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Note di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

16.30-17.30 Giovani concertisti giuliani
Lina Lio: Del Piccolo - Bach: Suite in sol maggiore dalle « Suites Francesi »; Busoni: Tre preludi dell'op. 37 (Trieste 1).

17.30 « Il franco cacciatore »
Opera romantica in 3 atti di Federico Kind - Musica di Karl Maria von Weingartner - Agathe (Maud Cuntz) - Aennchen (Emmy Loose) - Max (Hans Hopf) - Kesparr (Martin Bus - Samuel) (Siegert Reinhold) - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Otto Ackermann. Edizione fonografica (Trieste 1).

18.10 Cinque favole in dialetto di Arduino Berlam - 5a - « El duolo de la volpe e del lupo » (Trieste 1).

18.30 Quartetto del Circolo Triestino del Jazz - Esecutori: Gianni Safredi, pianoforte; Del Piccolo, contrabbasso - Sergio Conti, batteria - Donaldson: Love me or leave me; Kern: Yesterday; Rodgers: My funny Valentine; McHugh: I can't give you anything but love; Rodgers: Small Hotel; Tormans: Tea for two; Rodgers: Lady is a tramp (Il parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 27 settembre 1958) (Trieste 1).

19.19.15 A tempo di tango - Con Armando Sciascia e la sua orchestra (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 « Musica leggera » nell'intervallo (ore 8) - Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno a cura M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Orchestra - Guido Cergoli - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 « Melodie leggere » - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - « Tè cantante » - 18 Classe Unica: Gustavo Colonnetti: L'automatismo (6) - « Il punto di vista di un sindaco » - 18.10 « Dvorak: Concerto per violino e orchestra in la minore op. 53 » - 18.45 Quintetto vocale « Zarje » - 19 La cooperazione del medico, a cura di M. Sterc - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.25 Intervista musicale - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Franck Poupel e la sua orchestra d'archi - 21 Il figlio

del vicino », racconto di Josip Jurcic, adattamento radiofonico in due tempi di M. Javornik - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 22.30 Melodie per la sera - 23 Trio « Jazz Mouth Boys » - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 « Ballo notturno ».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a « Radiocorriere », n. 40

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Logografia « la natura » libro di Dio: Fulmini e tuoni » di Enrico Medici - Pensiero della Sera di Titta Ferrar. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.35 Letto anniversario. 19.40 A vostro piacimento. 19.50 La famiglia Duranton. 19.50 Lo scrigno dei ricordi. 20 Prestigio di canzoni. 20.30 Club del canzonettista. 20.40 Il successo di un giorno. 21 I prodigi. 21.30 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.10 Buona sera, am. 22.35 Juventina Cuenca. 22.45 Desda la 5a Avenida. 23-24 Musica preferita.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. 19.50 Racconto serale: « Acem », di Paul Valéry. 20.02 Musiche scelte da Jean Miaris. 20.30 Tribune parigina. 20.50 « Suoni e colori » a cura di Freddy Noël. 21.10 Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Pagnel. Prokofiev: Primo concerto per violino e orchestra. 22.10 « Il progresso la vita », a cura di Paul Sarb. 22.30 Poeti barocchi del XVII secolo, presentati da Madeleine Barilinsky. 23 « Sogni e temporelli », a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. 23.15 Notiziario. 23.20-24 « Surprise-partie con le quintidi orchestre ».

II (REGIONALE)

19.13 Tutta la città ne parla, con Madeleine Ozery. 19.16 Intermezzo in tre tempi. 19.23 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 19.40 Orchestra Aimé Barelli. 19.43 Una storia, una canzone, un consiglio. 19.48 Orchestra « Girard Calvi ». 20 Notiziario. 20.26 Orchestra George Melachrou. 20.30 « Chacun son petit monde », a cura di Pierre Lelliette. 21.19 Tribuna della storia, a cura di André Castelot, Alain Decaux e Colin Simons. 21.25 Benjamin Constant e i suoi amori ». 22 Notiziario. 22.10 « Una settimana in più », a cura di Edmond Maunier. 22.40 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America. 19.16 Purcell: Pavana - Ciaconna: Sammartini: Sonata in fa maggiore n. 1; Haydn: Concerto per violoncello e orchestra; Bach: Suite inglese n. 3 in sol minore; Haendel: Concerto per organo e orchestra. 20.16 « Il Teatro » L'Università - 20.30 di Philippe Decharre e Marcel

Giraudet. 21.50 « La voce dell'avanguardia », a cura di Youri: « Che c'è di nuovo al teatro? ». Colloquio con Jean Tarde. 22.45 Ultime notizie da Washington. 22.50 Inchieste e commenti. 23 Concerto di laureati dell'Accademia Reale musicale di Londra: violinista C. Kaine; pianista P. Jenkins, clarinetista A. Hackett. Puccini: Sonata in sol minore per violino: Brahms: Sonata in mi op. 120, n. 2, per clarinetto e pianoforte. 23.34 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 20.05 Parata Marittima. 20.15 Concerto Roca. 20.35 Club dei canzonettisti. 21 Aperitivo d'onore. 21.15 Lascia o raddoppia. 21.35 Avete il denaro? 21.45 Concerto di Louis Chiron. 21.55 The Robins. 22 Notiziario. 22.06 Concerto diretto dal Antal Dorati. Solista: Orchestre de la Suisse romande; Suite di danze: Kodaly: Danze di Galanta; Ravel: « Ma Mère ou My Mother ». 22.15 Concerto: Beethoven: Concerto per pianoforte. 24 Notiziario. 00.2-1.02 Avvicendamenti.

GERMANIA MONACO

19.05 Radiorchestra diretta da Schmidt-Boelcke: Musica leggera. 19.45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20.15 Selezione di dischi. 21.30 Vie giuste e vie sbagliate dei giovani (V) « Hens si sente ingannato ». 21.45 Concerto di Beethoven. 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Nuovi libri. 22.40 Concerto del Quartetto Koecckert col pianista Friedrich Wührer. Beethoven: « Sonata quasi una fantasia », in do diesis minore, op. 27, n. 2 (Friedrich Wührer); Joseph Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 1, n. 1. 23.15 Jazz « Music 24 ». Ultime notizie. 00.5-1 Musica di Eduard Künneke (Due orchestre e il pianista Willy Stehler).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.45 Musica scozzese da ballo eseguita dalla banda Lindsay Ross. 20 Dischi. 20.15 Gara di quiz fra regione britanniche. 20.45 Haendel: « Il Messia », per soli, coro e orchestra. Direttore: Sir Adrian Boult. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 00.6-0.36 Mendelssohn: Quartetto in do minore, op. 1, interpretato dal Quartetto di Robert Beetham.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19.45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20.30 « Educating Archie », varietà. 21 « The Jewel and Warriss Show », varietà musicale. 21.30 Musica richiesta. 22.30 « The Goon Show », varietà. 23 Musica per gli innamorati interpretata da Bill Povey. Jack Bain, Stan Roderick e dall'orchestra Eric Jupp. 23.30 Notiziario. 23.40 Tricia Payne e Ted Heath. 24 « Cosa ascoltare stasera? », a cura di Franz Walter. 20.30 Concerto di Ernest Ansermet. Schumann: Sinfonia n. 11 in si bemolle maggiore, op. 38; Martinu: Concerto grosso per due violini, orchestra e archetti; Strawinsky: « La nozze », scene coreografiche russe con canto e musica. (Versione francese di E. Lyo Anzani). 23.30 Notiziario. 23.35 Night-Club a domicilio. 23.12-23.15 Lauber-Gonzague: « Je possède un réduit obscur ».

ONDE CORTE

7.30 Musica operettistica. 8 Notiziario. 8.30 « Musica in miniatura ». 10.15 Notiziario. 10.45 Musica di Schumann. 11 « Man in Man », radiocommedia di Lyo Anzani. 11.30 Notiziario. 11.35 « Musica in miniatura » presentata da Litan Diff. 12 Notiziario. 12.30 Weber: Sonata n. 2 in si bemolle, op. 39, eseguita dal pianista

Natalia Karp. 13 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 14 Notiziario. 14.15 « Storia della musica », giallo di Eddie Maguire. 14.45 Bill O'Connor e il trio Ivoir Matrass. 15.15 Musica richiesta. 16 Musica da ballo della America latina eseguita dalla orchestra Edmund Ross. 16.30 Musica romantica interpretata dal contralto Janet Baker, dal tenore Duncan Robertson e dalla pianista Josephine Lee. 17 Notiziario. 17.30 Pianista Mike McKenzie. 17.45 « Beyond our Ken », rivista musicale. 18.15 Notiziario preferito. 19 Notiziario. 20.31 Educating Archie - varietà. 21 Notiziario. 21.25 Classici popolari in dischi. 22 Orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon. 22.45 Musica richiesta. 23.15-23.45 « Ray's a laugh », varietà.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.33 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.56 La famiglia Duranton. « Musica in miniatura », testo di Max Favallini e Manuel Poullet. 20.20 Lascia o raddoppia. 20.40 Club dei canzonettisti. 20.55 Varietà. 21 successi. 21.36 Alle frontiere dell'ignoto, a cura di Lucien Barrière - Gilbert Caseneuve. 21.45 « Ritratto di un artista ». 22.16 « Maria Stuarda », la Regina dai tre trionfi », testo di Jean Miaris. 22.30 Varietà dei giovani. 23 Notiziario. 23.05 Jazz autentico. 24 Il punto di Mezzanotte. 00.5 Radio Mezzanotte. 0.5 « Le ultime notizie ».

SVIZZERA

BERNOMÜNSTER
19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Sinfonia sinfonia eseguita dalla Radiorchestra di Berna. 20.25 Cronaca dei parlamenti cantonali. 20.55 Canzoni popolari nelle quattro lingue del paese. 21.15 Concerto di musica da camera. Mozart: Sonata per pianoforte, KV 547; Debussy: Sonata per violino e piano; Beethoven: Sonata in do minore, op. 30, n. 2 (Wolfgang Sammel); Beethoven: Sonata in sol maggiore, op. 22.15 Notiziario. 22-23.15 Valzer viennesi immortali.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13.10 Pagine da opere italiane. 13.25-14 Musorgsky: Quadri di una esposizione. 16 Tè cantante. 16.30 « Jazz aux Champs-Élysées », varietà e jazz. 17.30 « La Duse e il cinema ». 18 Musica richiesta. 18.45 Smetana: La Moldavia. Danza da La mia Patria; Dvorak: Danze slave, op. 46, n. 1-3; Smetana: La sposa venduta. 19.15 Notiziario. 20 Orchestra Percy Foy. 20.15 « Via Mala » romanzo di John Knittel. Riduzione radiofonica di Vittorio Ottino. Quarta puntata. 20.45 Rita, a cura di Giuseppe. 21 in un atto di Gaetano Donizetti, diretta da Edwin Löhrer. 21.45 Capitali d'Europa: « Helsinki », a cura di Chengrin. 22.15. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35 Concertino notturno vocale-strumentale.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Selezione di musiche ungheresi, jugoslave, rumene e bulgare, eseguite dall'orchestra Guy Luytpeerts. 20 Interrogate, vi sarà risposto. 20.30 « Cosa ascoltare stasera? », a cura di Franz Walter. 20.30 Concerto di Ernest Ansermet. Schumann: Sinfonia n. 11 in si bemolle maggiore, op. 38; Martinu: Concerto grosso per due violini, orchestra e archetti; Strawinsky: « La nozze », scene coreografiche russe con canto e musica. (Versione francese di E. Lyo Anzani). 23.30 Notiziario. 23.35 Night-Club a domicilio. 23.12-23.15 Lauber-Gonzague: « Je possède un réduit obscur ».

NEGRONETTO
SALAMI ZAMPONI COTECHINI
NEGRONETTO
IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE
CERAMICA

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Vارا

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

8 Ieri al Parlamento (7,50)
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **Lavoro italiano nel mondo**

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Cerimonia del Concistoro Pubblico per l'imposizione del Galero ai nuovi Cardinali

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11.30 * **Musica sinfonica**
Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore; a) Allegro, b) Affettuoso, c) Allegro (Violinista Reinhold Barchel, Assoliti Kurt Redel e Willy Schwegler; cembalista Hans Prlegnitz - Orchestra da camera «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Redel)

11.55 **Piccola varietà Carisch** (Carisch S.p.A.)

12.10 **Orchestra dirette da Angelini e Armando Fragna**

12,10-13 **Trasmissioni regionali**

12.50 1, 2, 3... **vial (Pasta Barilla)**
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

14,30-15 **Trasmissioni regionali**

16.15 *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri

16.30 **Orchestra dirette da Franco Mojoli ed Eros Sciorilli**

17 **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Tutti amici con la coda
Viaggio nel mondo degli animali, a cura di Luciana Lantieri e Ezio Benedetti
Allestimento di Ugo Amodeo

17.30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli

18.15 **I marciapiedi delle Metropoli**
a cura di Ugo Liberatore
VI. *Alta società all'Hotel Waldorf-Astoria*

18.45 **Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)**
Angelo Ortisi: *Boschi e allusioni*

19 — **Concerto del violinista Joseph Szigel e del pianista Carlo Bussoffi**
Prokofiev: Sonata op. 115 per violino solo; a) Allegro, b) Tema con variazioni, c) Vivace, Stravinsky: Duo concertante; a) Cantilène, b) Eglogue I, c) Eglogue II, d) Gigue, e) Dithyrambe

19.30 **Fatti e problemi agricoli**

19.45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo (Buitoni Sansepulcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

TRE COMMEDIE GOLDONIANE
Musica di GIAN FRANCESCO MALIPIERO

La bottega del caffè
Don Marzio Sesto Bruscartini
Eugenio Doro Antoniolli
Il finto conte Leandro Giuseppe Forgiome
Placida Liliana Pellegrino
Pandolfo Osvaldo Petricciolo
Ridoifo Vito Tatone
Primo garzone Alberto De Arangelis
Secondo garzone Salvatore De Tommaso
Terzo garzone Vito Tatone
Quarto garzone Florindo Andreolli
Il barbiere Salvatore De Tommaso
Il cameriere Sergio Liviabella
Il capo dei birri Cristiano Dalamangas

Sior Todaro Brontolon
Todaro Sesto Bruscartini
Marcolina Pina Malgarini
Desiderio Giuseppe Forgiome
Nicoletto Florindo Andreolli
Cecilia Maria Teresa Pedone

Le baruffe chiozzotte
Padron Toni Sesto Bruscartini
Donna Pasqua Angela Rocco
Lucietta Angelica Tuccari
Checca Pina Malgarini
Orsetta Maria Teresa Pedone
Titia Nane Salvatore De Tommaso
Toffolo Doro Antoniolli
Isidoro Giuseppe Forgiome
Canoecchia Clara Pignatelli
Un venditore di pesce Sergio Liviabella
Padron Fortunato Cristiano Dalamangas
Donna Libera Liliana Pellegrino
Beppe Vito Tatone
Direttore **Franco Caracciolo**
Complesso vocale dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretto da Emilia Gubitosi
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Negli intervalli: I) *Conversazione*; II) *Posta aerea*

22.45 * **Jackie Gleason e la sua orchestra**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
La cultura del Petrarca
a cura di Eugenio Massa
VIII. *Petrarca e l'antica storiografia*

19.30 **Vita culturale**
Un'esperienza di scuola europea
a cura di Adriano Declich

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): *Sonata in fa maggiore K. 497* per pianoforte a quattro mani
Adagio, Allegro di molto - Andante - Allegro
Pianista Marisa Candeloro ed Ermelinda Magnetti
C. Debussy (1862-1918): *Suite bergamasque*
Prélude - Menuet - Clair de lune

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dal «Diario di una dama di corte nell'antico Giappone» di Murasaki Shikibu: «Feste per la nascita del principe»
13,30-14,15 **Musiche di Schobert e Reger** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 17 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi. Notizie del mattino*
Almanacco del mese

9.30 **Orchestra dirette da Marcello De Martino e Piero Umiliani**
Cantano Miranda Martino, Elio Mauro, Nilla Pizzi e Teddy Reno
Sabel-Usselli: *La canzone del faro*; Cassia Zauli: *A Roma è sempre primavera*; Danpa-Panzuti: *Nun te faccio chità durmi*; Pinchi-Lemarque: *Marjolaine*; Schisa-Cherubini-Jovino: *M'bracciaccio d'ammore*; Panzeri-Burkhardt: *Giorgio*; Silius-Paganini: *Immagorarmi di te*; Caslar: *Quei motiuetto*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)

12,10-13 **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

13 **Musica dallo schermo**
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13.45 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

13.50 **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)

13.55 * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,30-15 **Trasmissioni regionali**

14.45 **La R.C.A. ha scelto per voi...** (R.C.A. Italiana)

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali

15.15 **Flor da fiore**
Canzoni e romanze d'ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Sarno

15.45 **Dora Musumeci al pianoforte**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Panorami, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi, di Giorgio Luigi Bernucci
Concerto in miniatura: violinista Angelo Stefanato, pianista Margaret Barton - Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 12 n. 2* - a) Allegro vivace, b) Andante piuttosto allegretto, c) Allegro piacevole
Dimmi come parli, di Anna Maria Romagnoli

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FRANCO MANNING con la partecipazione del soprano Magda Olivero e del baritono Giulio Fioravanti
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**
TRE UOMINI IN BARCA
di Jerome K. Jerome
Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**
Quinta puntata (Registrazione)
Al termine:
* **Le chitarre di Les Paul**

18.45 **Vetrina Vis Radio**
Canzoni e ballabili (Vis Radio)

19 — **CLASSE UNICA**
Ugo Enrico Paoli - *L'«Iliade»*: L'ambasciata ad Achille. L'esplorazione notturna, il baluardo infranto. Le navi in pericolo. Patrocle.
Giuseppe Di Nardi - *Elementi di economia*: iniziativa privata ed intervento pubblico: Lo sviluppo delle regioni arretrate

INTERMEZZO

19,30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridotto**
Varietà musicale in miniatura
Microsclo
Morton Gould e la sua orchestra

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Palcoscenico del Secondo Programma**
I DUE FATELLI
di Michail Jurevich Lermontov
Traduzione e adattamento radiofonico di Raissa Naldi e Alfio Valdarnini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Luciano Alberici
Dimitri Petrovic Radin
Giorgio Piamonti
Jurij e Alessan - **Adolfo Geri**
dro, suoi figli - **Luciano Alberici**
Il principe **Ligovskij** **Corrado Gaipa**
La principessa **Vera Ligovskaja**,
sua moglie **Renata Negri**
Fedossel, servitore di Radin
Rodolfo Martini
Vanuscia, servitore di Jurij
Francisco Sabani
L'amministratore **Gianni Pietrasanta**
Regia di **Umberto Benedetto**
(v. articolo illustrativo a pag. 10)

Al termine: **Ultime notizie**

22.15 * **Balliamo con Ray Anthony e Xavier Cugat**

23-23.30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
* **Allegretto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 3153
23,25-0.30: Carnet di ballo - 0,35-1: successi di Carmichael e Gershwin - 1,06-1,30: Parata d'orchestra: Armando Sciascia - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Ritmi di ieri e di oggi - 2,36-3: Le canzoni
di Napoli - 3,06-3,30: A peggioro con la musica - 3,36-4: Musica sinfonica - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Motivi d'oltre oceano - 5,06-5,30: Musica sul mare - 5,36-6: Ritmo e melodia - 6,06-6,35:
Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie.



**L'APERITIVO
GRADEVOLE
E SALUTARE**



**RABARBARO
S.PELLEGRINO**

Selezione Medica Rivista mensile di informazioni mediche per tutti

Consigli pratici
Novità terapeutiche
Alimentazione
Psicologia
Terapia estetica

CONSULENZE GRATUITE

Chiedete **saggio gratis** inviando semplice cartolina Via Negrolì 51 - Milano



TELEVISIONE

giovedì 18 dicembre

9.25-11.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
'CITTA' DEL VATICANO: Basilica di San Pietro Ripresa diretta del Concistoro pubblico tenuto da S. S. Giovanni XXIII
Telecronisti: Vittorio Di Giacomo e Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

14-15.10 TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
a) 14: Lezione di Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
b) 14.30: Due parole tra noi: a cura della Direttrice dei corsi, Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
c) 14.40 Lezione di Italiano Prof.ssa Fausta Monelli



Walter Mastrangelo, al quale è affidata la regia di Telescuola

LA TV DEI RAGAZZI
17-18 Dal Teatro Gerolamo in Milano
ZURLI', MAGO DEL GIOVEDI'
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

RITORNO A CASA
18.30 TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 PASSAPORTO N. 1 Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.30 SCIENZA E FANTASIA Il suono cristallizzato Racconto sceneggiato Regia di Leigh Jason
Prod.: Ziv Television
Interp.: Marshall Thompson, Marilyn Erskine, Ray Collins

20 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio, a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA
20.30 TELEGIORNALE Edizione della sera

20.50 CAROSELLO (Supertitri - Chlorodont - Wyler Vetta Inflex - Senior Fabbri)

21 LASCIA O RADDOPPIA? Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 Gli assi della canzone della TV americana
PERRY COMO SHOW
Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

22.40 IN BOCCA AL LUPO
Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli
Regia di Pierpaolo Ruggerini

23.10 TELEGIORNALE Edizione della notte

**GIOVANI!
BRUFOLI E
PUNTI NERI
NON SONO INEVITABILI**



I disturbi della pelle causano senza necessità un serio imbarazzo a molti giovani. Ciò non accadrebbe, se fin dai primi sintomi di tali disturbi, essi usassero il balsamo Valcrema.

Questo nuovo balsamo, grazie alla sua speciale composizione, penetra in profondità nella pelle e previene la formazione dei brufoli, bollicine, punti neri, prima che questi giungano ad eromperne in superficie. La dop-pia azione antisettica della Valcrema è potente e rapida, eppure delicata anche con le pelli più sensibili. Valcrema è pura e bianca, invisibile sulla pelle e non grassa.

Prezzo L. 230 al tubo
Formato doppio L. 350
Cone. Escl. M. A. NETTI & ROBERTS-FIENZE

VALCREMA
balsamo antisettico



Nuovi duellanti in cabina

SFIDA INFERNALE



Sfida al campione riporta dinanzi alle telecamere due tipi fra i più bizzarri di quanti abbiamo conosciuto in oltre tre anni di Lascia o raddoppia: Luciano Tarlo, il campione, ed Elisabetta Canzi, la sfidante a quei tempi caduta sulla fatale buccia di banana dell'ultimo traguardo. Il bizzarro impiegato triestino e la fantasiosa diciottenne milanese si ritrovano al cospetto di Mike Bongiorno per dimostrare al colto e all'incinta la loro profonda conoscenza della storia americana. Considerato il clima western e ricordando il titolo di un famoso film, diremo che questa volta si tratta proprio di una « Sfida infernale ».

IMPERMEABILI

BAGNINI

Unici al mondo garantiti "per sempre"

ossia: senza limitazione di tempo, pure se lavati molte volte, anche in modo irragionevole!

Qualità "extra lusso,"

VITTORIA DI PREZZO!

Uomo: L. 12.900 - Donna: L. 13.300 pagabili come si vuole

RATE VERAMENTE SENZA ANTICIPO NIENTE BANCHE, NÉ SCADENZE FISSE! Quota minima: L. 740 mensili!

Richiedeteci GRATIS il NUOVO, ricco, splendido CATALOGO

che contiene: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (31 tipi); entusiastiche ATTESTAZIONI di antichi Clienti, dopo 6,7... 10 anni di uso! Notizie, moda, ecc.

● Col Catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di "COTONE MAKÒ EXTRA" nei vari colori e pesi; LUSUOSO ALBUM di "figurini" a colori dal vero.

Prova a domicilio a totale nostro rischio, con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna 86

● CONCORSI MAGISTRALI ●

Volete riuscire? Volete ottenere una classifica d'onore in graduatoria? Seguite il corso celere per corrispondenza dell'antica SCUOLA PANTO' di Bologna. Chiedete subito l'opuscolo « Magistrati » a: Scuola per corrispondenza PANTO' BOLOGNA Via Collegio di Spagna 9/R

LA ROTELLA MIRACOLOSA
Guarisce subito senza farmaci: reumatismi, artrosi, sciatiche, lombaggini, emicranie. Ammalati, medici, informazioni gratis. FLURESOL San Felice n. 45/R - Bologna.

GUADAGNERETE

Eseguito a Domicilio Lavori Facili - Artistici Dilettevoli

Informazioni GRATIS - Scrivere: **DITTA FIORENZA** Borgo SS. Apostoli, 8 rosso FIRENZE

"Le terre del Sole, antiche come
la storia e moderne come voi..."

Ufficio Informazioni

RAU - 19 Via Bissolati - Roma Telef. 471.985

SORDITÀ

Tutte le applicazioni: Occhiali, clips, cerchietti, Apparecchi per deboli di udito

SIEMENS

Provatieli senza impegno e spesa

presso le nostre Agenzie oppure a

MILANO - Galleria Unione 5 - T. 893.473

"ISTITUTO AUDIOMETRICO ITALIANO"

LIGURIA

16.10.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musiklischer Cocktail (n. 47) - Die Kinder-ekke: « Die Weihnachtspuppe » - Märchenhörspiel « Die Kuckuck-Fuchs: Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II e collegiate dell'Alto Adige).

19.30-20.15 Jazz Made in Germany - Sportdrusch der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III e collegiate dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - « L'ora della Venezia Giulia - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13.14 Vocì in armarì Di Lazzaro-Nicoletti. E poi, e poi; Marchetti: Fascination; Lossa: l'altalena; Bindi-Ciocca: I trulli di Alberobello; Taccani-Bertini. Un soldino di felicità - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Cio che accade in zona B (Venezia 3).

17.30 Dalla rubrica « Friuli nel mondo »: « Una serata al Circolo Marzuffini ». A cura di Erm. Pellizzari con la collaborazione del Circolo mandolinistico e caratteristico Tita Marzuffini, direttore del M. Angelo Venezia (Trieste).

17.50 Dell'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: « Canzoni senza parole » - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

18.20 « La bambola », racconto di Sergio Sarti - Riduzione radiofonica di Giorgio Bergamini - Compagnia di Rosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Il narratore (Claudio Luttini) - Cicci (Dario Mazzoloni) - Freccia (Mimmo Le Vecchio) - Bulò (Lino Savaroni) - Venio (Luciano Del Mestri) - L'uomo (Giorgio Valletta) - La donna (Lina Corradi) - Zaba (Emiliano Ferrari) - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

18.45 Un po' di ritmo con Gianni Safran (Trieste 1).

19.10-19.45 Antefirma - « Macbeth » di Giuseppe Verdi al Teatro « G. Verdi » di Trieste - Presentazioni di Bruno Biddussi (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 1)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 « Musica leggera nell'intervallo (ore 8) »: Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 « Arturo Manovantoni e la sua orchestra - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato bollettino meteorologico - 13.30 « Melodie leggere » - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Reggenza della stampa - Lettura programmi seriali.

17.30 Lettura programmi serali - Musica da ballo - 18 Dalla scuola al cantato: « L'aria » - « Sconosciuta », fava di Zora Bollà - 18.10 « Bartok: Divertimento per archi » - 18.40 Canti popolari del Mezzogiorno - Scuole ed educazione: « Crist della scuola in Europa », di Pirandello Savilli - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario musicale - 20.05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 « Motivi delle opere » - « Lo Zarzewitsch » e « La Principessa del cacciatore » - 21 « Viaggio sulla luna », racconto radiofonico di Charles Chilton, traduzione di M. Javornik - Settimo episodio del « Collage » di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di G. Peterlin - Indici: « Varietà musicale - 22 Lettura contoprogrammi » - « La tragedia di Bunin, il primo russo premiato col Nobel letterario », di F. Benedetti -

IL CENTAURO



Senza parole

22.15 Concerto del tenore Renato Kodermak, al pianoforte Adi Danev - Liriche di Dvorak e Ciaikovski - 22.30 « Chopin: Quattro improvvisi interpretati dal pianista Nikita Megaloff » - 22.55 « Orchestra Len Merzer » - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 « Musica di mezzanotte ».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 40

RADIO VATICANA

9.30 In collegamento Rai: Dalla Basilica di San Pietro cerimonia del Concistorio Pubblico per l'imposizione del Galero ai nuovi Cardinali 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17. Concerto del Giovedì: Musica di Crambault, Fauré, Borde, Caplet nell'interpretazione del tenore Camille Maurane, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti. « Ai vostri dubbi » risponde il P. Raimondo Spiazzi, P. S. Pensiero della sera di P. Carlo Cremona, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 19 Musica da ballo, 19.12 Orni vi prende in parola, 19.15 Orchestra Georges Jouvin, 19.30 Orchestra Fredo Cariny, 19.35 Lieto anniversario, 19.48 La famiglia Duraton, 19.59 Lo scritto dei ricordi, 20 Cric e Crac attraverso i secoli, 20.15 Aperitivo di musica, 20.30 Alle Antille con il complesso Alphons, 20.45 Musica distensiva, 20.50 L'ora teatrale, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22.35 Il mio amico: il libro, 23 Musica preferita, 23.45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
19.15 Notiziario, 19.50 Racconto serale « Speranza », di Maurice Toesca, 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal, (Vedi Programma Francia III), 21.40 « L'Alba », poesia, a cura di André Beucler, 22 « La maschera e la penna », rassegna pubblica, a cura di François-René Bastie, Michel Polac, 22.40 Concerto del complesso « Corelli » di Roma, Corelli: Concerto grosso op. n. 8 in sol minore - Albini: Concerto op. n. 7 in re minore - Vivaldi: Concerto in mi minore per violoncello e archi (solista: Silvano Zuccarini) - Marcello: Concerto grosso, op. n. 1, 4 in fa maggiore; Britten: Sinfonia.
II (REGIONALE)
19.13 Orchestra Jacques Pastory, 19.40 Complesso triestino Yoska Nemeth, 19.48 Orchestra Franck Pourcel, 20 Notiziario, 20.26

« Back Street », romanzo di Fanny Hurst. Adattamento di Michel Dulud, 22 Notiziario, 22.10 Trasmissione lirica a cura di Henri Jacquemont, 22.40 Ricordi per i sogni, 22.43-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America, 19.16 « La Scienza in marcia », a cura di Francisca Lu Lonnais, 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal, Solisti: flautista Jean Pierre Rampal; mezzosoprano Janine Collard; baritono Jacques Mars, Jean Rivier: a) Ouverture per un « Don Chisciotte »; b) Concerto per violino e orchestra; c) Sesta sinfonia (prima esecuzione); d) Requiem per soli, coro e orchestra, 21.40 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann, 22 « L'arte e la vita », a cura di George Charensol e Jean Dalvéz, 22.25 Un grande interprete di Gabriel Fauré: Carlo Panzera, 22.45 Ultima notizia da Washington, 22.50 Inchieste e commenti, 23.10 Idee e uomini, 23.35 Haendel: a) Sonata e tre in si bemolle maggiore per oboe, violino e basso continuo, viola da gamba e cembalo; b) Sonata in re maggiore per flauto, viola da gamba e cembalo, 23.53-24 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario, 20.05 Le scoperte di Nanette; « Le Balere 20.20 Il Paese del sorriso, 20.50 Flauto, Clarinetto, Trombone e C. 21.05 Il punto comune, con Zappy Max, 21.20 Successi di sempre interpretati da Julie London, 21.35 « E' deciso! », di Jean-Paul Blondeau, Presentazione di J.J. Vital, 22 Notiziario, 22.06 Ferie del jazz, 23 Notiziario, 23.05 Hour of Decision, 23.35 Programma del movimento del Pentecostali, 00.5-0.07 Notiziario.

GERMANIA MONACO

19.05 Musica leggera, 19.45 Notiziario, 20 Scene dall'opera La Cattedra di Tolosa di Hermann Wolfgang von Waltershausen, diretta da Erich Klus, 21.15 Jakob Balde, poeta (1604-1668), 22 Notiziario, Commenti, 22.10 La Chiesa e il mondo: Birger-Forell, conversazione di Emil Weerts, 22.25 « L'Alba », giornale zonale, 22.40 Melodie ritmiche, 23 Melodie e ritmi, 24 Ultima notizia, 00.5-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, 20 Concerto di musica da camera, 20.30 « Uomini trovano all », rievocazione dei primi giorni di vita, a cura di Rex Paffer, con le voci incise di Harry Harper, Louis Bréard, Lord Brabazon of Tara, Sir Adrian Chamier e Sir Philip Jouber, 21 « The Joyride », di G. C. Brown, 22 Notiziario, 22.15 « Gli Indiani occidentali in Gran Bretagna », inchiesta documentaria, 23.15 Vivaldi: Concerto in re minore, eseguito dal violista d'amore Emil Seiler, dal violista Walter Gerwig e dall'Emil Seller Chamber Music Group », 23.30 « La fine del mondo » conversazione dei

rev. J. V. Langmead Casserley, 23.45 Resoconto parlamentare, 24 Notiziario, 0.06-0.36 Interpretazioni della pianista Cella Arieli, Fauré: Ballata; Debussy: a) « L'isle joyeuse »; b) « Soirée dans Grenade ».

PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà, 19.45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb, 20 Notiziario, 20.30 Gara culturale fra studenti di scuole britanniche, 21 Cantiamo insieme 21.30 Lettere di ascoltatori, 22 « Take it from here », rivista musicale, 22.30 « Dove siete ora? », a cura di Wilfrid Pickles, 23 Janet Waters e Andy Cole con l'orchestra della rivista della BBC diretta da Hervé Noël, 23.30 Notiziario, 23.40 Jazz Club, 0.30 Julie Dawn, il pianista Sidney Bright, e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein, 0.55-1 Ultima notizia.

ONDE CORTE

8 Notiziario, 8.30-8 Dischi presentati da David Jacobs, 10.15 Notiziario, 10.45 Musica di Schumann, 11.30 Musica in stile moderno eseguita dal quartetto Reg Wade e dal quintetto Micky Binelli, 12 Notiziario, 12.45 Concerto diretto da Vilem Rössler, 13.15 Sinfonia di Iliana in Algeri, sinfonia; Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite; Hamilton Harty: « In the Antrim Hills », dalla Sinfonia irlandese; Sinigaglia: Danza piemontese n. 7; Gounod: Romeo e Giulietta, musica da balletto, 14 Notiziario, 14.15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Donald Mitchell, 15.15 Varietà musicale, 16.15 Marce e valzer, 17 Notiziario, 17.45 Eve Boswell, il trio Dennis Wilson, l'orchestra Dean Goodwin, 19 Notiziario, 20.15 Concerto del violinista Yrah Neaman, del pianista Howard Ferguson, e del baritono John Cameron accompagnato dal pianista Clifton Helljwell, Beethoven: « An die fernliebe »; Brahms: Sonata in la maggiore op. 10, per violino e pianoforte, 21 Notiziario, 21.20 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Wilfrid Thomas, 22 « Take it from here », rivista musicale, 22.30 Concerto diretto da Leo Wurmser, Solisti: violista Herbert Downes, Ansell: « Plymouth Hoe », ouverture; Vaughan Williams: Suite per violino e orchestra, frammenti; Hindemith: Danze gallesi; Coates: « The Three Bears », fantasia.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario, 19.33 Dieci milioni d'ascoltatori, 19.56 La famiglia Duraton, 20.05 « E' deciso! », a cura di Jean-Paul Blondeau, Presentazione di J.J. Vital, 20.31 « Verrine di Natale », a cura di Bernard Véron, 20.46 Flauto, Clarinetto, Trombone e C. 21 « Many », radiocommedia di André Salès, 22.16 « Maria Stuarda, la Regina dei tre blasoni », testo di Jean Maurel, 22.26 L'età d'oro del Music-Hall, 23 Notiziario, 23.05 Nulla è troppo bello per voi, 24 il punto di Mezzanotte, 0.05 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Suite corale per coro misto e quattro voci, 20.30 « La fuga », radiocommedia, 21.10 Una nuova composizione corale di André Jolivet, 21.40 Concerto di Natale, eseguito dal Collegium Musicum di Parigi, 22.15 Notiziario, 22.20-23.15 Un pianoforte e quattro orchestre.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 13.15 Ravel: « Valses nobles et sentimentales », 13.30-14 Brahms: « Volksruehmliche Lieder », 16 Tè danzante, 16.30 Novità in discoteca, 17 L'orchestra Cedric Dumont, il soprano Helga Kosta e il flautista Joseph Bopp, 17.30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 19

Pagine di Lehar, 19.15 Notiziario, 20 Varietà di ritmo, 20.15 « Il nostro sistema solare », a cura del Prof. Leo Raunich e Leonida Rosino, 20.45 Concerto diretto da Carl August Vogt, Johann Christian Bach: Sinfonia in mi maggiore per doppia orchestra op. 18 n. 5 (elab. di Fritz Stein); Frank Michael Beyer: Concerto per orchestra; Joseph Haydn: Sinfonia in mi maggiore maggiore n. 103 (« il colmo di timpano »), 22 Anno geografico, 22.15 Melodie e ritmi, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Capriccio notturno con Fernand Pagli e il suo quintetto.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.45 « Con o senza parole », a cura di Robert Burnier, 20 « Per la vita di un uomo », gioco radiofonico di John Michel, 20.30 « Scicco Matto », 21.15 Concerto della Orchestra e del Coro da camera di Losanna diretti da Hans Haug, Giacomo Antonio Parisi: Massa detta « La Lambertina », per soli, coro, orchestra d'archi e organo; Mario Labroca: Otto madrigali di Tommaso Campanella, per baritono e orchestra, 21.55 Hindemith: Otteetto, per clarinetto, fagotto, coro, due viole, violoncello e contrabbasso, 22.30 Notiziario, 22.35 Lo specchio del mondo, II edizione: Colloquio con Francis des Mionandre (Prix Concours 1908), su « Cinquant'anni di vita letteraria ».

vaglia postali a taglio fisso

da L. 500 1000 2000 3000 4000 5000

Il nuovo servizio offerto al pubblico dall'Amministrazione Postale

la donna moderna
cucina con
acciaio inossidabile

LAGOSTINA

facilità di cucinare e conservazione con fondo THERMOPLAN:
termofusore per gas e cucine elettriche

GBC electronics
TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti
Le immagini della poesia, concorso a cura di Luciano Folgore
- 11.30 * Assoli di chitarra
- 11.40 Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messagerie Musicali)
- 12.10 Orchestra diretta da Dino Olivieri
Cantano: Cristina Jorio, Emilio Pericoli, Wilma De Angelis, Luciano Virgili, Bruno Pallesi, Isabella Fedeli e il Poker di voci Olivieri: *Crepuscolo romantico*; Da Vinci-Boccati: *La cravatta*; Bracchi-Castrolì: *Vicino a te*; Capriotti-Otto: *Tutto made in Italy*; Alfiven: *Polka svedese*; Rastelli-Ripa: *Cinque ceci*; Pisano-Alfieri: *Nu pensiero*; Giacomazzi: *Relax*; Pallesi: *Ti sovrai*; Beretta-Raimondo: *La ruota del tempo*; Costanzo-Rosaciot: *L'ombra dei sogni*; Maxini: *Double cross*
- 12,10-13 Trasmissioni regionali
- 12.50 1, 2, 3... via!
(Pasta Eritola)
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Il libro della settimana
* Libri di strenne
- 14.30-15.15 Trasmissioni regionali
- 16.15 Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30 Ellington panorama
a cura di Angelo Nizza
XI. Luci e ombre
- 17 Giornale radio
Programma per i ragazzi
Albero resta nella tua foresta
Radioscena di Mario Pompei
Regia di Pino Gillio
- 17.30 * Paese che vai canzoni che trovi
- 17.45 Egitto sconosciuto
a cura di Gianfranco Noli
II. Gli Dei e le loro avventure
- 18.15 Bollettino della neve, a cura del I.N.E.I.T.
- 18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 Vita artigiana
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 * Altalena musicale
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da VITTORIO GUI
Haendel: *Saul*: Oratorio in tre parti, per soli, coro e orchestra
Solisti: Bruna Rizzoli e Karla Schlean, soprani; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Luisa Ribacchi, contralto; Luigi Alva e Tommaso Frascati, tenori; Ivan Sardi e Ugo Trama, bassi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Il maestro Federico Bergamini è, con Mino Campanino e Carlo Savina, uno dei direttori delle orchestre che trasmettono alle ore 15,15 per il Secondo Programma. All'odierna trasmissione partecipano i cantanti: Nella Colombo, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Bruno Rosettani, Flo Sandon's e il Duo Blengio

TERZO PROGRAMMA

- 19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Musiche di Marc Antoine Charpentier
- 19.30 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli
- 20 L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
C. Saint-Saëns (1835-1921): *Sinfonia n. 2 in la minore*, op. 55
Allegro marcato, Allegro appassionato - Adagio - Scherzo - Prestissimo
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Leopoldo Casella
J. Brahms (1833-1897): *Variazioni*, op. 56 a sopra un tema di Haydn
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Paul Klecky
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Il cane di terracotta» di Conetto Marchesi: «Cesare e Augusto tra i poeti e gli storici del primo secolo»
13,30-14,15 Musiche di Mozart e Debussy (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 18 dicembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA
- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30 Canzoni di Piedigrotta 1958
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Mario Abbate, Sergio Bruni, Nicola Di Bruno, Grazia Gresi, Maria Paris
Petrucci-Arceli: *'O mambo d' 'e camarelle*; De Mura-Gigante: *Se sa' g'ie c' 'o core*; Franzese-Solimando: *Senza catene*; Dura-Salerno: *'O guappo d' 'e canzone*; Bonagura-Acampora: *Manco p' 'a capa*; Florini-De Paolis: *'O cunto 'e Patumella*; Grazzo-Ciervo-Rucciono: *Vienenne a Surriento*; Negri-De Paolis: *Cha cha cha cu' Mariorao*
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
- 12,10-13 Trasmissioni regionali
- 13 MERIDIANA
- Carovana Carosone (Ricordi)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera... *
- 13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50 Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55 * Fantasia
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Stella polare
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
- 14.30-15 Trasmissioni regionali
- 14.45 Giradisco (Società Gürtler)
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15 Orchestre dirette da Federico Bergamini, Mino Campanino e Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Bruno Rosettani, il Duo Blengio e Flo Sandon's
Locatelli-Bergamini: *Lo sai perché*;

Ivar-Fanculli: *Un attimo di gioia*; Filibello-Bassi: *Donna innamorata*; Da Vinci-Fabor: *Pastorello d'Abruz-zo*; Pinchi-Rampoldi: *Ti manderò una bambola*; Calbi-Fai: *Prezioso amore*; Mennillo-Di Paola: *Zingara bionda*; Misselvia-Coots: *Parole d'amore sulla spiaggia*; Bixio: *Il canto del pescatore*; Hopkins: *Baby doll*

- 15.45 * Strumenti in armonia
- 16 POMERIGGIO IN CASA
- TERZA PAGINA
Schedario: Alfonso de Francischi: Nuove scoperte archeologiche in Calabria
Dall'Album di Victor De Sabata: Respighi: *Le fontane di Roma*, poema sinfonico - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Victor De Sabata
Piccola storia di grandi fascisti, a cura di Domenico De Paoli
Anche poeti, di Diego Calcagno e Luciano Lucignani - Dizione di Giovanna Scotto
- 17 Ugo Tognazzi e Caprice Chantal in
STRETTA LA FOGLIA
Rivista di Faele e Cioccolini
Musiche originali di Giorgio Fabor - Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni
- 18 Giornale radio
Successi di ieri, interpreti di oggi
- 18.30 Panoramiche musicali (Vis Radio)
- 19 CLASSE UNICA
Costantino Mortati - *La persona, lo Stato e le comunità intermedie*: La libertà di manifestazione del pensiero
Pasquale Pasquini - *Elementi di zoologia*: La classificazione degli animali

- INTERMEZZO
- 19,30 * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Italia, parole e musiche
Un programma di Indro Montanelli
Dizione di Arnoldo Foà

- SPETTACOLO DELLA SERA
- 21 GRAN GALA
Spettacolo musicale di Gorni Kramer e Franco Pisano
Presenta Lidia Pasqualini (Palmolive-Colgate)
Al termine:
Taccuino di Canzonissima
Ultime notizie
- 22 SCUSI SE LA DISTURBO
Inchieste dell'ispettore Belgarbo a cura di Ezio D'Errico
Quinta puntata: *Il fantasma di Villa Smeraldo*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 22.30 Pietà per lo scricciolo
Documentario di Sandro Baldoni
- 23.23.30 Siparietto
* A luci spente

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.25-0.30: Schermi sonori - 0,36-1: Regaliamo canzoni - 1,06-1,30: Album musicale - 1,36-2: Honky-tonky piano - 2,06-2,30: Itinerari musicali - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Firmamento musicale - 3,36-4: Ritmi del Sud America - 4,06-4,30: Complessi caratteristici - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Musica varia - 5,36-6: Motivi in allegria - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Maria Meneghini Callas partecipa alla serata di gala che si svolge questa sera a Parigi in favore delle opere sociali della Legion d'Onore e alla presenza del Presidente della Repubblica René Coty. La celebre cantante interpreta, con José Luccioni e Tito Gobbi, il secondo atto di Tosca

14-15.10 TELESCUOLA

Corso di Avvicinamento Professionale a tipo industriale

- a) 14: Osservazioni scientifiche
- Prof. Arturo Palombi
- b) 14.40: Storia ed Educazione Civica
- Prof.ssa Maria Mariano Gallo

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Pennelli magici

Storia del cartone animato Produzione Walt Disney

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile
Realizzazione di Carla Ragonieri

19.30 UOMINI E LIBRI

A cura di Luigi Silori

19.45 CONFERENZA STAMPA

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Alemagna - Esso Standard Italiana - Cavallino rosso Sis - ...ecco)

21 - L'AMORE DEVE NASCERE

Due tempi di Luigi Antonelli

Personaggi ed interpreti:

- Martino
- Enrico Maria Salerno
- Giuditta Paola Barbara
- Rosalba Gabriella Andreini
- Guenda Maresa Gallo
- Corradino Corrado Pani
- Tom Rodolfo Cappellini
- Lucetta Daniela Calvino
- Cicciuzza Anna Rosa Garatti
- L'uomo grasso
- Alfredo Salvadori
- Fabrizio Giulio Girola
- La commessa Lia Murano
- Prima cliente Liliana Tellini
- Seconda cliente
- Leonarda Bettarini
- Terza cliente
- Benedetta Valabrega
- Quarta cliente Stefania Baffa
- L'amministratore
- Vittorio Manfrino
- Il vicino di casa
- Gianni Diotaiuti
- La giornalista Evelina Gori

Commento originale e tromba solista: Nunzio Rondò

Regia di Mario Landi

22.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

LA GRAN NUIT DE L'OPERA

con la partecipazione di Maria Meneghini Callas per la prima volta a Parigi. Serata di gala in favore delle opere sociali della Legion d'Onore, alla presenza del Presidente della Repubblica René Coty

Secondo atto dell'opera

TOSCA di Giacomo Puccini

Tosca Maria Callas

Scarpia Tito Gobbi

Cavaradossi José Luccioni

Coro e orchestra dell'Opera di Parigi

23.10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Due tempi di Luigi Antonelli

L'AMORE DEVE NASCERE

Il copione; fanno ciò che credi. Sono sulla soglia dell'aldilà, ma queste scene hanno i miei vent'anni». Con queste accorate parole Luigi Antonelli indirizzava al Direttore de «Il Dramma» l'ultimo suo lavoro, ancora inedito, *L'amore deve nascere*. Soltanto qualche settimana più tardi, come aveva con lucidità previsto — e precisamente il 21 novembre 1942 — egli si spegneva, lontano dagli amici, in quella terra d'Abruzzo dov'era nato, cresciuto e infine tornato, già consapevole del male che l'avrebbe vinto, a ricercare con struggente malinconia, tra le memorie di un tempo perduto, l'immagine dei suoi verdi anni. La commedia, pubblicata qualche mese dopo la sua morte, fu portata due anni più tardi sulle scene dalla Compagnia Adani-Sabbatini, al Teatro Nuovo di Milano. Il pubblico a dire il vero accolse piuttosto freddamente l'opera postuma e benché fosse avvezzo a non stupirsi d'ogni nuova esperienza tentata in teatro dall'autore de *L'uomo che incontrò se stesso* (1918), mostrò di non comprendere appieno il significato di quella commedia « fresca, giovane, lirica e commovente » e per di più di una estrema semplicità di intre-

ccio, e furono molti che stentaron a ritrovare in essa l'ultimo messaggio dell'illustre commediografo. Di ben altro avviso furono tuttavia i critici: lo stesso Simoni rimase colpito dalla freschezza, dalla vaporosità fiabesca, dalla sottile grazia poetica del lavoro; ma fu pronto ad ammettere ch'esso difficilmente sarebbe arrivato al pubblico. C'è infatti in *L'amore deve nascere* qualcosa che va capito e di continuo sottinteso perché non se ne travisi il senso: *L'amore deve nascere* è sì la commedia della giovinezza, dell'età fervida, inquieta ed irripetibile, ma è una giovinezza, questa, rivissuta nella memoria dell'autore e attraverso i ricordi di uno che giovane non è più e che per questo motivo vede ed interpreta ogni situazione ed avvenimento attraverso lo schermo di una maturità raggiunta, di un ormai raggiunto distacco dalle crisi dell'età giovanile. Se il quadro che ne risulta è ottimistico e sorridente, lo si deve proprio al fatto che il suo autore ha imparato da tempo a non soffrire di alcune cose nella vita. Nel testo c'è una battuta molto indicativa al riguardo: essa viene pronunciata dall'unica persona anziana della commedia, dalla madre, che dal canto

suo, ammette: « La vita è fatta di cose meschine e assurde. Tutto sta a poterne ridere! Ma a questo si riesce solo quando la vita stessa ci ha insegnato a essere indifferenti ». La storia del conflitto sentimentale che coinvolge due ragazze sorelle, Rosalba di diciannove anni e Guenda di diciassette, costituisce la tenue, delicata trama della commedia, nella quale si intessono altre vicende di personaggi minori e complementari. Sono tutti giovani, e ciascuno lo è a suo modo, ma tutti egualmente inesperti e disarmati pur nella loro combattiva ansia di affermarsi, con la forza della propria acerba ma irruente personalità. Gli errori che commettono, le loro manchevolezze, le ingenuità e le malizie, i sogni e le bizzarrie proprie di quei freschi anni non riescono in nessun modo a definirsi in dramma; dalla prospettiva lontana e remota da cui sono osservati, anche il loro affannarsi e il loro soffrire appaiono soltanto come gli elementi di un gioco, un gioco bello perché inutile, serio perché irripetibile. Un gioco che per l'autore ormai « sulla soglia dell'aldilà » diveniva motivo di patetico e disperato rimpianto.

I. M.

“Esso Junior” presenta questa sera in Carosello:

“Partenza per la montagna”

CON
Alberto Bonucci e Bice Valori

VI OCCORRE ... un televisore... una radio ... un frigorifero... una lavatrice ... una lucidatrice? COMPRANDO UN

RADIOMARELLI

GRATIS TUTTI GLI ALTRI!

Non lasciatevi sfuggire questa magnifica occasione! Partecipando al grande Concorso « Con Radiomarelli ogni giorno è Natale » la vostra casa potrà diventare un esemplare modello d'abitazione moderna.

Un Natale che dura 50 giorni

Alle estrazioni concorrono tutte le Cartoline di Garanzia relative agli apparecchi acquistati e pervenute alla Radiomarelli dal 9 novembre 1958 al 9 gennaio 1959. Ogni giorno, fino al 12 gennaio, vi sarà un vincitore!

Il premio consiste in Apparecchi Radiomarelli per un valore di L. 500.000 (secondo il listino 1958-59)

“CON RADIOMARELLI OGNI GIORNO È NATALE”

RADIOMARELLI
Radio - Televisori - Elettrodomestici

Potete vincere 500.000 lire in Apparecchi Radiomarelli acquistandone uno solo presso i 3432 rivenditori distribuiti in tutta Italia

STOFFE PER MOBILI TENDAGGI E TAPPETI

CROFF

danno alla casa un tono di particolare distinzione: acquistate stoffe per mobili, tappeti, tendaggi, nei negozi

CROFF

MILANO - PIAZZA DIAZ, 2

TORINO - Via Roma n. 251
GENOVA - Via XX Settembre, 225 r.
BOLOGNA - Via Rizzoli n. 34
BRESCIA - Via X Giornate
VENEZIA - P.zza San Marco, 50
TRIESTE - P.zza della Borsa, 7
ROMA - Via del Corso, 249

NAPOLI - Via Calabritto, 1 F
BARI - Via Vittorio Veneto
ang. P.zza Umberto, 54/B
PALERMO - Via Ruggero Settimo
CATANIA - Via Etnea n. 18
CAGLIARI - Via Oristano n. 6
CANTU' - Via Roma
PESCARA - c. Umb. I, 99-101-103

Per i vostri bambini fiabe musicali VOX su dischi da 33 1/3 e 45 giri

Il gatto con gli stivali
Biancaneve e i 7 nani
La bella addormentata
La lampada di Aladino
Pinocchio
Alii Babà
Cenerentola
I tre moschettieri
Cappuccetto rosso
Destinazione luna

Il piffero magico
L'arca di Noè Patriarca
nelle interpretazioni di
Maria Pia Arcangeli e Meme Bianchi
e Liliana Feldman • Lia Rainer
e Evelina Sironi e Ignazio Colagrosso • Ottavio Fantoni • Franco Ferrari e Walter Marzetti • Alighiero Neschesse e Giampaolo Alessi • Fausto Tommi • Sandro Tummelli
dischi microscalo da 33 e 45 giri

SOCIETÀ ITALIANA DISCHI
Milano



LOCALI

LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II e collegata dell'Alto Adige).

18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: Wie entstehen und wandeln sich öffentliche Meinungen? - 3) Erfahrungen wägen schwerer als Argumente - von Prof. Walter Hagemann, Münster/W. - Streicherchester Dinsl. - Olivier - Jugendfunk - in 7. Bolzano - Bolzano II e collegata dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

12.10-12.25 Terza pagina - Cronaca della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).

L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Musica richiesta - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

18.15 La posta dei dischi di Natale (Trieste 1).

18.55 Libro aperto - Anno IV - n. 11 - Graziadio Isala Ancor - Presentazione di Gianfranco D'Arco (Trieste 1).

COMUNICATO STAMPA

VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Si è svolta recentemente a Parigi un'assemblea comune dei Consigli Esecutivi della I.S.A.S. (International Screen Advertising Services) e dell'IS.P.A. (International Screen Publicity Association), nel corso della quale è stato convenuto che le due associazioni collaborino ancora una volta all'organizzazione del Festival del prossimo anno.

Sono state prese, inoltre, altre due importanti decisioni: non soltanto il Festival si svolgerà nuovamente a Cannes, ma per la prima volta esso avrà luogo nel mese di giugno anziché nel mese di settembre, e precisamente da martedì 9 a sabato 13 giugno inclusi.

I due Consigli Esecutivi ritengono che la decisione di spostare il Festival al mese di giugno sia stata accolta alla quasi totalità dei partecipanti e pensano che la sesta edizione della grande rassegna internazionale possa portare al conseguimento di ulteriori miglioramenti e di sempre nuovi successi.

Altri dettagli in merito al Festival e alla sua organizzazione saranno resi noti appena possibile.

* RADIO * venerdì 19 dicembre

mezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 Orchestra Srečko Drazil - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21.20 - Frank Chacksfield e la sua orchestra - 22 Scienza e tecnica: «Valorizzazione energetica delle impmondizie», di Roberto Pavlin - 22.15 Letture autori croati - 22.35 «Beethoven: Sonata n. 5 in fa maggiore per violino e pianoforte, op. 24 - la «Primavera» - 23 «Trio Los Panchos - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Letture programmi di domani - 23.30-24 * Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 40

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.30 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme» dibattito sui problemi del giorno. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

18 Novità per signore. 18.30 «France Soir Magazine» 19.12 Omo vi prende in parola. 19.17 Aperitivo d'onore. 19.35 Lieto anniversario. 19.45 La famiglia Duraton. 19.59 Lo scrigno dei ricordi. 20 Musica varia. 20.15 Coppe interclassifica. 20.30 Il cuore sulla mano, con André Claveau. 20.40 Dal mercante di Gerge. 20.45 «E' deciso», presentato da Jean Jacques Vital. 21.30 Recordi. 21.45 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.10 Buona sera, amici! 22.35 Il Messico cantato da Rigoberto Pantoja. 23-24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
19.15 Notiziario. 19.50 Racconto serale: «Lo scialle», di Paul Guth. 20.02 Musiche scelte da Serge Lifar. 20.30 Tribuna parigina. 20.50 «Conoscete i capolavori della letteratura francese?», a cura di Philippe Soupault. 21.10-24 «Le malade imaginaire», commedia in tre atti di Molière.

II (REGIONALE)

19.13 «La finestra aperta», con André Chanu, Ines Page, Jean-Paul Mauric e l'orchestra Edward Chaurier. 19.40 Dischi. 19.43 Una storia, una canzone, un consiglio. 19.48 George Feytaud, il suo pianoforte e i suoi ritmi. 20 Notiziario. 20.26 Orchestra Boris Serbek. 20.30 «Se vi raccontassi una storia», a cura di Stéphane Pignore. 21.10 Mozart: a) Quartetto n. 17 in fa bemol maggiore K. 458. b) La Caccia. Primo tempo; b) Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K. 622. Terzo tempo; c) Messa in do maggiore K. 317. «Messa della Incoronazione». 22 Notiziario. 22.10 «Appuntamento con voi», a cura di Jean Nocher. 22.40 Ricordi per i sogni. 22.43-22.45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America. 19.16 «Il Giardino segreto» piccola antologia poetico-musicale a cura di Ginette Guillaumet e Raymond Fauré. 19.51 Dischi. 20 Sapho opera lirica in cinque atti di Jules Massenet, diretta da Jean Serey. 22.15 «Temi e controversie», rassegna radiofonica di Pierre Sillit, 22.45 Ultima notizia da Washington. 22.50 Inchieste e commenti. 23.10 Interpretazioni della cantante Francesca Teché da André Piazzoli, condotta dalla pianista Simone Gouat, e del pianista Marinus Flipse. 23.53-24 Notiziario.



RICORRENZE

— Oh, è vero! Sono cinque anni esatti che mi trovo qui...

MONTECARLO

19 Notiziario. 20.05 Trio, con André Claveau. 20.20 Coppa interclassifica. 20.35 I prodigi. 21 «Many», commedia di Alfred Adam. Versione radiofonica di André Salla. 22.15 Notiziario. 22.20 Radio Club Montecarlo. 23 Notiziario. 23.05 Radio Avviamento. 23.25 Mitternachtstour. 23.35 Hour of Revival. 00.05-00.07 Notiziario.

GERMANIA

MONACO
19.05 Musica popolare e racconti. 19.35 Ciò che riguarda noi tutti. 19.45 Notiziario. 20 Casello bavarese, varietà. 21.05 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22.15 L'Europa in questa settimana. 22.40 «Qui accanto al radio», di Piero Masari. 23 Ricordi musicali con Fritz Bensch. 23.45 «Avevo appena 15 anni...» Marya Delvard, la grande diseuse del cabaret. Gli undici boia» racconta della sua vita. 24 Ultime notizie. 00.5-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.45 Interpretazioni di cantanti chiarissimi: an Humphris. 20 Naunton Wayne in: «Thud and Blunder». 21 Concerto dell'Orchestra sinfonica di Birmingham diretta da Andrzej Panufnik. Bartok: Danze folcloristiche rumene: Vaughan Williams: Rapsodia di Nox; 22 Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). 22 Notiziario. 22.15 in Patria e all'estero. 22.45 Concerto di musica da camera. 23.15 «Chi lo sa?», risposte di scienziati a domande scientifiche e tecnologiche di ascoltatori. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 00.06-03.36 Musica notturna.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20.30 «I Barlow di Beddington», di Warren Cheimham-Strode. 8° episodio. 21 «Ray's a laugh», varietà. 21.30 Discussioni. 22.15 Concerto. 23.30 Notiziario. 23.40 Musica da ballo d'altri tempi eseguite dall'orchestra Sidney Bowman. 0.30 Harriott e Evans in: «Appuntamento serale». 0.55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Musica richiesta. 6.45 Musica di Schumann. 7 Notiziario. 7.30 Varietà musicale. 8 Notiziario. 8.30-9 Anita Cogan con Stan Foster e la sua musica. 10.15 Notiziario. 10.45 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: mezzosoprano Glencie Hiltz; baritono Gwyn Griffiths. 11.30 «Linea Pignore», commedia radiofonica di Beatrice Gilbert. 12 Notiziario. 13 The Juice Box Club. 14 Notiziario.

ziario. 15.15 Classici popolari in dischi. 15.45 «Dylan Thomas many growing up», con Emylv Williams. 16.15 I re della tatteria. Musica pianistica in stile contrastanti. 17 Notiziario. 17.30 Orchestra scozzese di varietà della BBC. 17.45 Musica in stile moderno eseguita dal trio Ralph Dollimore e dal quartetto Frank Horrox. 18.15 «Take it from here», rivista musicale. 19 Notiziario. 19.30 Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore, diretta da George Hurst. 20.15 «Lit», di Pichers..., commedia radiofonica di Beatrice Gilbert. 20.45 Organista Sandy Macpherson. 21 Notiziario. 21.30 Musica operistica. 22 Doreen Hume, John Hanson, Kay Cavendish e la Metropolitan Orchestra diretta da Sidney Torch. 23.15-23.45 Rassegne scozzese.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.33 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.56 La famiglia Duraton. 20.05 «E' nata una stella», con Robert Beauvais. 20.20 Coppa interclassifica, presentata da J. Vital, con Monsieur Champagne. 20.35 Al Palomo. 21.05 Notiziario. 21.05 I prodigi. 21.30 Rassegna universale, con Pierre Brive e J. Landrieux. 21.45 «Fedelmente vostrol». Presenta Pierre Héglé. 22.16 «Maria Stuarda, la Regina dei tre traloni», testo di Jean Maurel. 22.26 Musica intorno al mondo. 23 Notiziario. 23.05 Jazz autentico. 24 Il punto di Mezzanotte. 0.05 Radio Mezzanotte. 0.55-1 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica leggera (Orchestra Franck Chacksfield). 20.30 Impressioni di un viaggio in Israele. 21.15 Lieder di Schubert e di Brahms (Tanqueri Ernst Häfeli) con il pianoforte Karl Gernerscher). 21.45 Conversazione 22 Concerto del violoncellista Ottomar Borwitzky. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica leggera.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica varia. 13.10 Novità canzonistiche. 13.30 Mozart: Sinfonia in do maggiore, K.V. 551 (Jupiter). 14-14.15 Il libro più letto del mondo. 16 Tà danzante. 16.30 Concerto del pianista Roberto Galfetti. Weber: Momento capriccioso, op. 12; C. Gerny: Rondò appassionato op. 68; G. Field: a) Notturno in mi bemolle maggiore; b) Notturno in do minore; c) Notturno in la bemolle maggiore. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18.20 Rassegna della televisione, a cura di Franco Marazzi. 18.45 Concerto diretto

da Leopoldo Casella. Solistes soprano Nella Saporiti-Livraghi. Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture e aria «Porgi amor, qualche ristoro»; Clelia: Adriana Lecouvreur, aria «Poveri fiori»; Puccini: Sore Angelica, aria «Senza mamma, o bimbo tu sei morto»; Verdi: Macbeth, ballabito atto terzo. 19.15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 20.30 «Il dirongo falco», romanzo giallo di Mario Mattolini. Adattamento radiofonico dell'Autore da Vittorio Pezzi. 21.35 Hans Müller-Talamona: a) Ballate per corno inglese e orchestra; b) Tre liriche «Grab und Wiege»; c) Due preghiere su testi di Nicolò Tommaseo per coro a cappella a quattro voci. 22.05 cantari leggendari e più trecenteschi, a cura di Adriano Soldini. 22.20 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Serenata a Manhattan.

SOTTENI

19.15 Notiziario. 19.35 Lo specchio del mondo. 19.55 Orchestra viennese diretta da Hajo Kolesa. 20 Un grande concerto: «Serge Lifer» presentato da Achille Verdini Pezzi. «Conoscete i capolavori della letteratura di lingua francese?», a cura di Philippe Soupault. 20.40 Jazz. 21 Alle frontiere dell'irreal: «Le Passant de Saint-Sauveur», di Gilbert Sigaux. 21.50 Stravinsky: Pezzi frammentati da «Petruska», per pianoforte; Prokofiev: Sonata, per flauto e pianoforte. 22.30 Notiziario. 22.35 «Ritmi e solenni», programma dedicato ai poeti negri di lingua francese: «Almè Césaire», 22.55 Musica contemporanea. 23.12-23.15 Pynchon: «Le soir à la montagne».

Chiedete nelle edicole le dispense di

STORIA DELL'ARTE

di Dino Campini

Tutta l'ARTE dalle origini ai nostri giorni. - Riproduzioni a COLORI e in bianco e nero dei capolavori della pittura, scultura e architettura di tutto il mondo e di tutte le epoche.

Ogni dispensa costa L. 200

Abbonamenti:
10 fascicoli L. 1800
20 fascicoli L. 3500
E.L.L. - Via S. Raffaele, 3 - Milano

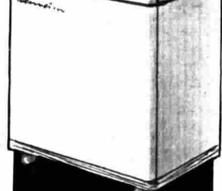
LAVABIANCHERIA

Clean linen

D. 70 LAVA SCIACQUA ASCIUGA

Kg. 10-12 di biancheria in dodici minuti

Capacità: litri 70 regolabili



L. 128.000

richiedete nei migliori negozi. Questa meravigliosa macchina è dotata di un dispositivo che manovra automaticamente il ricambio dell'acqua saponata, in concorrenza in continua e lo svuotamento della vasca, inoltre è dotata di 2 motori e due pompe.

Fratelli MONTUORI MILANO - Via Santini n. 26 Telefono: 8490-510 - 8490-694

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,40) (Motta)

10 **leri al Parlamento**
Leggi e sentenze

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - * *Previs. del tempo - Boll. meteor.* - * **Crecedendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi
Lo zio Gianni impara l'italiano, a cura di Anna Maria Romagnoli
Bibliotechina, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi

11.30 **Musica da camera**
Chopin: Ballata in la bemolle op. 47; Liszt: Rapsodia ungherese n. 12 (Pianista: Giovanni Dell'Agnoia); Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2, per quintetto a fiati: 1) Vivo - Meno mosso, 2) Valzer, 3) Tranquillo, 4) Mosso, 5) Molto vivace (Quintetto a fiati Francese: Jean Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Courcier, corno; Paul Hongne, fagotto)

12 - **Vi parla un medico**
Giuseppe Pellegrini: *Recenti cure del diabete*

12.10 **Orchestrae dirette da Franco Mojoli ed Eros Sciorilli**
Cantano: Luciana Gonzales, Licia Morosini, Natalino Otto, Vittorio Paltrinieri, Tullio Pane, Giacomo Rondinella, Achille Togliani
Letine: *Dolce blues; Medini-Mojoli; Pippo cammina dritto; Pazzaglia-Faboz; Ricordiamoci; Pallesi-Elgos-Mendes; Cu cu tra cu paloma; Finchi-Vantellini; Splendida illusione; Verde-Graziani; Nostalgia di Roma; Callegari; Non felice; Filibello-Giovares; A resatella; Corona-Seracini; Briciole; Panzeri-Dorelli; Non ti odia; Specchia-Casadel; Visparella; Sunshine-Gilbert-Simons; The peanut vendor*

12.10-13 **Trasmissioni regionali**

12.50 **1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)**
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Piocco
Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

14.30-15.15 **Trasmissioni regionali**

16.15 *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri

16.30 **Paprika e Tokay**
Canta Iby Kondor con l'orchestra tzigana Horvath Laci

16.45 Sebastiano Drago: *Dove la terra fuma*

17 **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

17.45 **IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Atto secondo
Il conte D'Almaviva
Bartolo
Rosina
Figaro
Basilio
Apostino
Lazari
Ferrando
Graziella
Scututti
Sesto
Bruscanтини
Cesare
Stefi

Fiorello
Berta
Ambrogio
L'ufficiale
Direttore Alberto Erede
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.45 **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Oscar Ornati: *Nuove tendenze del sindacalismo americano*

19 - Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
Prodotti e produttori italiani

19.45 * **Alfaterna musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Bustoni Sanspolcero)

20 - **20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
IL PICCOLO ABI
Radiodramma di Elena Bono
Lo storico Carlo D'Angelo
Giovanni Ubaldo Lay
Abi Gualtiero Tumiatì
Tommaso Gualtiero Tumiatì
Regia di Gualtiero Tumiatì (v. articolo illustrativo a pag. 11)

22 - **Oriundi italiani della musica leggera**
a cura di Tullio Formosa

22.45 **Vetrina del disco**
Musica sinfonica, a cura di Flavio Testi

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 **MATTINATA IN CASA**
Efemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese

9.30 **Il finello**
Settimanale per le donne, a cura di Maria Luisa Gavuzzo e Tina Pellegrino

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
12,10-13 **Trasmissioni regionali**

13 **MERIDIANA**
Canta Claudio Villa (Gandini Profumi)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - * *Ascoltate questa sera...*

13.45 **Scatola a sorpresa (Simmenthal)**

13.50 **Il discobolo (Arrigoni Trieste)**

13.55 * **Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14.30-15 **Trasmissioni regionali**

14.45 **Discorama (Società Saar)**

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali

15.15 * **Pentagramma**
Musica per tutti

15.45 **La voce di Oscar Carboni**

16 **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Mercoledì Dell'Arco: *D'Annunzio cro-*

nista mondano
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni

17 - **LA SCACCHIERA**
Varietà musicale di Attilio Spiller con interventi di Achille Campanile
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Mario Consiglio

18 - **Giornale radio**
TRE UOMINI IN BARCA di Jerome K. Jerome
Adattamento di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
Sesta e ultima puntata (Registrazione)
Al termine:
Roger Williams al pianoforte

18.45 **Favola musicale Ricordi** (Diaschi Ricordi)

19 - **Il Sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
Luci ed ombre dell'ultima Venezia

INTERMEZZO
19,30 * **Alfaterna musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 - Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CI AK
Settimanale di attualità cinematografiche, di Lello Bersani (Apip)

TERZO PROGRAMMA

19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Vantaggi e svantaggi dell'emigrazione
Giovanni La Sorsa: *Gli espatri nell'ultimo decennio*

19.15 **Vittorio Gelmetti**
Musica per strumenti ad arco
Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morcelli, violoncello; Guido Battistelli, contrabbasso

19.30 **Storia dell'arte e storia dell'arrampamento**
a cura di Eugenio Battisti

20 - **L'indicatore economico**

20.15 * **Concerto di ogni sera**
E. Grieg (1843-1907): *Sonata in la minore op. 36 per violoncello e pianoforte*
Allegro agitato - Andante molto tranquillo - Allegro, Allegro molto marcato
Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Richter-Haaser, pianoforte
F. Chopin (1810-1849): *Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54*
Pianista Artur Schnabel

21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Piccola antologia poetica**
Torquato Tasso

21.30 **Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma**
Dall'Auditorium del Foro Italo in Roma
CONCERTO
diretto da Armando La Rosa Parodi

con la partecipazione del violista William Primrose, del soprano Lidia Marimpietri, del mezzosoprano Giovanna Fioroni, dei tenori Salvatore Giola e Renato Caetani
Alfredo Casella
La donna serpente sinfonia
William Walton
Concerto per viola e orchestra
Andante mosso - Vivo, molto presto - Allegro moderato
Solista William Primrose
Zoltan Kodaly
Te Deum per soli, coro e orchestra
Solisti: Lidia Marimpietri, soprano; Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Salvatore Giola, tenore; Lorenzo Caetani, basso
Salmo Ungarico per tenore, coro e orchestra
Solista Renato Gavarini
Maestro del Coro Nino Antonellini
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 5)
Nell'intervallo:
Profili di lingua viva
a cura di Alberto Menarini
Mestieri vecchi, nomi nuovi
Al termine:
La Rassegna Musica
a cura di Mario Labroca
Mario Labroca: *«Passione incompiuta»* di Massimo Bontempelli - Emilia Zanetti: *I cartelloni lirici 1958-1959* (Replica)

SPETTACOLO DELLA SERA
21 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
Centenario della nascita di Giacomo Puccini
LA BOHEME
Opera in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI
interpretata dai vincitori del Concorso lirico indetto dalla Radiotelevisione Italiana per celebrare la ricorrenza
Rodolfo Luciano Saldari
Marcello Vintico Cocchieri
Schaunard Ottavio Garaventa
Colline Wladimir Ganzaroff
Benoit Leda Freschi
Alcindoro Mimi Editta Amedeo
Musetta Alberta Valentini
Parpignol Renato Erti
Il sergente Egidio Casolari
Un doganiere Arrigo Catalani
Direttore Nino Sanzognò
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts) (v. articolo illustrativo a pag. 7)
Negli intervalli:
Asterischi - Ultime notizie
23.05-23.30 Siparietto
* **Notturrino**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Da «Un nido di nobili» di Ivan Sergehevic Turghiev - «Ritorno a casa»
13.30-14.15 **Musiche di Saint-Saëns e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 19 dicembre)



Iby Kondor, l'attrice e cantante ungherese che partecipa alla trasmissione **Paprika e Tokay** in onda alle 16.30 sul Progr. Nazionale

14-15.10 TELESUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
a) 14: *Lezione di Francese*
-Prof. Torello Borriello
b) 14.40: *Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
b) **STRUMENTI A FIATO**
Documentario della serie « National Film Board of Canada »
c) **I racconti sceneggiati**
La stufa della vecchiaia di Bruno Corbucci e Giovanni Grimaldi
Personaggi ed interpreti:
Scaramacai Pimuccia Nona
La vecchiaia Nina Giardini
Il carbonaio Sandro Rocca
Regia di Alda Grimaldi
(vedi fotocolor a colori alle pagine 24 e 25)

RITORNO A CASA

- 18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto
18.50 **PASSAPORTO N. 2**
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet
19.10 **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**
A cura di Emilio Garroni
19.30 **QUATTRO PASSI TRA LE NOTE**
Programma di musica leggera con l'orchestra diretta da William Galassini
Realizzazione di Vittorio Brignole
20 — **UN CAMPANILE ALLA VOLTA**
Allumiere
Servizio di Romolo Marcellini ed Enrico Moscatelli
20.15 **MADE IN ITALY**
L'industria del Brandy

RIBALTA ACCESA

- 20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20.50 **CAROSSELLO**
(Brilcream - Stock - Omo - Rhodiatoce)
21 — **Garinei e Giovannini presentano IL MUSICHERE**
Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer
Scena di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui
22 — **PADRI E FIGLI**
di Ivan Turgheniev
Riduzione televisiva e sceneggiatura di Renato Mainardi e Chiara Serino
Adattamento di Guglielmo Morandi
Prima puntata
Personaggi e interpreti:
(per ordine di entrata)
Ilja Valerio Garbarino
Nikolaj Petrovic
Mario Feliciani
Franco Volpi
Arkadi Alessandro Ninchi
Piotr Evaristo Maran
Basarov Alberto Lupo
Agafia Liana Casarrelli
Fenic'ka Rossana Rory
Aleksėj Iljic Francesco Mulè
Il segretario di Aleksej
Manlio Guardabassi
Duniascia Rossella Sorrentino
La cantante Alma Danieli
Il pianista Giuliano Pomeranz
Jedokisa Kukščina
Elda Tattoli
Anna Sergejevna
Eleonora Rossi Drago
Scena di Sergio Palmieri
Coreografie di Gianna Ciampaglia
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Guglielmo Morandi
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

un
regalo per tutti
da tutti gradito
la radio portatile
AUTOVOX



radioportatili
a 5 e 7 transistors
con 500 ore
di autonomia
con pile al mercurio
riproduzione di
suono di alta fedeltà
garanzia di lunga durata
basso consumo

AUTOVOX

Pubbl. Autovox R. 94 - 1258

A SOLE LIRE

per frullare frutta, panna, uova, burro, creme, maionese e macinare il caffè

5.800

completamente elettrico

frulletto



il frullatore-macina caffè eccezionale ad un prezzo sbalorditivo. Chiedetelo nei buoni negozi di casalinghi, elettrodomestici e nei grandi magazzini

QUANTE COSE

POTETE FARE

CON

5.800 LIRE

elettrodomestici selezionati
la subalpina

frullati di frutta
maionese
panna montata
creme
salse
macinare il caffè

PADRI E FIGLI

(segue da pag. 16)

nelle sue convinzioni, si stacca ben presto dal nichilismo, mentre personaggi come Sitnikov e la Kukščina sono resi sul piano della parodia. La solitudine dà a Basarov il carattere di un uomo che anticipa i tempi, che si leva al di sopra della società della propria epoca, ed è perciò destinato alla sconfitta.

La morte di questo personaggio tragico equivale a un'apoteosi. La cornice del romanzo sembra allargarsi: Turgheniev, superando i limiti della sua concezione, dei suoi pregiudizi politici, trasfigura Basarov in eroe vissuto in anticipo sullo sviluppo del mondo.

La critica sovietica, nel suo rigorismo ideologico, mal sopporta il fatto che Basarov, così ferrato e coerente nelle sue dispute, ceda di fronte all'amore, e non si accorge che è proprio ciò ad evitare che Basarov diventi uno schema monotono, un impasto di formule. Turgheniev è riuscito a fondere mirabilmente il motivo sociale con quello psicologico, a tal punto che la stessa storia d'amore diviene parte del conflitto della nuova generazione col mondo inerte dei « padri ».

E' interessante osservare che il regista sovietico Mejerchold aveva in animo di ridurre per il cinema *Padri e figli* e che il poeta Vladimir Majakovskij voleva interpretarvi la parte di Basarov.

La riduzione televisiva di Chiara Serino e Renato Mainardi segue fedelmente la linea del romanzo, ampliandone tuttavia, in qualche passo, i dialoghi che in Turgheniev non sono mai così copiosi come in Dostoevskij. Gli sceneggiatori hanno dato a Basarov non tanto l'aspetto di « nichilista », quanto quello di uomo focoso e ribelle, di precursore incompreso. Hanno sviluppato il rapporto amoroso fra Arkadi Kirsanov e Katja, attribuendo nuove battute a quest'ultimo personaggio, che nel romanzo interviene scarsamente nel dialogo. Hanno dato più ampiezza alla scena del ballo nel salotto del parente di Arkadi; hanno fatto di Fenic'ka la moglie di Nikolaj Petrovic. Nel finale, al pranzo di nozze del romanzo hanno sostituito un patetico dialogo in cui Anna e Arkadi rievocano con accorata dolcezza la figura di Basarov, la sua amara solitudine di creatura in discordia col proprio tempo.

La trasmissione di *Padri e figli*, in quattro puntate, sarà diretta da Guglielmo Morandi e si gioverà di uno splendido complesso di attori, formato da Eleonora Rossi Drago, Alberto Lupo, Carla Gravina, Rossana Rory, Margherita Bagni, Mario Feliciani, Franco Volpi, Aldo Silvani, Elvira Betrone, Francesco Mulè e Alessandro Ninchi.

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE ANNO 35 - NUMERO 56 SETTIMANA DAL 14 AL 20 DICEMBRE

Spedizione in abbon. postale II gruppo
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 51.57
Redazione torinese: Corso Bramante, 20
Telefono 69.75.61
Redazione romana: Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 2266

ABBONAMENTI
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a "Radiocorriere".
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4500
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere effettuati a mezzo "Coupons Internazionali" o tramite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65.28.14
65.28.15-65.28.16
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57.57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40.44.45
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Neus Bilitz)

Eleonora Rossi Drago è nata a Genova trentun anno fa da madre spagnola e di padre marchigiano. La sua attività, finora prevalentemente cinematografica, ebbe inizio con il sette dell'Orsa maggiore, il film che mise in luce per primo la sua vera personalità di attrice. Nel 1956, la bella Eleonora intraprese con successo anche la carriera di attrice teatrale. Il pubblico la ricorda ancora nel dramma di Cecov Lo zio Vania in compagnia con Rina Morelli. Paolo Stoppa e Marcello Mastroianni. Padri e figli, il nuovo romanzo sceneggiato della televisione, tratto dal famoso romanzo di D'Urgheniev, rappresenta l'esordio televisivo della Drago che interpreterà il personaggio di Anna.

LOCALI

LIGURIA
16.10-16.15 Chiamata marittimi (Genova 1)
TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7.30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II e collegato dell'Alto Adige).
18.35 Programma altheosino in lingua tedesca: Unser Rundfunk- und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - «Für die Frau» - Eine Plauderei mit Frau Margarethe - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II e collegato dell'Alto Adige).
19.30-20.15 Volkswissen - Blick in die Region - Nachrichtenendienst (Bolzano III e collegato dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
12.10-12.25 Teza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - La famiglia Moscardini - 13.25 Musica leggera: Marchetti: Fascination; De Micheli: Baci al buio - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - La regione dei fatti (Venezia 3).
19.05 Canto Antico Testa - Con l'orchestra diretta da Guido Corbelli.

19.20 Storia e leggenda fra piazze e vie, di Giovanni Comelli (Trieste 1).
19.30 Dell'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste a)
7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 * Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno

8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30
11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 * Percy Whitcomb e la sua orchestra - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 13.30 * Melodie leggere - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30 Ressegne della stampa - Lettura programmi - 14.45 * Valzer di Johann Strauss - 15 Trio di San Dorligo - 15.20 Caffè concerto - 16 La signora Föns, novella di Jens Peter Jacobsen, a cura di M. Javornik - 16.20 * Musiche e canti zülü - 16.35 * Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra - 17 * De tantane - 17.30 Capolavori di grandi maestri - 18 Teatro dei ragazzi: «La vecchiaiera e il sole», racconto radiofonico di France Ravan - Compagnia di prosa e Ribalta radiofonica, allestimento di S. Offizia - indì: «Belle melodie, belle voci - 19 Incontri con gli ascoltatori, a cura di M. A. Lapomik - 19.20 Musica varia - 20 Notiziario sportivo - 20.05 Intervento musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro della Filarmonica Slovena - 21 «C'è qualcuno al cancello», radiodramma di Nicole Manzari, traduzione di A. Martelanc - Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di V. Rebec - indì: Canto Jelka Cvetezar con l'orchestra Franco Russo - 22.30 Pianisti celebri - 23 * Quartetto Van Wood - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 * Ballò notturno.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti Cristiani: «La Settimana» e cura di Lamberto de Camilli - «Documentari e Cronache» - Il Vangelo di Domenica nella lettura di Roldano Lupi, commento di Giuseppe Petrella, 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

ANDORRA
18 Novità per signore. 18.30 * L'ora blu », con Pierre Laplace e Jacques Dutilleul. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Novità. 19.48 La famiglia Duranton. 19.59 Lo scrigno dei ricordi. 20 * La courbe échelle ». 20.15 Serenata. 20.30 Il successo del tempo. 20.35 Dal mercante di corsica. 21 * Cantata di Mezz'ora in America. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.45 * Nitsi preferiti. 23.24 Musica preferita.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
19.15 Notiziario. 19.50 Racconto serale: «La prima neve », di Jules Verne. 20.02 Musica scelta da Maurice Lehmann. 20.30 Tribuna parigina. 20.50 * Presenza di Parigi, a cura di Jean-Pierre Dorlan. 20.50 Antonio Barrelli e la sua chitarra. 21 * Discoparade », varietà. 21.30 Cantata di Jean-Jean... Qui Parigi », a cura di Jean-André e Michel Godard.

II (REGIONALE)
19.13 Tutta la città ne parla, con Madeleine Ozeray. 19.16 Intervento con la tromba. 19.20 * Cantata di Parigi, a cura di André Beuler. 19.40 Dischi. 19.43 Una storia, una canzone un consiglio. 19.48 Complesso Jean-Claude Pellerin. 20 Notiziario. 20.26 «La gloria di mio padre », ricordi d'infanzia di Marcel Pagnol. Accademico di Francia. 20.45 Cocktails parigino, a cura di Pierre Mendelssohn. 21.50 Interpretazioni del chitarrista Atirio Diaz. 22 Notiziario. 22.10 * Faticosi caratteri », a cura di Pierre Still e Bernard Lavalette. Stasera: « Il militante », a cura di Freddy Alberici. Testo di Frédéric Carey. 22.45 Ricordi per i sogni. 22.58-23 Notiziario.

MONTECARLO

19.05 Notiziario. 20.05 Jaro Schmied e i suoi solisti. 20.20 * Serenata », testo di Max Favalelli e Manuel Poullet. 20.35 * Il gioco di carte », con Zappy Pex. 21 * Cantata di L'aria presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 In poltrona. 21.35 * Suspense », gioco con Pierre Bellemare. 21.55 Orchestra Pierre Cavallé. 22 Notiziario. 22.06 Trasmissione dal Cabaret « La Lune Rousse ». Presentazione di Willy Guiboud. 23 Notiziario. 23.05 Questa sera in Europa. 23.35 Buona notte, Italia! Presentazione di Franco Mondini. 24 Notiziario. 0.05-1 * Minut Champs-Elysées ». Presentazione di Edith Lanson.

GERMANIA

MONACO
19.05 Musica da ballo. 19.35 Notiziario dello sport. 19.40 Notiziario. 20 Commentario della settimana. 20.15 Moto perpetuo musicale con molte orchestre giuliane solisti. 21 * L'aria di Berlino e il ventaccio di Monaco », varietà. 22 Notiziario. 22.05 Dal destino della Stampa mondiale. 22.20 Lo sport del sabato. 22.35 Musica eseguita su organi svizzeri antichi (11), (suona Wolfgang Senn). 23.1 Appuntamento con bravo solisti e note orchestre. Nell'intervallo (24): Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Bruce Bushby. 20.30 Stesera in città. 21 * Cantata di varietà. 22 Notiziario. 22.15 Teatro del sabato sera: A. Press of Su-

ESTERE

18 Novità per signore. 18.30 * L'ora blu », con Pierre Laplace e Jacques Dutilleul. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Novità. 19.48 La famiglia Duranton. 19.59 Lo scrigno dei ricordi. 20 * La courbe échelle ». 20.15 Serenata. 20.30 Il successo del tempo. 20.35 Dal mercante di corsica. 21 * Cantata di Mezz'ora in America. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.45 * Nitsi preferiti. 23.24 Musica preferita.

ANDORRA

18 Novità per signore. 18.30 * L'ora blu », con Pierre Laplace e Jacques Dutilleul. 19.12 Omo vi prende in parola. 19.35 Lieto anniversario. 19.40 Novità. 19.48 La famiglia Duranton. 19.59 Lo scrigno dei ricordi. 20 * La courbe échelle ». 20.15 Serenata. 20.30 Il successo del tempo. 20.35 Dal mercante di corsica. 21 * Cantata di Mezz'ora in America. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22.45 * Nitsi preferiti. 23.24 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
19.15 Notiziario. 19.50 Racconto serale: «La prima neve », di Jules Verne. 20.02 Musica scelta da Maurice Lehmann. 20.30 Tribuna parigina. 20.50 * Presenza di Parigi, a cura di Jean-Pierre Dorlan. 20.50 Antonio Barrelli e la sua chitarra. 21 * Discoparade », varietà. 21.30 Cantata di Jean-Jean... Qui Parigi », a cura di Jean-André e Michel Godard.

II (REGIONALE)

19.13 Tutta la città ne parla, con Madeleine Ozeray. 19.16 Intervento con la tromba. 19.20 * Cantata di Parigi, a cura di André Beuler. 19.40 Dischi. 19.43 Una storia, una canzone un consiglio. 19.48 Complesso Jean-Claude Pellerin. 20 Notiziario. 20.26 «La gloria di mio padre », ricordi d'infanzia di Marcel Pagnol. Accademico di Francia. 20.45 Cocktails parigino, a cura di Pierre Mendelssohn. 21.50 Interpretazioni del chitarrista Atirio Diaz. 22 Notiziario. 22.10 * Faticosi caratteri », a cura di Pierre Still e Bernard Lavalette. Stasera: « Il militante », a cura di Freddy Alberici. Testo di Frédéric Carey. 22.45 Ricordi per i sogni. 22.58-23 Notiziario.

MONTECARLO

19.05 Notiziario. 20.05 Jaro Schmied e i suoi solisti. 20.20 * Serenata », testo di Max Favalelli e Manuel Poullet. 20.35 * Il gioco di carte », con Zappy Pex. 21 * Cantata di L'aria presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 In poltrona. 21.35 * Suspense », gioco con Pierre Bellemare. 21.55 Orchestra Pierre Cavallé. 22 Notiziario. 22.06 Trasmissione dal Cabaret « La Lune Rousse ». Presentazione di Willy Guiboud. 23 Notiziario. 23.05 Questa sera in Europa. 23.35 Buona notte, Italia! Presentazione di Franco Mondini. 24 Notiziario. 0.05-1 * Minut Champs-Elysées ». Presentazione di Edith Lanson.

GERMANIA

MONACO
19.05 Musica da ballo. 19.35 Notiziario dello sport. 19.40 Notiziario. 20 Commentario della settimana. 20.15 Moto perpetuo musicale con molte orchestre giuliane solisti. 21 * L'aria di Berlino e il ventaccio di Monaco », varietà. 22 Notiziario. 22.05 Dal destino della Stampa mondiale. 22.20 Lo sport del sabato. 22.35 Musica eseguita su organi svizzeri antichi (11), (suona Wolfgang Senn). 23.1 Appuntamento con bravo solisti e note orchestre. Nell'intervallo (24): Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19.45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Bruce Bushby. 20.30 Stesera in città. 21 * Cantata di varietà. 22 Notiziario. 22.15 Teatro del sabato sera: A. Press of Su-

spects ». 23.45 Preghiere serali. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Interpretazioni dell'Orchestra Baroque Ensemble a diretto da Karl Haas. Strauss: Suite in si bemolle, op. 4, per tredici strumenti a fiato e contrabbasso.
Richard Amelot: Balletto, dalla Serenata op. 57 per 17 strumenti a fiato e contrabbasso.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Club del chitarristi. 19.30 Jazz. 20 Notiziario. 20.30 Canti natalizi, interpretati dalla Royal Choral Society, dal duo pianistico Cyril Smith-Phyllis Sallick e dall'organista Arnold Greir. Dirige Sir Malcolm Sargent. 21.15 Sabato sera sul leggero. 23.30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23.30 Notiziario. 24.00 Musica da ballo. Parte II. 24 Dischi presentati da David Jacobs. 0.55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 6.45 Musica di Schumann. 7 Notiziario. 7.30 * Take it from here riviste musicali. 8 Notiziario. 11.30 * The AI Read Show », varietà. 12 Notiziario. 12.30 Motivi preferiti. 13 Musica di diverse direzioni. 14 Notiziario. 14.15 Musica richiesta. 15.15 Musica operettistica. 15.45 Serenata con Semprini al pianoforte. L'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 16.15 Cockerati e ritmi, con la partecipazione del pianista Harry Engleman, del batterista Bob Mansell e del basso Frank Taylor. 17.15 Musica da ballo. 18 Notiziario. 18.15 Dischi presentati da David Jacobs. 19 Notiziario. 20 Banda militare. 20.31 Cantata natalizi interpretati dalla «Royal Choral Society» e dall'organista Arnold Greir. Dirige Sir Malcolm Sargent. 21 Notiziario. 21.15 Il sabato la tastiera. Musica pianistica in stili contrastanti. 22.15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23.15-23.45 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica varia. 20.30 radiogiornale. 21.30 Musica da ballo. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica richiesta.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-17.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.40 Musica di 13 anni. 13 Vieni, i vengiamti », concorso trionfale. 13.20 Canzonette. 13.30 Per la donna. 14 Concerto del Complesso Monteceneri. Mozart: Quartetto in F, K. 488; Haydn: Trio per archi in re maggiore op. 53 n. 3; Mozart: Quartetto in G maggiore K.V. 298. 14.30 La signorina Dorotea », commedia in tre atti di Luciano Gennari. 16.05 Il danzante. 16.30 Voci sparse. 17 Concerto dirigitto da Omar Nussio. Rossini: Il signor Bruschino, ouverture; gioco di Wolf-Ferari Suite veneziana per piccola orchestra. 22.05 Porriro: Tre canzoni italiane per piccola orchestra. 17.30 Notiziario. 18.30 Musica richiesta. 18.30 Voci del Grigione italiano. 19 Vecchie quadriglie popolari. 19.15 Notiziario. 20 Mozart: Sonata in re maggiore K.V. 448, per due pianoforti; Schumann: Andante e Variazioni op. 46, per due pianoforti. Esecutori: Jean Milcaud e Luciano Sprizzi. 23.00 * Voci di Milano », documentario di Eros Bellinelli e Gabriella Fantuzzi. 21 Due esecuzioni del complesso degli accademici di Milano diretti da Dean Eckertsen. Gemiani: a) Concerto op. 4 n. 5 in la maggiore; b) Concerto op. 6 in do minore. 21.30 * Il frangobolito », di Félicien Marceau. Traduzione di R. Ortolani. Adattamento di G. Mosca. 22.5 Melodie e ritmi. 23.30 Notiziario. 23.35 Galleria del jazz; a cura di Flavio Ambrosetti.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo Specchio del mondo. 19.50 Discanalisti », a cura di Geo Voumard. 20.35 Appuntamento con l'Orchestra. Il suo trio (con Bob Jauffillard e Etienne Thévoz). 20.45 « La macchina per arrivare all'Anno Nuovo prima degli altri », di Fernand Berset. Musica natalizia di Willy Ruchat. 21.05 « Discoparade », varietà. 22.05 Sinfonia Polona di Smetana. 22.30 Chavillere. 23.30 Notiziario. 22.55-23.15 Musica da ballo.



LIDIA BERTINI
la tipica cantante napoletano con l'Orchestra FALLARINO
DISCHI 45 GIRI NORMALI
TUPPE TUPPE MARISICA! CHE ME MISO DINTO CORE GENNARINO BIFFI! VIULETE E CANZONE SUEGNO A MARCIARE CIA CIA CIA CIA MARIAROSA ZITTO GI CORE TRULLARULLERO TRULLARULLA
Rivolgendovi alla «ASTRAPHON - SUPERDISCO» Via Piatti, 6 - Milano, potrete avere gratis i cataloghi

Strumenti Framer



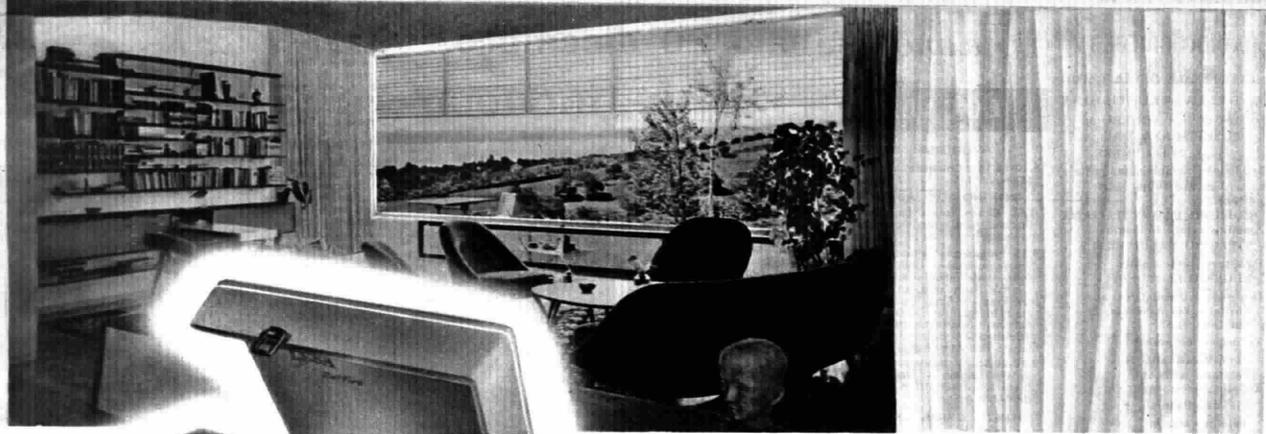
ramazzotti fa sempre bene



LENTIGGINI
macchie e sfoghi sul viso
scompaiono rapidamente con la Pomata del Dott. Biancardi vera rinnovatrice della pelle.
La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie Profumerie - Esente L. 500

Amet
casia fondata nel 1875
lamida uomo
Ste la Oro
L.4500
nei migliori negozi

I GONORSI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 32



Un prodotto di eccezionale qualità ad un prezzo eccezionalmente vantaggioso!...

LESAPHON 57 L. 59.000

un prodotto originale

LESA

equipaggiato con il più moderno cambiadischi a quattro velocità

Anche per altri modelli chiedete Catalogo - Invio gratuito - LESA S.p.A. Costruzioni Elettromeccaniche - MILANO Via Bergamo 21

abbonatevi al

RADIOCORRIERE TV

un anno L. 2300

un semestre L. 1200

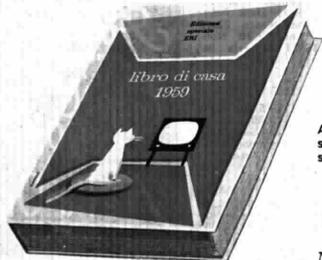
un trimestre L. 600

L'abbonamento significa economia di tempo e sicurezza di ricevere puntualmente a domicilio il settimanale

INOLTRE

un nuovo abbonamento annuale (L. 2300) effettuato entro il 31 dicembre 1958 vuol dire ricevere (sino a disponibilità delle copie)

in omaggio il
LIBRO DI CASA 1959 ediz. spec. ERI



Un volume necessario. Colmo di notizie utili per la casa e per il corretto impiego dei vostri apparecchi radio e TV.

AI VECCHI ABBONATI che rinnoveranno il proprio impegno nello stesso periodo di tempo, nella forma annuale, viene offerta la seguente combinazione:

ABBONAMENTO AL « RADIOCORRIERE - TV » LIBRO DI CASA 1959, ed. spec. ERI, Lire 2500

Nel caso di rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento annuale decorrerà dal giorno successivo alla data di scadenza del vecchio abbonamento.

